a mano

Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria
TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per tri[mestre] L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», allo medes[imo] ... menti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque gi[orno] col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza ... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del gior[nale] ... Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 23 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3770

Scissione nel Governo inglese per i dazi

Libertà di voto ai Ministri dissenzienti

LONDRA, 22

Il Governo nazionale inglese è in crisi sulla questione delle tariffe doganali Con un espediente discutibile senza precedenti nella storia costituzionale britannica il Primo Ministro MacDonald è riuscito oggi a scongiurare il pericolo delle dimissioni di quattro Ministri, ma l'unità nazionale su cui poggiava il Gabinetto sembra già finita.

I dissensi nel sottocomitato

Apparentemente la crisi è scoppiata d'improvviso, ma essa covava in seno al Gabinetto da parecchi giorni. Questa settimana il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di MacDonald ha tenuto lunghe riunioni quasi tutti i giorni. Ieri ebbe due sedute durate cinque ore ed oggi, dopo la riunione di due ore e mezzo, il Governo ha diramato un comunicato ufficiale per illuminare l'opinione pubblica sui dissensi dei Ministri in materia di dazi doganali, dissensi che ormai non era più possibile tenere nascosti.

Come è noto il Gabinetto aveva nominato un Sottocomitato composto di sei Ministri: il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain, il Ministro degli Esteri Simon, il Ministro del Commercio Runciman, il Ministro dell'Impero Samuel, il Ministro delle Colonie Cunliffe Lister e il Ministro del Sigillo privato Snowden, per esaminare la questione della bilancia commerciale e suggerire i rimedi per correggere le avversità.

Fin dal principio si rivelarono dissensi in seno alla Commisisone. I dissensi principali da comporre sarebbero stati naturalmente i dazi doganali o meglio la tariffa generale permanente a tasso uniforme su tutte le importazioni. Le prime discussioni del Sottocomitato si accentrarono sulla questione dell'esclusione o meno delle materie prime dalla tariffa del 10 e del 15 per cento su tutti gli articoli lavorati e semilavorati importati, ed inoltre la nomina di una Commissione permanente dei dazi per seguire dappresso la questione e suggerire modifiche nel senso di un'estensione dell'applicazione dei dazi a speciali industrie.

L'espediente di MacDonald

Questo piano fece scindere il Comitato in due. Il Ministro degli Esteri Simon lo avrebbe accettato, il Ministro del Commercio Runciman era indeciso per quanto riguarda i dazi sul ferro e acciaio e Snowden e Samuel erano assolutamente contrari alla proposta. Questi due ultimi, il primo laburista e il secondo liberale si opposero all'applicazione di una tariffa generale.

Dopo lunghe discussioni il rapporto del sottocomitato fu presentato all'esame del Gabinetto, il quale ne cominciò il particolareggiato studio fino dalla settimana ssorsa. Lord Snowden si oppose risolutamente alle tariffe protettive e poco a poco anche i Ministri liberali, Samuel, degli Interni, MacLean, Ministro dell'educazione e Sinclair, Ministro della Scozia si schierarono dalla sua parte. Il dissidio apparve subito insanabile e, nonostante gli sforzi del Primo Ministro per trovare un compromesso esso non fece che peggiorare. La situazione, in vista di una scissione del Gabinetto, sembrava stamane molto grave ed infatti Baldwin riunò stamattina prima della riunione del Gabinetto tutti i colleghi conservatori per precisare l'atteggiamento da adottare. Altrettanto fecero i Ministri liberali. Le dimissioni dei quattro Ministri dissenzienti citati più sopra cioè Snowden, Samuel, MacLean e Sinclair sembravano inevitabili.

MacDonald però ha saputo correre ai ripari e dopo la riunione plenaria del Gabinetto, alla quale erano presenti tutti i Ministri che lo compongono e dopo due ore e mezza di animate discussioni dalla residenza ufficiale del Primo Ministro è stato diramato il seguente comunicato:

Il comunicato ufficiale

«Il Gabinetto ha preso in considerazione il rapporto presentato dal sottocomitato e che contiene le raccomandazioni fatte per raggiungere il pareggio della bilancia commerciale, ma dopo una prolungata discussione, si è trovato nell'impossibilità di addivenire ad un accordo unanime sulle proposte formulate dal sottocomitato.

Il Gabinetto però si è preoccupato soprattutto dell'enorme importanza di mantenere intatta l'unione nazionale, in questo momento in cui occorre affrontare i grandi problemi che travagliano l'Inghilterra e il mondo. In questa circostanza è venuto alla conclusione che si rende necessaria qualche modificazione alla consuetudine ministeriale e si è deciso che i Ministri i quali non intendono dare il loro consenso e appoggio alle conclusioni a cui è venuta la maggioranza in merito all'imposizione delle tariffe doganali, siano lasciati liberi di esprimere la loro opinione, sia verbalmente che per mezzo di voto. Il Gabinetto, essendo unito in tutte le altre questioni politiche, ritiene che per mezzo di questo speciale accordo si riesca ad interpretare nel miglior modo possibile la volontà della nazione e le necessità dei tempi».

Essi conservano il loro posto alla Camera e nel Ministero. Lord Snowden, l'ex Cancelliere dello Scacchiere laburista è il capo del gruppetto dissenziente. Essi, per quanto riguarda il problema delle protezioni doganali passeranno all'opposizione. Il Parlamento si riaprirà il 2 febbraio ed uno dei primi progetti da discutere sarà appunto quello dei dazi doganali. Il Ministero nazionale verrebbe quindi a scomporsi in tre gruppi di differente opinione: il gruppo maggiore composto di protezionisti ad oltranza, un secondo gruppo minore composto di Ministri indecisi, cioè nè protezionisti nè liberisti e un terzo gruppo formato dai quattro Ministri dissenzienti le cui dimissioni sono state oggi scongiurate.

Nei circoli politici si nutre viva soddisfazione per l'abilità con la quale MacDonald ha saputo evitare una crisi, in questo momento grave per l'Inghilterra e per tutto il mondo; ma non si nasconde il timore che questo sia il principio della fine della solidarietà del Governo nazionale. Si scorgono già indizi che l'opposizione laburista parlamentare si sforzerà di sfruttare al massimo possibile l'attuale situazione anormale in seno al Gabinetto. «Situazione impossibile», ha dichiarato Lord Passfield, già Ministro delle Colonie nel Gabinetto laburista. Osservando la cosa alla luce dell'esperienza del passato egli non vede come sia possibile al Gabinetto di funzionare. Lansbury, il capo dell'opposizione ai Comuni, ha detto: «E' la dichiarazione più sorprendente che sia mai stata fatta da Ministri inglesi». Ed ha aggiunto che uomini e donne in Inghilterra si dovrebbero meravigliare della impudenza di questi Ministri, che prendono una tale decisione proprio in nome dell'unità nazionale. Egli è sorpreso che MacDonald e Snowden si prestino a questi trucchi. Se alcuni dei più abili uomini di Governo sono in disaccordo con la decisione della maggioranza è evidentemente una offesa alla pratica costituzionale. Stafford Cripps ex socialista ha detto: «Questa decisione colpisce uno dei cardini fondamentali della costituzione, la responsabilità del Gabinetto».

Il Giappone e il disarmo

Sbarco della delegazione a Napoli

NAPOLI, 22

Proveniente dai porti orientali è giunto a Napoli stamane il piroscafo giapponese «Sawa Maru», con a bordo una parte dei delegati del Giappone alla Conferenza internazionale di Ginevra.

I delegati qui giunti sono 40, poichè gli altri 60 raggiungeranno Ginevra attraverso la ferrovia transiberiana. Tutti i 100 avrebbero dovuto riunirsi a Parigi per conversazioni preliminari, ma in seguito ad ordini pervenuti dal Governo giapponese si incontreranno direttamente a Ginevra. Si sono recati a bordo appena dopo l'attracco due addetti navali dell'Ambasciata del Giappone a Roma, il comandante Skeda e il colonnello Sakoja, nonchè i rappresentanti delle autorità italiane.

La delegazione è diretta dal Generale Matsui e dall'Ammiraglio Nagayno, due illustri personaggi militari del Giappone. I due personaggi sono stati avvicinati dai giornalisti ai quali hanno fatto le seguenti dichiarazioni: Il Generale ha testualmente detto:

«Nulla naturalmente è possibile dire o prevedere sui risultati che si avranno prima che la Conferenza si raduni. I risultati dipenderanno soprattutto dalla sincerità che mostreranno durante la discusisone tutti i delegati delle Potenze partecipanti. Vero è che molte Nazioni vanno a Ginevra con parere effettivamente pessimista. Noi giapponesi non abbiamo questo preconcetto di pessimismo, in quanto contiamo sulla sincerità ed anche sulla buona volontà dei delegati adunati».

L'Ammiraglio, che è quello stesso che comandò le artiglierie durante la battaglia di Port Arthur, così si è espresso:

«Anche il Giappone come l'Italia desidera che la Conferenza abbia proficui risultati e che si addivenga ad un completo accordo per quanto si riferisce alla riduzione degli armamenti. Naturalmente le altre Nazioni dovrebbero impegnarsi con fedeltà e sincerità. Anche il Giappone desidera contribuire alla pace del mondo, ad una pace duratura. Naturalmente la pace che noi vogliamo non deve rappresentare il sacrificio della sicurezza del Giappone e del suo popolo. Noi manterremo e sosterremo durante le discussioni le nostre idealità e saremmo ben lieti se potessimo fare ritorno in Patria con la certezza di avere contribuito alla pace universale e quindi alla sicurezza del Giappone».

I 40 delegati, sbarcati verso le 10, si sono diretti in automobile a Pompei e questa sera sono partiti alla volta di Roma, per proseguire poi direttamente per Ginevra.

10 navi nipponiche a Sciangai

Una riunione del Corpo consolare

SCIANGAI, 22

Il Corpo consolare al completo ha oggi discusso la delicata situazione determinatasi in città soprattutto dopo l'annuncio che 22 navi da guerra giapponesi nella baia di Sazebo si tengono pronte a dirigersi su Sciangai se le richieste nipponiche non saranno accolte da questo Consiglio municipale e dalle autorità politiche giapponesi. Già quattro navi da guerra imperiali sono giunte in porto e altre sei hanno lasciato l'ancoraggio giapponese per raggiungerle.

I Sindaco della Grande Sciangai parte questa sera per Nanchino recando un memorandum giapponese in cui sono chieste soddisfazioni per gli ultimi disordini antinipponici. Si va sempre più diffondendo il convincimento che il Giappone si prepari a una dimostrazione navale e militare per indurre le autorità cinesi ad ordinare la cessazione del boicottaggio antinipponico. *(United Press)*.

L'annuale della fondazione della Milizia

sarà celebrato il 1.o febbraio

ROMA, 22

Nella giornata del primo febbraio sarà celebrato nella sede dei Fasci l'annuale della fondazione della M. V. S. N. Per disposizione impartita dal Segretario del Partito, oratori designati dai Segretari federali parleranno in quell'occasione ai fascisti e al popolo, per onorare e esaltare le virtù della Milizia, per ricordare agli italiani i valorosi legionari caduti. Le sedi dei Fasci saranno imbandierate e a sera illuminate.

Venizelos ha lasciato Roma

ROMA, 22

Ieri sera alle ore 23.15 il Presidente del Consiglio della Repubblica Ellenica S. E. Venizelos ha lasciato Roma. Erano a salutarlo alla stazione il Sottosegretario per gli Esteri on. Fani, il Ministro di Grecia a Roma signor Metaxas col personale della Legazione, il Ministro plenipotenziario ed alcuni altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Una funzione a Mercato Saraceno

in suffragio di A. Mussolini

FORLI', 22

A Mercato Saraceno, nella chiesa ove hanno provvisoriamente trovato riposo le spoglie di Arnaldo Mussolini, è stata celebrata una messa funebre ad iniziativa della Federazione fascista. Erano presenti i familiari dello Scomparso, S. E. il Prefetto, il Commissario federale che rappresentava anche S. E. il Segretario del Partito e il Direttorio nazionale, nonchè la famiglia del *Popolo d'Italia* e tutte le autorità della Provincia di ogni ordine e grado, insieme con i direttori dei Fasci dei Comuni dell'antico circondario di Cesena e dei Comuni di Rimini, Forlì, Rocca San Casciano e Predappio Nuova con i gagliardetti. Erano inoltre presenti molti fascisti e Giovani fascisti e una gran massa di popolo del Comune di Mercato Saraceno e dei Comuni della vallata del Savio. Alla fine del sacro rito S. E. il Vescovo di Sarsina ha pronunciato un elevatissimo discorso di commemorazione.

Il Direttorio Nazionale

convocato per il 1.o febbraio

ROMA, 22

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Lunedì 1.o febbraio, alle ore 16, è convocato il Direttorio Nazionale nel Palazzo del Littorio col seguente ordine del giorno:

1) Anniversario della morte del Quadrunviro Michele Bianchi.

2) Annuale della fondazione della M. V. S. N.

3) Ordinamento dei G. U. F. e dei F. G. C.

4) Opere assistenziali.

5) Varie. (Stefani).

La proroga del patto d'amicizia

fra Italia e Romania

ROMA, 22

In seguito ad uno scambio di note che ha avuto luogo tra il Ministro degli Esteri e l'incaricato di affari di Romania, il patto di amicizia e di conciliazione fra l'Italia e Romania firmato a Roma il 16 settembre 1926 è stato prorogato di sei mesi. *(Stefani).*

La rivolta in Catalogna domata

I capi del movimento in fuga verso la frontiera

MADRID, 22

Il Generale Batet da Barcellona comunica che cinque battaglioni di fanteria, uno di artiglieria e forti contingenti della guardia civile, giunti nella zona rivoluzionaria in autocarri ed in ferrovia, sono entrati ieri sera a Manresa ed hanno occupato militarmente la città, secondo gli ordini ricevuti. Da quel momento la calma può dirsi quasi assoluta in tutta la regione, pur continuando lo sciopero. Gli edifici pubblici sono presidiati. Al Municipio si sono riunite le autorità militari e civili per disporre l'accantonamento delle truppe ed il frazionamento successivo in ogni paese della Comarca.

La parola d'ordine degli insorti

La cronaca si limita dunque al periodo preparatorio del movimento che avrebbe dovuto avere una solidale ripercussione in tutta la Spagna. Anche a Sallent ed a Figol la rapida concentrazione della forza pubblica paralizza i conati rivoluzionari. I minatori occupano ancora gli ingressi dei pozzi, sorvegliati a vista dalla guardia civile.

Manresa, che ha una popolazione di 40.000 abitanti e dove ordinariamente ci sono 12 guardie civili e municipali, ha accolto con un senso di liberazione le truppe che si sono ripartite negli alloggi privati, mentre la guardia civile giunta con autocarri requisiti in ogni località iniziava il rastrellamento della città, effettuando arresti. Frattanto venivano inviati contingenti anche a Burga, per la provinciale di Artes, essendo minato il ponte d'ingresso a Sallent. La parola d'ordine dei rivoluzionari era la seguente: «Sallent sarà per la rivoluzione sociale quello che Jaca fu per la rivoluzione repubblicana».

Da Manresa ad Artes, sul cui Municipio era stata inalberata la bandiera nera, a Burga, sulla cui piazza vennero lanciate da un balcone due cartucce di dinamite che ferirono un capitano e una guardia civile, mentre le campane venivano suonate a martello e la popolazione scendeva per strada a dar man forte alle autorità, a Suria, dove i rivoluzionari che si erano impadroniti di quantità di armi, regna ora la tranquillità.

Quattrocento minatori di Burga rimangono barricati nella parte alta delle miniere, mentre il personale direttivo e 24 guardie civili si sono riuniti nella parte bassa. Altri minatori hanno trattenuto in ostaggio il proprietario delle miniere Monegot, internandolo in montagna. Il movimento sedizioso può considerarsi fallito nell'intera conca di Llobregat, salvo incidenti di resistenza sporadici e privi di importanza.

Un arsenale bellico a Burga

A Burga 14 sovversivi, barricatisi in una casa, hanno opposto una vivace e lunga resistenza all'assalto della guardia civile e si sono arresi soltanto dinanzi alla minaccia di essere bombardati dall'artiglieria. Essi sono stati tutti arrestati. Nella perquisizione operata dopo nel fabbricato, la polizia ha scoperto un vero arsenale: grosse quantità di dinamite, 54 bombe, numerosi fucili e rivoltelle e munizioni erano depositate nelle cantine dell'edificio. I minatori insorti del distretto di Figol hanno ieri tolto i binari della linea ferroviaria che conduce in quella città. Questa sera però i guasti sono stati riparati e le comunicazioni sono ora ritornate normali.

Nei conflitti di ieri e di stamane due agenti sono rimasti feriti. Entrando in Cardona, che ieri è rimasta completamente in potere degli insorti, le truppe inviate a ristabilire l'ordine hanno constatato che la chiesa principale della città era stata distrutta da un incendio.

Scoppio prematuro del movimento?

I ribelli di Lereda e Jerona hanno abbandonato ogni proposito di resistenza e cercano ora di guadagnare la vicina frontiera, inseguiti dalle truppe del Governo.

Anche i capi del movimento sono in fuga verso il confine.

Il giornale A. B. C. riceve da Barcellona che il distretto suburbano di Fabril è pieno di affissi che incitano gli operai ad impadronirsi delle fabbriche, delle banche e dei servizi pubblici. A Malaga, a quanto è stato accertato, lo sciopero è stato proclamato dai sindacalisti, che riuscirono a impadronirsi della città di sorpresa, mentre piccoli gruppi di organizzatori si portavano in ogni fabbrica per indurre gli operai ad abbandonare il lavoro. Contemporaneamente analoga opera di persuasione è stata fatta sui ferrovieri e sui portuari, che infatti poco dopo lasciavano il lavoro.

Nei circoli politici si afferma che gli avvenimenti della zona di Manresa sono scoppiati prematuramente e che essi facevano parte di un vasto piano generale rivoluzionario che avrebbe dovuto essere messo in esecuzione il 25 gennaio. Giunge notizia da La Coruña che lo sciopero generale, che si credeva potesse risolversi con l'autorizzazione data dal Governatore di tenere un grande comizio nella piazza dei Tori, si è invece aggravato in seguito ad incidenti sorti dinanzi alla Manifattura dei tabacchi, dove le sigaraie alla loro uscita sono state insultate da un gruppo di scioperanti. Le guardie di assalto, accorse per impedire disordini, sono state accolte da una vera pioggia di sassi e per difendersi hanno dovuto fare uso delle armi. Si deplorano un morto e vari feriti.

Contro lo sciopero rivoluzionario

A Madrid il comitato esecutivo dell'Unione generale dei lavoratori lancia all'opinione pubblica ed al proletariato un manifesto contro lo sciopero rivoluzionario indetto in tutto il Paese per il giorno 25 febbraio, rilevando che in questo momento lo sciopero contribuirebbe a dare al Paese ed al mondo intero la deplorevole sensazione della incapacità del popolo a vivere il regime democratico e favorirebbe i disegni delle destre spagnole contro il regime repubblicano. Si viene a sapere che a Sallent i rivoluzionari si erano impadroniti di una fabbrica di esplosivi e si proponevano anche di impadronirsi delle condutture elettriche e dell'acqua che servono Barcellona, per lasciare la città senza acqua e senza luce. I principali responsabili dei tentativi di movimento insurrezionale arrestati vengono deportati a Fuerte Ventura, nelle Canarie.

Il Governatore civile di Barcellona ha telefonato al Presidente del Consiglio Azana che la città ha ripreso il suo assetto normale e che nessun incidente turba l'ordine pubblico. Ciò nondimeno il Governo ha preso grandi misure precauzionali ed ha inviato colà 14 aeroplani militari che hanno lasciato stamane Madrid e due navi da guerra.

Il "punto morto,, del drammatico problema delle riparazioni

Nuove dichiarazioni intransigenti di Laval e fiducia della Camera

PARIGI, 22

Alla Camera nella seduta pomeridiana di oggi si è avuto all'inizio un discorso del deputato radicale socialista on. Bergery. Egli ha dimostrato l'importanza e il pericolo del movimento suscitato da Hitler. Per il deputato radicale socialista il nazionalsocialismo tedesco non è un'agitazione effimera, ma uno stato d'animo che agisce in Germania su tutti i partiti, una specie di psicosi collettiva la cui importanza non può essere negata.

Lo stato d'animo in Germania

«Ora la responsabilità di questo stato d'animo — ha esclamato l'oratore — ricade sulla politica che gli Alleati hanno condotto nei riguardi della Germania. Le esigenze che si sono formate a carico della Germania nell'ultimo decennio, sono state troppe e la Germania si è scoraggiata».

Tale affermazione provocò naturalmente delle vivaci proteste, proteste che l'oratore cercò di calmare dicendo che egli pure ritiene che la Germania deve pagare le riparazioni.

«Ma — egli ha continuato — affermare il nostro diritto alle riparazioni non basta; bisogna che la somma da pagare sia equa e si disponga di mezzi di coercizione. Ora in questi dieci anni, la prima di queste condizioni non è stata osservata. L'ammontare delle riparazioni è stato effettivo e durante dieci anni si è fatto di tutto prima di spingere la Germania sulla via sulla quale essa ha finito per impegnarsi».

Circa l'organizzazione della pace l'on. Bergery è d'accordo con tutti i suoi colleghi di sinistra, che la sola possibilità di realizzarla sta nell'arbitrato obbligatorio e nel disarmo. Ma egli si rende conto delle difficoltà per l'accettazione dell'arbitrato obbligatorio e del disarmo da parte di tutte le nazioni.

«Se così è però — dice l'oratore — la Germania tornerà ad armarsi clandestinamente o non clandestinamente e per disarmare la Germania l'on. Bergery non vede che un mezzo: il disarmo per tutti con garanzia di un controllo obbligatorio internazionale, che si estenda agli armamenti di tutte le potenze.»

Elogi di Laval a Briand

L'enunciazione di questa tesi ha suscitato le proteste della destra, tanto più che l'oratore ha accompagnato la sua tesi con delle critiche all'on. Laval, a cui rimproverò di non avere concluso nulla nel suo viaggio a Berlino.

Poi il Presidente dell'Assemblea sospende la seduta per calmare il tumulto. La seduta viene ripresa poco dopo e prende la parola l'on. Soulier, che si occupa soprattutto delle trattative fra la Francia e la Russia per la definizione del patto di non aggressione fra i due Paesi.

Subito dopo, attentamente ascoltato dalla Camera, prende la parola l'on. Laval, per replicare a diversi oratori. L'on. Laval comincia con alcune frasi di elogio per l'on. Briand, esprimendo il rincrescimento che il Ministro abbia dovuto abbandonare il Gabinetto in seguito al suo precario stato di salute.

«L'on. Briand — dice il Capo del Governo — ha cercato di sopprimere per sempre la guerra ed io resto seguace fedele di questa politica di pace che mi sforzerò di applicare.»

Quindi il Presidente del Consiglio si appresta a definire la politica ch'egli intende seguire. Prima però ricorda l'opera da lui compiuta ed i negoziati di Londra e di Washington, ch'egli afferma di avere condotto sempre animato da sincero spirito di pace.

La tesi tedesca «inammissibile»

Continuando la sua cronistoria parla della riunione degli esperti di Basilea e giunge infine alle dichiarazioni di Brüning sull'impossibilità per la Germania di continuare a pagare le riparazioni. Queste dichiarazioni egli afferma che il Cancelliere le ha ripetute all'Ambasciatore francese a Berlino. E l'on. Laval si chiede quali sieno le precise intenzioni della Germania.

Senza dubbio — egli dice — la Germania non rinnega giuridicamente il piano Young, ma afferma l'impossibilità del pagamento delle riparazioni per l'avvenire».

Questa tesi, dichiara l'on. Laval, è inammissibile, tanto per la Francia quanto per le altre Potenze interessate.

«In ogni caso il Governo francese, continuando la politica dei Governi precedenti, non lascierà prescrivere nessuno dei debiti contratti verso la Francia.

La Francia ha questo diritto, poichè secondo Laval le conclusioni del Comitato di Basilea fanno apparire che la Germania, per quanto attualmente dissestata, possiede una potenza economica formidabile di cui potrebbe servirsi in un avvenire prossimo. Noi non accetteremo riduzioni delle riparazioni, se una riduzione equivalente non ci verrà accordata sui debiti di guerra. In ogni caso noi esigeremo il pagamento delle quote non condizionate».

Il leit motiv della «sicurezza»

L'on. Laval affronta in seguito il problema della Conferenza del disarmo e sottolinea che la soluzione preconizzata dalla Francia non è cambiata. La Francia proporrà una soluzione pratica e domanderà la conclusione di un patto di garanzia e di sicurezza, che sia un preliminare obbligatorio per ogni iniziativa concernente il disarmo. Infine il Capo del Governo terminava esprimendo la sua fiducia nell'on. Tardieu come capo della delegazione francese alla Conferenza del disarmo.

Subito dopo l'on. Laval lascia la tribuna e il dibattito volge rapidamente verso la fine.

Parla quindi Leygues, ex Ministro della Marina, che si occupa più che altro di questioni navali, facendo la storia delle trattative con l'Inghilterra e l'Italia per la limitazione degli armamenti marittimi e quindi dell'on. Franklin Bouillon, il quale non è soddisfatto della politica dell'on. Laval e reclama sanzioni più severe contro l'indipendenza tedesca, come il sequestro delle dogane tedesche, l'annessione della Sarre ecc.

Infine si viene al voto. Il primo voto si ha sulla priorità dell'ordine del giorno dei radicali, che viene respinta con 303 voti contro 265. Il Governo, che aveva posto la questione di fiducia sul rigetto della priorità dell'ordine del giorno radicale, ha dunque una prima maggioranza di 38 voti.

In un secondo voto su un ordine del giorno di fiducia accettato dal Governo, il Ministero ottiene 312 voti favorevoli contro 261 contrari.

Berlino prospetta l'inutilità

di una nuova moratoria

BERLINO, 22

Gli Ambasciatori germanici a Parigi e a Londra, hanno ricevuto l'incarico dal Governo del Reich di esporre ancora una volta il punto di vista tedesco a proposito del problema di una nuova moratoria. I due Ambasciatori hanno comunicato in questa occasione al Governo francese e a quello inglese che il Governo del Reich respinge ogni nuova moratoria ed ogni prolungamento del piano Hoover, se questi provvedimenti sono fatti dipendere da una nuova promessa di pagamenti sia pure in un lontano avvenire.

Inoltre nel momento attuale è inutile pensare a una nuova moratoria, anche perchè la moratoria Hoover rimarrà altri cinque mesi in vigore e perchè in questo frattempo è possibile giungere ad una definitiva soluzione del problema delle riparazioni. A questo scopo però è assolutamente necessario che si inizino quanto prima trattative dirette internazionali, come erano state progettate per la Conferenza di Losanna.

Se Berlino insistesse

la Francia andrebbe a Losanna?

LONDRA, 22

Secondo informazioni raccolte nei circoli diplomatici, oggi il Governo francese ha comunicato a Berlino che, se il Governo tedesco insiste perchè la Conferenza delle riparazioni abbia luogo, la Francia consente a partecipare alla riunione di Losanna, in data da fissarsi dopo il 25 gennaio.

Si annuncia ufficialmente che l'Ambasciatore britannico a Berlino, Sir Orazio Rumbold, aveva proposto al Governo del Reich l'estensione della moratoria per un periodo che non viene precisato, e che il Cancelliere Brüning ha respinto categoricamente la proposta di una proroga della moratoria alle stesse condizioni di quelle che reggono la presente moratoria Hoover. Si aggiunge che il Governo britannico, facendo questo passo a Berlino, aveva agito per conto suo e non d'accordo con gli altri Paesi interessati. In seguito al rifiuto di MacDonald, a causa delle urgenti cure di Stato, di recarsi a Parigi dietro invito di Laval, per conferire con questi sui problemi internazionali, il Primo Ministro britannico ha invitato il Presidente del Consiglio francese a venire a Londra durante la fine di questa settimana. Laval non ha ancora risposto, poichè evidentemente attende prima l'esito della votazione che questa sera ha luogo alla Camera francese.

La discussione intanto continua animata fra i Governi interessati. Il Governo britannico è fermamente deciso a voler una Conferenza plenaria delle riparazioni entro il mese di giugno al più tardi. Purtroppo per il momento, pur continuando i negoziati, Londra ha abbandonato ogni speranza di indurre la Germania e la Francia ad accettare un'estensione della moratoria di dodici mesi, nel cui periodo di tempo avrebbero luogo non solo le elezioni francesi e tedesche, ma anche quelle presidenziali in America, e il nuovo Congresso di Washington, radunandosi nel marzo del 1933, avrebbe l'occasione di riprendere la discussione sui debiti di guerra.

I commenti della stampa inglese sono improntati a pessimismo. Tutti si domandano se i governanti possono assistere indifferentemente ad una catastrofe che trascinerebbe con sè il mondo intero. Non è più una crisi di Paesi, ma una crisi di civiltà.

Purtroppo, come ricordano parecchi fogli, lo squillo di tromba che è partito dall'Italia per richiamare l'attenzione del mondo sulla realtà dei fatti e per invocare la soluzione definitiva dei problemi internazionali, mettendo fine altra tragica contabilità della guerra ha trovato orecchie sorde. Certamente non in Inghilterra. Sembra incredibile che i Governi tentennino in questa maniera davanti alla rovina economica del mondo.

L'accordo sui debiti "congelati,,

sostanzialmente raggiunto

BERLINO, 22

Alla conferenza per la sistemazione dei crediti «congelati» è stato sostanzialmente raggiunto l'accordo su tutti i punti principali in discussione e si ritiene che domani stesso l'accordo di massima sarà parafato dalle singole parti, e quindi subito rimesso ai comitati bancari delle varie Nazioni per la ratifica.

Non è invece ancora noto quando il testo definitivo dell'accordo sarà reso di pubblica ragione. Si afferma ch'esso prevede il consolidamento di una parte degli attuali debiti tedeschi, esclusi quelli di natura essenzialmente commerciale. *(United Press)*.

I vasti effetti della tesi italiana

in un commento ellenico

ATENE, 22

L'ufficioso *Estia*, in un lungo articolo del suo corrispondente romano, mette in rilievo l'organica e coerente politica italiana circa il problema delle riparazioni, la cui soluzione radicale, mentre comporterebbe la perdita per l'Italia della quota parte di riparazioni assegnatale, la avvantaggerebbe per altro col miglioramento della situazione economica mondiale. Inoltre il fattore Germania restaurata verrebbe a costituire un elemento di equilibrio che la Francia tende ad eliminare e permetterebbe quella revisione di alcuni trattati che l'Italia ha costantemente sostenuto. «Se, dice il giornale, alla Conferenza di Losanna non si prevede il fronte unico, la cui realizzazione darebbe il colpo di grazia al trattato di Versailles, ciò è dovuto al fatto che l'Inghilterra tende ad una soluzione intermedia, che abbrevi la liquidazione definitiva al momento opportuno. Il che però non significa che la campagna italiana non abbia la sua importanza, perchè essa ha già accelerato il processo nella coscienza dell'idea della cancellazione delle pendenze finanziarie della guerra, connesse alla presente crisi ed al conseguente pericolo comunista».

Il Cancelliere austriaco riferisce

sull'esito delle trattative a Ginevra

VIENNA, 22

Il Cancelliere austriaco Buresch ha riferito oggi alla Commissione degli Esteri dell'Assemblea nazionale intorno all'esito delle sue trattative col Comitato finanziario di Ginevra. Il Comitato nella sua relazione alla Società delle Nazioni proporrà che l'Austria sia liberata dal vincolo della clausola della Nazione più favorita e che le si renda possibile il regime dei dazi preferenziali con tutti gli Stati confinanti. Sono stati anche deliberati provvedimenti per facilitare all'Austria i pagamenti internaziootnali.

Subito dopo la nomina della nuova Direzione del Credit-Anstalt i creditori esteri della banca si recheranno a Vienna. Il prestito interno, pure approvato dal Comitato finanziario, servirà per la ripresa dei lavori publici resa urgente dall'attuale disoccupazione che non può essere più a lungo sopportata. Ha riferito quindi anche il Ministro delle Finanze sull'attività svolta a Ginevra.

Il Premier ellenico avrà colloqui

con Laval e Flandin

PARIGI, 22

Il signor Venizelos, Presidente del Consiglio di Grecia, arriverà a Parigi domattina ed avrà nella giornata un colloquio col signor Laval, Presidente del Consiglio e col signor Flandin, Ministro delle Finanze.

Le paghe dei ferrovieri americani

saranno ridotte del 10 per cento

CHICAGO, 22

Continuano le discussioni fra la Commissione di nove presidenti delle principali società ferroviarie americane e i rappresentanti di quasi due milioni di ferrovieri. Le due parti si sono messe d'accordo nel senso che la stabilità dei lavoratori debba essere assicurata. Si ritiene che i ferrovieri da parte loro accetteranno probabilmente la riduzione per un anno del 10 per cento sulle loro paghe, ciò che condurrebbe ad una economia per le compagnie ferroviarie di 250 milioni di dollari e servirebbe, nel caso di alcune società, ad evitare il fallimento, tenuto presente che le entrate del traffico sono diminuite del 58 percento. Rimangono tuttavia ancora da stabilire notevoli particolari circa l'applicazione di questo accordo. *(Radio Stefani)*.

Il secondo piano quinquennale

MOSCA, 22

L'Ufficio politico del partito comunista ha pubblicato oggi alcune linee sommarie del secondo piano quinquennale sovietico che dovrà essere discusso alla prossima assemblea del Partito. Il nuovo piano prevede un aumento del consumo interno e del numero delle fabbriche.

Le caratteristiche politiche del piano sono rappresentate dal dichiarato proposito di distruggere nell'U. R. S. S. ogni sopravvivenza di capitalismo e di divisione di classi e di rafforzare l'Unione sovietica quale centro del socialismo internazionale.

Restrizioni alle importazioni in Ungheria

BUDAPEST, 22

Il numero di domani della *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà una nuova ordinanza governativa che introduce una limitazione nell'importazione di certe merci per le quali bisognerà chiedere il consenso del Ministero del Commercio. Dette merci sono: articoli di seta, uva secca, banane, legname, articoli cosmetici, profumi, carta ad eccezione di quella da giornali, vetri, apparecchi radio, valvole, biciclette.

Rapide tappe verso il Sudafrica

di Lombardi e Robbiano

ROMA, 22

Gli aviatori Lombardi e Robbiano sono arrivati oggi alle ore 17 a Malakal e hanno ripreso il volo per Mwanza alle ore 21.

Il volo iniziato ieri da Roma a Città del Capo, con un apparecchio italiano da turismo, è un tentativo di rapido collegamento fra l'Europa e l'estremo limite dell'Africa, abbassando il tempo di record impiegato recentemente dagli aviatori inglesi sul percorso Londra-Città del Capo in 5 giorni e mezzo. I piloti italiani non hanno potuto partire da Londra a causa delle giornate utili che avrebbero dovuto perdere per attendere giornate sgombre di nebbia. Tenendo conto che da Londra a Roma impiegano con un apparecchio da turismo 13 ore circa, si può facilmente fare un calcolo proporzionale sul tempo che i piloti avrebbero impiegato se fossero partiti da Londra. Il percorso in linea d'aria da Roma a Città del Capo è di circa 10 mila chilometri. La rotta seguita dai piloti italiani è la seguente: Roma-Brindisi chilometri 470, Brindisi-Tobruk chilometri 1230, Tobruk-Uadi Halfa chilometri 1350, Uadi Halfa-Uadi Molakal chilometri 1400, Uadi Molakal- Mwanza chilometri 1440, Mwanka-Broken Hill chilometri 1400, Broken Hill-Pretoria chilometri 1260, Pretoria-Città del Capo chilometri 1350: totale chilometri 9900.

Francis Lombardi è uno dei migliori piloti noto all'Italia e all'estero per i suoi riusciti raid turistici attraverso l'Asia e l'Africa. E' nativo di Genova ed è pilota fin dal 1916. Partecipò alla guerra mondiale come pilota da caccia, meritandosi tre medaglie d'argento al valor militare. Nel febbraio del 1930 compì da solo in 7 giorni il raid Roma-Mogadiscio di chilometri 8240 a una media di oltre 1000 chilometri al giorno. Nel luglio dello stesso anno, in compagnia del motorista Capannini, compì il raid Vercelli-Tokio, coprendo la distanza di 11.600 chilometri in 9 giorni e 8 ore. Nell'ottobre del 1930 con i piloti Mazzotti, Rasini e il motorista Battaglia compì il periplo africano.

Le indennità di cessazione dal servizio nella Milizia

ROMA, 22

Con provvedimento odierno agli ufficiali, sottufficiali e Camicie nere della M. V. S. N. e sue specialità che cessino dal servizio permanente e continuativo o temporaneo retribuito nell'amministrazione della Milizia, purchè tale cessazione non sia determinata da accertati provvedimenti penali o disciplinari o da specifica domanda degli interessati, è concessa una indennità di cessazione dal servizio nella misura seguente:

Il periodo minimo di servizio

Luogotenente generale dopo il terzo anno di servizio lire 4000 fino ad arrivare progressivamente a 14.800 al secondo semestre del dodicesimo anno e a 26.000 dopo il 20.o anno ed oltre.

Sempre riferendosi ai periodi di dodici anni e di venti anni: console generale da 3000 a 13.200, a 24.000; console da 2400 a 12.000 a 21.600; seniore da 1800 a 9600, a 17.600; centurione da 1200 a 7800 a 15.800; capomanipolo da 600 a 6600 a 13.000; sottufficiale, aiutante caposquadra da 400 a 4600 a 9400; Camicie nere da 300 a 2700 a 5900.

I Comandi, nell'istruire ed inoltrare le pratiche relative a tale concessione, tengano presenti le seguenti disposizioni: è condizione prima e indispensabile per fruire della concessione dell'indennità di cessazione dal servizio il regolare versamento del contributo mensile all'Opera di previdenza prescritto per ogni grado.

Il periodo di servizio retribuito effettivamente prestato nella Milizia, perchè sia valevole agli effetti della liquidazione dell'indennità, deve essere di un minimo di anni tre e ininterrotto. Nel calcolo dei semestri, sempre dopo il terzo anno di servizio, se il periodo di tempo eccedente i semestri compiuti risultasse superiore ai tre mesi, verrà computato come semestre compiuto.

Nel caso di richiamo in servizio dopo che sia stata liquidata una indennità di licenziamento, il nuovo servizio non potrà comunque essere accumulato col precedente e si farà luogo ad una nuova liquidazione di cessazione dal servizio all'epoca in cui questa avverrà. Comunque ogni appartenente alla Milizia non potrà in alcun modo beneficiare di più di due liquidazioni.

I contributi all'Opera di previdenza

L'indennità di cessazione dal servizio per il personale delle Milizie speciali, ferme restando tutte le altre disposizioni di carattere generale, sarà corrisposto soltanto nel caso che contemporaneamente alla cessazione del servizio nella Milizia avvenga anche la cessazione dall'impiego presso l'amministrazione statale o altro ente pubblico da cui la Milizia speciale tecnicamente o amministrativamente dipende.

In conseguenza dell'applicazione delle nuove tabelle dell'indennità di cessazione di servizio e considerati i sempre crescenti bisogni cui è generalmente necessità far fronte per l'attuazione di tutte quelle forme di previdenza previste dallo statuto, è stato stabilito di apportare queste modificazioni anche alle quote di contributo che il personale in servizio versa mensilmente alla cassa dell'Opera: luogotenente generale, quota mensile lire 40, console generale 30, console 20, primo seniore 16, seniore 15, centurione 12, capomanipolo 10, sottocapomanipolo 8, primo aiutante (e gr. corr. milizie speciali) 7, aiutante capo 6, aiutante 6, primo caposquadra 4, caposquadra 4, vicecaposquadra 2, Camicia nera scelta 2, Camicia nera 2.

Il Re al Gen. Di Benedetto che lascia il comando della Guardia di Finanza

ROMA, 22

In occasione del collocamento in ausiliaria del comandante generale della Guardia di finanza, Generale Vincenzo Di Benedetto, S. M. il Re gli ha diretto la seguente lettera:

«Caro Generale, con vivo senso di rammarico ho apposto la firma al decreto, col quale Ella è collocato in ausiliaria per età dal 29 corrente. Le costanti prove di abilità e di perizia da Lei date in quasi 50 anni di nobile carriera militare e l'ardimento che Ella dimostrò alla testa delle sue truppe in Libia e nell'ultima guerra, al S. Michele, al Pasubio, al Panovitz, a San Marco di Gorizia e al Piave, conseguendo più volte l'ambito segno dei valorosi, Le hanno ben meritato la gratitudine dell'Esercito e della Nazione. Risultati molto apprezzati Ella seppe raggiungere dopo la guerra in importanti comandi e incarichi che Le vennero affidati, ultimo il comando generale della Guardia di finanza da Lei tenuto per vari anni. Nel manifestarLe i sensi della mia riconoscenza, mi è gradito inviarLe il mio saluto cordiale e i voti migliori che formulo per Lei.

Suo aff.mo *Vittorio Emanuele*».

Le udienze del Sovrano

ROMA, 22

S. M. ha ricevuto questa mattina in udienza privata Tommaso Sillani, che gli ha presentato in omaggio le edizioni in lingua straniera recentemente uscite in Francia e in Inghilterra e negli Stati Uniti dell'opera «Lo Stato Mussoliniano», già compilata per la *Rassegna italiana* con la collaborazione di tutti i Ministri e delle maggiori personalità del Regime. L'Augusto Sovrano ha gradito l'omaggio ed ha trattenuto il Sillani in benevolo colloquio.

Il Re ha ricevuto inoltre il presidente dell'Istituto per le case popolari di Milano gr. uff. Borgomaneri, accompagnato dal consigliere delegato e dal segretario generale che hanno fatto omaggio al Sovrano di un album contenente l'illustrazione del lavoro compiuto dall'ente nell'ultimo settennio di amministrazione fascista iniziatosi con la costruzione del quartiere Regina Elena, di cui S. M. il Re pose la prima pietra e durante il quale furono costruiti circa 45 mila locali. Il Sovrano ha espresso il suo alto compiacimento.

Il Re e il Principe Uossan a una manovra tattica

ROMA, 22

Questa mattina il Principe Ereditario di Etiopia con la sorella, i parenti e tutto il seguito, si è recato alla Città del Vaticano. Ha visitato il pontificio collegio etiopico, ricevuto dagli alunni col rettore e vicedirettore. Al giungere del Principe gli alunni hanno cantato i loro inni. Ha visitato quindi il collegio e si è portato nella biblioteca, ove è stato ossequiato dal Cardinale Sinceri, segretario della Congregazione Orientale, ch'era accompagnato dall'assessore Mons. Cicognani. Nella biblioteca si è svolta un'accademia, nella quale gli alunni hanno recitato dei componimenti in lingua amarica e in lingua ghibs, che sarebbe la lingua classica dell'Etiopia. Terminato il trattenimento, il Principe ha visitato la chiesa del collegio e poi è salito sulla terrazza. Si è congedato quindi dagli alunni che gli hanno fatto un'entusiastica dimostrazione.

Il Principe, dopo aver visitato minutamente la basilica, è salito sulla cupola, dove è salito nel 1924 il suo genitore. Questa visita è ricordata in una delle tante lapidi che sono murate lungo la cordonata.

Nel pomeriggio, in onore del Principe ha avuto luogo nei dintorni di Civitavecchia una interessante esercitazione tattica di fanteria, artiglieria, cavalleria e bersaglieri con tiri a proietto, esercitazioni che hanno avuto uno svolgimento movimentato e completo. Ad essa hanno partecipato anche reparti di carri armati ed un notevole numero di apparecchi della R. Aeronautica, i quali sono intervenuti nell'azione tattica. S. M. il Re con S. A. I. ha assistito alla manovra per tutto il suo sviluppo. A ricevere S. M. e S. A. I. si trovava S. E. il Ministro della Guerra, Generale Gazzera; erano inoltre presenti S. E. il Ministro dell'Aeronautica Generale Balbo, le LL. EE. il Sottosegretario di Stato alla Guerra, on. Manaresi, il Sottosegretario di Stato agli Esteri, comm. Fani, i Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, dell'Aeronautica e della M. V. S. N.

Di sera, il Ministro della Guerra, on. Gazzera, ha offerto in onore del Principe e della missione etiopica un pranzo, al quale hanno partecipato il Sottosegretario agli Esteri, on. Fani, e numerose altre personalità.

Il ricevimento in Campidoglio

ROMA, 22

Questa sera S. E. il Governatore ha offerto un ricevimento in onore di S. A. I. il Principe Ereditario d'Etiopia. Al suo arrivo in Campidoglio il Principe è stato ricevuto dal Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, dal Vicegovernatore conte D'Ancora, dal Ministro De Pretis e dal capo di gabinetto del Governatore, dott. Di Lullo.

S. A. I. è entrato nel salone degli Orazi e Curiazi, ove si trovavano gli invitati e l'orchestrina ha suonato l'inno etiopico, la Marcia Reale e Giovinezza. Accompagnato dal Governatore il Principe ha attraversato tutte le sale ed è stato infine condotto nella sala delle Muse dove era stato preparato un rinfresco. L'orchestra ha suonato scelta musica.

Gli editori dei giornali per la campagna a favore del prodotto nazionale

ROMA, 22

Sotto la presidenza del sen. Giuseppe Bevione si è riunito a Roma il Direttorio dell'Associazione nazionale fascista editori giornali. Vi sono intervenuti i vicepresidenti dott. Giulio Barella, Ettore Silvestri e i membri Federico Danesi, Alfredo Melli, ed il Generale Giuseppe Pellissero. Presenti pure i revisori avv. Giuseppe Cavazzana e Massimo Tognetti. Segretario avv. Rivoli. Dopo commosse parole, pronunciate dal sen. Bevione, per commemorare il compianto dott. Arnaldo Mussolini ed alle quali si è associato Silvestri quale presidente del gruppo direttori amministrativi, il Direttorio ha trattato diversi argomenti attinenti all'industria giornalistica ed in particolare si è interessato della campagna a favore del prodotto nazionale, deliberando di invitare nuovamente i quotidiani d'Italia a persistere, anzi ad intensificare la loro azione di attiva propaganda.

Il "Premio Bagutta„ a Titta Rosa

MILANO, 22

Questa sera nella sede di via Bagutta scrittori letterati, artisti si sono adunati a banchetto per assistere alle complesse operazioni che precedono la assegnazione del «Premio Bagutta» e per dare il primo saluto al festeggiato.

Orio Vergani comunica, tra un boccone e l'altro, che sono stati presi in considerazione: Luigi Ugolini «Quando mi incontrai con Dio», Enrico Pea «Il servitore del diavolo», Federico Joni «Memorie di un pittore di quadri antichi, Bartolini «Il mulino della carne», Bruno Corra «Irene, premio di bellezza», Cesare Zavattini «Parliamo tanto di me».

Si procede alla prima votazione: Joni raccoglie due voti, Ugolini pure due e Zavattini tre. Non essendo raggiunto il numero dei voti necessario si passa ad una seconda votazione. Appare adesso il nome di un altro autore, Bonaventura Tecchi, che ha scritto «Tre storie d'amore», Tecchi raccoglie due voti. Pea pure due, Zavattini due, Ugolini uno. E' necessario votare ancora. Vallani-Marchi propone il nome di Stuparich. Le discussioni di accendono animate e le previsioni si appuntano su Zavattini e Stuparich. Nella votazione Tecchi raccoglie tre voti, Stuparich due e Zavattini due.

L'indicazione non è ancora sufficente ed è necessario procedere ad una quarta votazione che sarà la definitiva. Esaminate le schede, Orio Vergani proclama che il «Premio Bagutta» è assegnato a Titta Rosa per il suo libro «Il varco nel muro». Titta Rosa ha raccolto cinque voti, Stuparich uno e Tecchi uno. Applausi interminabili salutano il verdetto della giuria. La consegna di un fiammante assegno di 5000 lire suggella la lieta festa. Titta Rosa ha poco più di quarant'anni; è nato ad Aquila, è scrittore brillante e critico acuto e geniale.

Una conferenza di Marinetti a Istanbul

ISTANBUL, 22

Alla Casa d'Italia l'Accademico F. T. Marinetti, ha tenuto una conferenza sul tema: «L'Italia di oggi ed il futurismo mondiale».

Verso una riunione conclusiva per il contratto dei bancari

ROMA, 22

Stamane presso il Ministero delle Corporazioni l'on. Alfieri ha riunito nel suo gabinetto una rappresentanza della Confederazione generale fascista del credito e dell'assicurazione e della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione, per riesaminare i problemi rimasti in sospeso e riguardanti il regolamento contrattuale dei dipendenti bancari. Dopo aver constatato che alcune divergenti posizioni iniziali sono state durante il corso delle trattative superate e molte difficoltà appianate e che, attualmente, soltanto su alcuni punti esiste una differenza di vedute, l'on. Alfieri ha esortato le parti ad ulteriormente esaminare la possibilità concreta di addivenire ad un accordo su tali punti controversi. A tale scopo egli ha indetto una riunione plenaria per martedì 26 corrente, nella quale verrà esaminata la possibilità pratica di una soluzione. In tale riunione il Ministero delle Corporazioni nella sua funzione di organo cooperativo tenterà l'ultimo esperimento di conciliazione fra le due parti.

Tre borse di studio istituite dalla Confederazione agricola

ROMA, 22

Si è riunita a palazzo Margherita, sotto la presidenza dell'on. Tassinari, la giunta della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori. All'inizio della seduta il presidente ha proposto e la giunta, unanime, ha approvato, di onorare la memoria di Arnaldo Mussolini con l'istituzione di tre borse annue di studio di lire 8000 ciascuna intitolate al suo nome per giovani bisognosi che intendano frequentare i corsi di tre istituti superiori agrari dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale.

L'on. Tassinari ha in seguito svolto un'ampia relazione sulla situazione amministrativa e finanziaria della Confederazione, annunziando come, attraverso rigorose e notevoli economie, di cui si darà esteso ragguaglio al prossimo Consiglio nazionale, sia stato raggiunto il completo e stabile equilibrio del bilancio. Ha inoltre riferito sull'attività svolta dalla Confederazione.

A norma dell'art. 15 del nuovo statuto confederale, la giunta ha quindi proceduto alla ratifica delle nomine dei presidente di 76 Federazioni provinciali avvenute attraverso le elezioni che si sono svolte recentemente.

Il dramma di Federico Nietzsche

nei ricordi dell'ospite torinese

TORINO, 22

La stanza dove nel 1887-88 abitava Federico Nietzsche è all'ultimo piano della casa d'angolo di via Carlo Alberto. Non una lapide, non un'iscrizione lo ricordano. Eppure è qui che Nietzsche ha maturato e scritto lo «Ecce Homo», è qui che si sono rivelati in lui i sintomi di quella terribile infermità che doveva portarlo alla tomba, e qui è venuta un giorno, nel 1895, in pio pellegrinaggio, la signora Elisabetta Förster-Nietzsche, a raccogliere notizie del suo grande fratello, al quale elevò un monumento di devozione senza pari.

La stanza del grande filosofo

In quell'epoca l'alloggio era ancora affittato dai coniugi Fino, che al professore straniero, del quale ignoravano però la celebrità, si erano affezionati. Ma altri affittuari si sono poi succeduti ai Fino; prima la famiglia Torchio, poi un medico, quindi un impiegato dell'Ufficio di finanza, ed attualmente la famiglia Perracchio, la quale a sua volta affitta stanze ammobiliate. In quella camera dove il filosofo ha trascorso gli ultimi anni della sua travagliata esistenza, alloggiano ora un capitano e la sua signora. E' una piccola stanza da letto, arredata con proprietà, ma che non ricorda proprio nulla del passaggio del grande filosofo.

L'ultimo che a Torino ancora ricorda il Nietzsche — scrive la *Stampa* — lo abbiamo trovato in via Milano 20. E' Ernesto Fino: egli si trova in un negozio di sartoria. Non aveva che 14 anni quando un giorno suo padre Davide, ora defunto, accompagnò a casa un signore il quale non parlava che francese. Era una figura originale, non confondibile con altre. Dal vestito il ragazzo non lo avrebbe mai creduto un professore: indossava un soprabito marron, un cappello a cencio e recava un «plaid» sul braccio. Tutti quegli indumenti più che logori dall'uso, dimostravano in chi li usava una grande trascuratezza.

Federico Nietzsche, dopo aver visitato l'appartamento, aveva dato la preferenza a quella piccola stanza. La sua vita, fino all'autunno del 1888, era stata regolata come un orologio. Alla mattina per tempo si recava a fare una passeggiata: bene spesso al Parco del Valentino, che egli ammirava. Tornava a casa, dopo la colazione, e si poneva al lavoro: usciva nuovamente verso sera per il pranzo, e per lo più rincasava di buon'ora. A volte si recava anche a teatro: l'Ernesto ricorda di aver sentito dire in casa che il professore aveva assistito, al Romano, alla rappresentazione data da una Compagnia francese di operette e si era stupito che un uomo così serio, che in musica non amava che Wagner, avesse potuto divertirsi a delle operete. Ma a quel suo primo stupore, ben altri se ne dovevano aggiungere in seguito.

L'improvvisa pazzia

Il professore diventava sempre più disuguale, come umore e come abitudini. Cominciava a delinearsi il dramma della pazzia. Anche i suoi discorsi apparivano sconclusionati. Una volta annunciò ai Fino che la città era in gran festa, e il Re e la Regina sarebbero andati a visitarlo nella sua stanzetta, ed egli aveva stranamente addobbata la sua camera, per l'augusta visita, che solamente il suo cervello malato aveva immaginato. I Fino rimasero dolorosamente colpiti da questi segni di squilibrio.

Ma l'episodio culminante avvenne il giorno in cui il Davide Fino vide in via Po il professore fra due guardie municipali, seguito da un codazzo di gente schiammazzante. Federico Nietzsche, pochi minuti prima, aveva gettato le braccia al collo ad un cavallo di vettura pubblica e non voleva più lasciarlo. Aveva veduto il vetturale battere il quadrupede e ne aveva provato tale immenso dolore da indurlo a testimoniare alla bestia il suo affetto. Preso in consegna il professore, gravemente impressionati per quel fatto, i Fino chiesero l'assistenza di un alienista, il dott. Turina. Nietzsche seguitava a dire: «pas malade! pas malade»; ed invece lo era, e grave.

La pazzia del pensatore tedesco si era rivelata con l'episodio di via Po, il 28 dicembre del 1888, ma nei giorni che seguirono, altre strambe manifestazioni confermarono l'inesorabile diagnosi dell'alienista. In quei giorni i giornali parlavano dell'esecuzione a Parigi della spagnolo Prado, imputato di aver ucciso una ragazza e di furto, e della condanna a morte a Costantina di un certo Chambige, che aveva assassinato l'amante. Nietzsche, nel suo turbamento, si identificava a volte per il Prado e a volte per il Chambige. In quello stesso periodo moriva in Torino il Principe Eugenio di Savoia-Carignano e gli imponenti funerali passarono per piazza Carlo Alberto. Il filosofo, affacciato alla finestra, assisteva alla sfilata del corteo e parlava commosso di sè. Egli provava la strana illusione di assistere ai propri funerali.

La «barcarola veneziana»

Lo sfacelo di quella mente si faceva di giorno in giorno più evidente: Nietzsche aveva perduto ogni controllo della sua personalità. Ad un conoscente confidava di essere nato a Palazzo Carignano e di portare il nome di Vittorio Emanuele. Le stramberie di quell'uomo di genio si moltiplicavano: fermava i passanti per la strada e diceva loro: «Io sono Iddio, ho preso questo travestimento per avvicinare gli uomini». Altre volte affermava: «Sono il tiranno di Torino». E nella sua pazzia scriveva i più strani biglietti agli amici lontani. A Wagner quello rimasto famoso e che diceva: «Arianna, io t'amo. Dionisyo». Al prof. Burkhard di Basilea inviava una lettera nella quale rivelava tutte le sue nuove incarnazioni: dal Principe di Carignano a Dio, e la lettera provocava nel maestro tale impressione da indurlo a portare personalmente la lettera al prof. Overbeck.

Avvertito tanto dai Fino quanto dal Burkhard, l'Overbeck il 7 gennaio 1889 partiva per Torino. Intanto Nietzsche passava da momenti di sonnolenza a periodi di eccessiva agitazione. Era un tragico spettacolo vedere il grande filosofo ballare nella sua camera, «mimare» la sua parte di iniziato dionisiaco, e improvvisare al piano motivi e dissonanze stravaganti. L'amico lo trovava rannicchiato su di un sofà e un istante dopo i due si trovavano strettamente abbracciati. Nietzsche lo aveva riconosciuto.

L'amico aveva subito stipendiato un ebreo tedesco, pratico di alienati, poichè l'infermo aveva momenti di delirii spaventosi. L'Overbeck aveva timore che, se la pazzia dell'amico fosse conosciuta, venisse ordinato d'ufficio il suo internamento. Egli lo voleva invece riportare in Germania alla sorella. E la partenza avvenne, ma non senza incidenti. A Porta Nuova Nietzsche fece una scenata che per poco non compromise la sua partenza. Poi si acquietò e quando il treno si internò nella galleria del Gottardo, egli si mise a cantare una barcarola veneziana. La pietosa fine del grande filosofo tedesco è nota.

Fondi per la propaganda panindiana confiscati dal Governo a Bombay

BOMBAY, 22

Il Governo ha ordinato la confisca della somma totale di oltre 3000 lire sterline depositate in due Banche locali indiane al nome di quattro uomini di affari indigeni. Le autorità hanno buoni motivi per ritenere che tale somma fosse destinata a servire agli scopi del Comitato del Congresso nazionale. *(Radio Stefani)*.

Contrabbando d'armi a Calcutta

CALCUTTA, 22

La polizia ha scoperto qui un'organizzazione clandestina per il contrabbando di armi. I membri di questa organizzazione erano in contatto coi terroristi del Bengala, ai quali fornivano armi e munizioni. *(Radio Stefani)*.

Lord Reading infermo a Luxor

LUXOR, 22

Un medico ed un infermiere provenienti dal Cairo sono arrivati per via aerea a Luxor per curare l'ex Ministro Lord Reading, che è gravemente ammalato. Il medico ha subito proceduto all'esame che ha rivelato come Lord Reading soffre di influenza degenerata in bronchite. Il suo stato è indubbiamente grave e probabilmente la convalescenza richiederà molto tempo. *(Radio Stefani)*.

Due condanne a morte in Polonia

VARSAVIA, 22

Il Tribunale marziale polacco a Pinsk ha condannato alla pena di morte mediante capestro due comunisti accusati di spionaggio a favore della Russia sovietica.

L'Università di Berlino chiusa

BERLINO, 22

In seguito a scontri fra studenti nazionalsocialisti e studenti israeliti e repubblicani, il Rettore prof. Lüders ha deciso la chiusura dell'Università.

Il "Do X„ invenduto in America

NEW YORK, 22

Le trattative per la vendita del «Do X» negli Stati Uniti non hanno dato alcun risultato. Il «Do X» ritornerà quindi in Germania nel prossimo mese di maggio, seguendo la rotta nord.

Sciagura aviatoria presso Udine

ROMA, 22

Ieri sul campo di Udine, l'allievo pilota civile Riccardo Salvo, tentando di rientrare in campo, in seguito ad avaria di motore sopravvenuta appena decollato, cadeva da bassa quota e decedeva.

Un battibecco fra "gentiluomini„ al processo per il colpo nell'oreficeria

ROMA, 22

All'udienza di stamane del processo per la truffa in danno dell'orefice Menichini è proseguito l'esame testimoniale. Su circostanze di scarsa importanza depongono i testi Luigi Grassi, già legatore di libri, ora detenuto, il sarto Cipriano De Libero, la moglie Concetta, il commesso Angelo Mandolesi, il tagliatore Augusto Alfonsi e la locandiera Pia Petri.

Di ben altro rilievo è la deposizione del comm. Mario Lener, direttore della seconda divisione della Questura centrale, deposizione che riassume atti e riguarda in più le notizie che sulla preparazione delle uniformi erano giunte alla Questura prima che si effettuasse il crimine e le confidenze varie che misero sulle tracce dei colpevoli.

Due imprese in progetto

In dieci anni da che appartiene alla polizia giudiziaria, il comm. Lener ricordava che non vi era stato furto o truffa di qualche rilievo, particolarmente su valori o titoli, in cui non fosse entrato in qualche modo il Tomassetti, perciò pensò di assicurare alla Giustizia quest'ultimo, e, nonostante i suoi dinieghi, ebbe subito la convinzione di aver colpito giusto.

Un'interessante deposizione si ha nell'udienza pomeridiana ed è quella di tale Demostene De Logu, il cui nome è ricorso sovente nel processo perchè in un primo tempo partecipò al piano criminoso e poi desistette impaurito dalle conseguenze. Egli dice che, avvicinato dal Gomellini, fu invitato ad andare dal Tomassetti, il quale gli avrebbe esposto il suo piano. Accettò ed insieme col Grassi e col Gomellini andò a casa del Tomassetti detto «Michele di Prati».

— Appena ci vide, prosegue il teste, ci spiegò che dovevamo fare due colpi, uno in danno di una contessa ricca e l'altro contro una banca; dal primo si sarebbe potuto produrre un milione e dall'altro molto di più. Bisognava però travestirsi. Io pensai tra me che quello presso la banca era un colpo troppo audace per le conseguenze, anche perchè mi ricordavo di un altro colpo fatto a Milano nel 1920 i cui autori si trovano tuttora nel reclusorio di Santo Stefano. Non bisogna dimenticare che nel piano organizzato dal Tomassetti si riscontravano gli estremi di vari reati, che vanno dall'estorsione al falso in atto pubblico, falso generalità e via dicendo: ci compromettevamo con l'articolo 63... *(Si ride)*.

I Codici a menadito

Presidente: Sembra che abbiate studiato legge.

Procuratore Generale: Ha studiato il Codice penale in carcere... a sue spese.

Teste: Il Codice penale del compianto Zanardelli lo conosco bene; quello nuovo ancora no. *(Viva ilarità)*.

Proseguendo nella sua deposizione il teste dice che, dopo l'ordinazione delle divise militari incominciò ad avere delle titubanze e finì col non volerne più sapere. Il Gomellini allora gli obiettò che ormai era compromesso egualmente per via delle divise.

— Io pero — prosegue il teste — che conoscevo il Codice ricordavo l'articolo 61 del Codice penale considerante il caso di chi desiste volontariamente da un atto; e perciò non me ne preoccupai.

— Si vuole però che voi abbiate desistito — gli osserva il Presidente — perchè volevate del denaro dal Tomassetti.

— Adesso spiego — risponde il teste — Io non me volevo più sapere di indossare la divisa: l'articolo 63 parla chiaro; e per tirarmi fuori da quell'impresa dissi al Tomassetti: tu assicuri che l'affare frutterà tre milioni; ebbene dammi un anticipo di duecento biglietti da mille a saldo ed io accetto. Naturalmente, come prevedevo, la mia proposta non fu accettata.

Il Tomassetti chiese a questo punto un confronto e salito sulla pedana rivolge una serie di domande al De Logu per smentirlo su alcune circostanze.

— Secondo la tua deposizione — dice il Tomassetti — io sembravo direttore di scena...

— Come? — risponde De Logu — non era forse tale? Non hai forse sborsato quindici biglietti da cento?

«Volevi la parte del leone»

— Presidente — aggiunge il Tomassetti — creda a me, il De Logu non è una persona seria, ma è un po' malato di cervello...

— Per questo mi hai cercato — ribatte il De Logu. — Da dieci mesi preparavi il colpo.

— Non gli creda, signor Presidente, sono calunnie.

— Tu volevi far la parte del leone — incalza il De Logu — ma io non mi sono prestato a farmi truffare da te.

— Eppure le divise le avevi ordinate tu, che studi i Codici — dice di rimbalzo il Tomassetti al De Logu.

— Basta fare un confronto tra il mio certificato penale e il tuo e poi si vedrà che differenza c'è tra noi due...

— Già, perchè tu sei un gentiluomo. *(Ilarità)*.

Il battibecco che porta una nota comica nel dibattimento è però troncato dal Presidente, il quale licenzia il teste e fa tornare nella gabbia l'imputato. Dopo l'escussione del commissario Barrameo, l'udienza è rinviata a domani mattina.

Sette milioni di gioielli rubati a un milionario americano

NEW YORK, 22

Un audace colpo sono riusciti a compiere tre banditi in casa del milionario Herry Glemby. I tre uomini si sono fatti credere contrabbandieri di liquori ed una volta introdotti in casa per trattare l'acquisto di una partita di «gin» hanno estratto le rivoltelle e costretto il maestro di casa e la governante ad aprire la cassaforte, dove erano custoditi i gioielli. Mentre uno dei banditi s'impadroniva degli oggetti preziosi per un valore di oltre 350 mila dollari, gli altri due legavano ai mobili il maestro di casa, la governante, il signor Glemby e la sua signora.

Il cassiere fuggito con un milione arrestato presso Sussak

BELGRADO, 22

Alcuni giorni fa uno dei cassieri del Ministero della Guerra jugoslavo, tale Dragomir Milovanovic, si appropriava di circa un milione di dinari, scomparendo senza lasciar traccia di sè. L'infedele funzionario è stato arrestato oggi a Cerquenizza, non lungi da Sussak, proprio nel momento in cui stava per salire in un motoscafo e fuggire probabilmente in Italia. Quasi tutta la somma rubata ha potuto essere ricuperata.

Nebbione su Venezia

Numerosi incidenti

VENEZIA, 22

Da due giorni la città e la laguna sono invase da un denso nebbione che rende difficile la navigazione. Particolarmente opaca e fastidiosa è stata la nebbia oggi nel pomeriggio, in cui a tratti non si vedeva dall'una all'altra sponda del Canal Grande. Mentre ha potuto svolgersi abbastanza regolarmente la navigazione dei vaporini del Canal Grande, si sono dovute interrompere specie al calar della sera le linee lagunari con Fusina, San Giuliano e Burano. Nelle linee di San Giuliano e di Fusina che mettono in comunicazione il servizio lagunare con quello tranviario della terra ferma, le mancate corse dei battelli hanno notevolmente influito anche sulle linee tranviarie. In laguna tipico il caso di un piroscafo adibito alla linea Venezia-Chioggia il quale, partito da Venezia alle ore 8.20 di ieri sera è arrivato a Chioggia — tragitto per cui normalmente si impiegano non più di due ore — solo alle 13.30 di oggi. Il battello, a causa della nebbia che gli impediva assolutamente di proseguire, dovette sostare l'intera notte all'approdo degli Alberoni. Esso aveva a bordo una trentina di passeggeri che, fatta di necessità virtù, pernottarono alla meglio sul natante. Solo a mezzogiorno di oggi, essendosi un po' diradata la nebbia, il piroscafo ha potuto proseguire.

Alle 13.30 si è avuto un incidente in bacino S. Marco all'altezza dei Giardini Pubblici. Un motoscafo con una persona a bordo è stato quasi diviso in due dalla speronata di un vaporetto. Fortunatamente nessun danno alle persone.

Due vaporini nel pomeriggio sono andati a finire in secca ma si sono ben presto disincagliati coi propri mezzi.

Renzo Canella e sua moglie separati per via di Bruneri

PADOVA, 22

In questi giorni è stata dichiarata la separazione personale, già omologata dal Tribunale, fra i coniugi prof. Renzo Canella e la signora Stefania Brocco Vari sono i motivi che hanno determinato la separazione, ma il prevalente è quello relativo all'atteggiamento risoluto della signora Brocco nell'affermare, in pieno contrasto col marito, che lo sconosciuto di Collegno altri non fosse che Bruneri Mario Martino. A questo proposito giova ricordare che lo stesso Bruneri, vale a dire l'attuale detenuto, era di tutto punto informato del parere emesso sul suo conto dalla cognata ed un certo giorno, vinto dall'ira, impugnò la penna e scrisse al di lui fratello, prof. Renzo, una lunga lettera in cui definiva la presunta cognata una «Longhe manus» e per giunta uno strumento di vendetta nella mano dei suoi avversari.

Il Tribunale ha affidato alla tutela del prof. Renzo la figlia di otto anni ed i coniugi si sono riservati di stabilire di comune accordo le modalità riguardanti il mantenimento della giovinetta, che è stata momentaneamente messa in collegio.

La signora Brocco è in possesso di un voluminoso «dossier» di lettere tra cui non poche missive che lo «sconosciuto» scrisse di suo pugno al caro fratello prof. Renzo, nelle quali, a quanto si assicura, vi è una raccolta di strafalcioni madornali.

Pugnalato dalla ex amante dopo la cerimonia nuziale

COSENZA, 23

L'agricoltore Angelo Lombardi, ex guardia di finanza di 26 anni, giovane onesto e laborioso, sposava ieri a Rota Greca la diciannovenne Assunta Ominelli. Alla cerimonia nuziale erano intervenuti numerosi parenti ed amici sia del luogo che di Cosenza.

All'uscita dalla chiesa ove i due giovani avevano coronato il loro sogno di amore, si formava un lungo corteo che si dirigeva verso la casa degli sposi. Ad un tratto da un vicolo sbucava una donna di circa 40 anni che, scansata con un brusco gesto la prima coppia, si lanciava sullo sposo e lo colpiva con un pugnale. L'assassina, approfittando quindi della confusione generata dal suo gesto criminale, si dava alla fuga; dietro di lei però si precipitava un nipote della sposa, il giovane fascista Osvaldo Ominelli, che dopo breve tempo la raggiungeva, la disarmava e la arrestava consegnandola quindi ai carabinieri. Intanto, mentre la sposa veniva allontanata fra grida e pianti, alcuni pietosi raccoglievano il povero Lombardi e lo trasportavano a casa sua adagiandolo su un letto. Il medico condotto, subito chiamato, non poteva però che constatare la morte del disgraziato.

L'assassina, tale Maddalena Martino, ha dichiarato di aver ucciso il Lombardi perchè questi, anni fa, l'aveva sedotta e poi abbandonata. In realtà il Lombardi aveva avuto con lei una relazione troncata poi all'inizio del suo fidanzamento con la Ominelli, ma non poteva trattarsi di cosa seria, essendo la Martino conosciuta in paese come donna di facili costumi.

Bollettino militare

ROMA, 22

Ufficiali Generali. Generali di Corpo di Armata: Di Benedetto, collocato in ausiliaria; Cicconetti, cessa essere a disposizione Ministero della Guerra ed è collocato a disposizione Ministero delle Finanze e nominato comandante generale della R. Guardia di Finanza. Generali di Brigata: De Rosa, collocato in ausiliaria. Ufficiali in a. r. q.: Monesi, Gen. Corpo d'Armata è collocato a riposo; Porta, Generale Divisione, idem; Sircaria, Generale di Brigata, idem.

Arma Carabinieri. Tenenti colonnelli: Scalzi, a disposizione Legione Cagliari, è trasferito a disposizione Legione Milano (gestore); Beato, Divisione laziale, idem disposizione Legione Firenze (gestore); Gori, idem Aquila, idem disposizione, idem Messina (gestore); Hazon, idem Trieste, idem disposizione, idem Cagliari (gestore); Moscatelli, battaglione Roma II, idem Divisione Bologna interna, idem Aquila.

Arma Fanteria. Tenenti colonnelli: Agnello, capo delegazione trasporti Milizia territoriale Palermo, cessa carica ed è trasferito 6.o fanteria.

Arma Artiglieria: Tenenti colonnelli nominati osservatori industriali presso il Comitato di mobilitazione civile: Sesini, 1.o costa, assegnato Comitato mobilitazione civile, è trasferito 5.o campagna, continuando assegnazione; Rodriguez, 27.o campagna idem; Fava, 11.o campale, idem; Ravaioli, 2.o campagna, idem. Cessano carica di osservatori industriali presso il Comitato di mobilitazione civile: Moraglia, 1.o costa; Mazzei, 27.o campagna; Sirombo, 8.o pesante; Verchiani, 19.o campagna; Morocutti, 9.o pesante, assegnati al Ministero della Guerra e trasferiti 3.o campagna, cessando assegnazione.

Arma del Genio: Colonnello Paleologo, comandante 1.o Genio, è collocato a disposizione Corpo Armata Roma; Sapone, comandante 2.o radiotelegrafisti, è nominato comandante 1.o Genio. Tenenti colonnelli che cessano carica di osservatori industriali presso il Comitato di mobilitazione civile: Carnelutti, 2.o radiotelegrafisti; Bozino, 2.o Genio.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

NOTIZIE BREV[I]

DALL' INTERNO

In suffragio di Benedetto XV. Stam[ane] nella Cappella Sistina, alla presenza [del] Pontefice, ha avuto luogo una solenne [fun]zione in suffragio di Benedetto XV, [del] quale ricorre oggi il decimo anniver[sario] della morte. Sono intervenuti i Cardinali [re]sidenti in Curia, il corpo diplomatico, [il] marchese Della Chiesa e la famiglia B[...] e numerose dame e gentiluomini.

DALL' ESTERO

I vulcani Fuego e Acatenango (Gu[ate]mala) hanno dato oggi segni di risve[glio e di]ta attività. Si è anche verificata una [leg]gera scossa di terremoto.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del ma[re]
Trieste	773.4	6	1	sereno, calmo
Roma	774.6	12	1	½ coperto, calmo
Torino	775.6	6	—2	nebbia
Milano	774.7	9	—1	nebbia
Genova	775.0	14	8	½ coperto, calmo
Venezia	773.2	7	—2	nebbia, mosso
Firenze	775.5	12	—1	nebbia
Ancona	773.2	7	1	sereno, legg. mo[sso]
Bologna	773.7	8	2	nebbia
Napoli	773.3	11	5	sereno, calmo
Taranto	775.5	12	5	sereno, legg. mo[sso]
Palermo	774.6	16	6	coperto, calmo
Catania	773.4	14	5	sereno, legg. mo[sso]
Cagliari	775.8	16	6	¾ coperto, calmo
Tripoli	775.2	11	6	¾ cop., legg. mo[sso]
Messina	773.3	15	11	coperto, calmo
Trento	775.7	5	—1	sereno
Fiume	771.7	12	2	sereno, legg. mo[sso]
Bari	773.8	11	3	coperto, calmo
Sanremo	775.6	12	8	¾ coperto, mosso
Bengasi	770.0	15	6	½ cop., legg. mo[sso]
Rodi	764.4	8	5	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione ba[rica]: Le basse pressioni si distendono olt[re il] circolo polare, mentre tutto il resto [del] continente europeo è ancora coperto [dal]l'anticiclone, con centro sulla regione [bal]canica. Pressione relativamente fissa [sul] Mare del Levante.

Probabilità: La situazione anticiclo[nica] è sempre dominante, e quindi perma[rran]no all'incirca le condizioni di tempo [che] durano da più giorni: sulla maggior [par]te della penisola venti grecali o [mode]rati, deboli in alcuni luoghi, specie [nella] valle padana, calme, con cielo in g[ran] parte sereno ed alcune nebbie in pia[nura]. Annuvolamenti con venti maestrali [mode]rati si produrranno sull'alto e medio [Tir]reno; più estesi e con venti maestrali [più] forti sul basso versante adriatico. [Sulle] isole cielo alquanto nuvoloso o venti [a] prevalenza settentrionali. Poche vari[azioni] nella temperatura. Mare mosso nel [bas]so Tirreno, leggermente mosso nel r[esto del conti]nente.

COMUNICATI

PROVINCIA DI TRIEST[E]

AVVISO

La Provincia di Trieste mette [al]l'asta ad unico incanto i lavori r[ela]tivi alla costruzione di un Acc[aser]mamento legionale con annessi u[ffici] e alloggi per l'Arma dei Reali C[ara]binieri in Trieste, su fondo N. [...] 609 di Chiarbola Superiore, pr[ospi]ciente con la fronte principale [sulla] via dell'Istria, per l'importo pres[unto] complessivo di lire 3.200.000.

I concorrenti dovranno deposi[tare] una cauzione provvisoria nell'im[por]to corrispondente al 5 per cento [del]l'ammontare dell'appalto. Per i [con]sorzi di Cooperative la cauzion[e è] dell'1 per cento sulle prime 10[0.000] lire più il mezzo per cento sulla [som]ma eccedente le 100.000 lire.

Le domande per l'ammissione [al]l'incanto coi documenti indicati [nel]l'avviso d'asta dovranno perve[nire] alla Segreteria della Provincia [(via] Geppa n. 21, II) entro le ore 12 [del] giorno 2 febraio p. v.

I concorrenti possono rivolgersi [al]la Sezione Tecnica della Provin[cia] in ogni giorno d'ufficio, per pren[dere] conoscenza dei Capitolati e del [pro]getto inerenti all'appalto e di [tutte] le condizioni e modalità presc[ritte] per l'asta.

Il Capitolato Speciale trovasi [in] vendita presso l'Economo della [Pro]vincia al prezzo di lire 75.

Trieste, 23 gennaio 1932 - X.

Il Preside della Provi[ncia]
Avv. PIERO PIERI

Oggi alle 18 ASTA

Quadri diversi, ciocca cristallo, cass[a]ca, vasi giapponesi, servizio tè Sa[...] Gesù bronzo, Kilin, vetrina e tavolo B[...]meier, paravento giapponese, salotto [Lui]gi XV, pelliccia lontra, tappeti persiani, [por]tasigarette, palle bigliardo, argenteria, [ser]vizio piatti, abat-jour, entrée, ecc.

GALLERIA VIANELLO
Via S. Caterina 11 - Telef. 76[...]

STUDIO LEGALE del Contenzioso Doganale e Tribut[ario]
Proc. Dott. AVERI[...]
Via Imbriani, 14, I - Tel. 72-68 TRI[ESTE]

Ambulatorio di elettrotera[pia] ad alta frequenza
Via C. Battisti 20, III — 11-13;

GABINETTO DENTISTIC[O]
dott. Schäffer - Medico-dentist[a]
PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13, 15[...]

Lavatura bianche[ria]
Lenzuola 0.80, tovaglie 0.60, tova[gliolini] 0.20, asciugamani 0.30, canovacci [...] (compresa stiratura mangano). F[...] 0.20, camicie 0.30-0.50, mutande [...] 0.40, maglie 0.40-0.60 (soltanto lava[tura])
ZIBERNA VIA BATTIST[I] VIA VENEZI[A]

SALHUMIN
infallibile contro i geloni

Molti usano l'**CARRIBA** perchè purga efficacemente e d[à be]nessere. Molti abusano dell'AR[RIBA] perchè ha un sapore delizioso. Trovasi in tutte le farmac[ie al] prezzo di L. 0.95 in bustina.

CRONACA DELLA CITTÀ

La formazione degli insegnanti elementari

e l'Istituto Magistrale di Trieste

E' ancora vivo il ricordo dell'allarme e della confusione che caratterizzarono l'inizio del corrente anno scolastico 1931-32, causa la pletora di alunni che dovevano iscriversi nelle prime classi delle scuole medie. Ma quel che più importa è rilevare che i tempestivi rimedi che hanno assicurato normalità di funzionamento anche all'anno scolastico 1931-32 non hanno risolto certi problemi e che è utile tenerli vivi anche ora che il bisogno non urge più, perchè è evidente che le soluzioni ponderate e preparate di lunga mano sono le più efficaci.

Il *Corriere della Sera* dell'altro giorno parla ampiamente della situazione di Milano, e particolarmente dell'Istituto Magistrale, a Milano unico, mentre a Napoli ce ne sono tre, e due ne sono in parecchie Provincie. Scrive il *Corriere:*

La situazione a Milano...

«Un problema non pienamente risolto è, ad esempio, quello dell'insegnamento magistrale, la fucina dei futuri maestri, a cui, non è chi non vede la opportunità di dare il migliore assetto, perchè questo significa provvedere alla migliore preparazione spirituale e culturale delle future generazioni. Fino all'estate scorsa, quando nell'Istituto magistrale «Carlo Tenca», che è il più vasto istituto magistrale d'Italia, si presentarono agli esami di ammissione quasi seicento giovani, si previde che alla riapertura dei corsi almeno trecento avrebbero dovuto essere rimandati. La previsione, dedotta dalle prescrizioni di legge, fu poi modificata in meglio dalla realtà. Cioè dal buon volere di chi trovò modo di accogliere nei corsi inferiori di quella scuola, che è modello ed esempio, 180 alunni laddove, a rigor di regolamento, se ne sarebbero dovuti accettare 140. Ma a conti fatti 240, tra cui 94 maschi, furono respinti. Le femmine trovarono agevolmente posto nei vari Istituti magistrali già da tempo funzionanti o frettolosamente organizzati da enti religiosi. I 94 maschi furono tutti sistemati con la improvvisata e provvida istituzione dell'istituto magistrale comunale.

Nell'Istituto «Carlo Tenca» sono ora 930 alunni, di cui 185 maschi. Ora si rileva giustamente che questi, aggiunti ai 94 dell'Istituto comunale, formano una popolazione scolastica di 279 alunni; più che abbondante per avere diritto a un istituto pubblico tutto per sè. Ed è appunto questo che gli educatori più pensosi e consapevoli dell'importanza del problema auspicano, proprio mentre la tranquillità della vita scolastica è per tutto l'anno assicurata: la creazione, cioè, di un istituto di magistero maschile per la formazione esclusiva dei maestri maschi, dei quali la deficienza numerica va da tempo aggravandosi, specie per tante ragioni didattiche, sociali, disciplinari ed anche di armonia con lo spirito nuovo impresso alla scuola primaria, sarebbe bene che di maestri maschi ce ne fossero molti».

...e a Trieste

La situazione di Trieste è più grave che quella di Milano: l'Istituto Magistrale «G. Carducci» di Trieste ha 970 alunni, dei quali 260 maschi; le 2 classi magistrali aperte dal Comune hanno 90 alunni, dei quali 45 maschi. Totale degli alunni 1060, dei quali 305 maschi, 26 più che a Milano.

Alle varie ragioni di opportunità che consigliano lo sdoppiamento dell'Istituto Magistrale, che il *Corrire della Sera* richiede per Milano, aggiungiamo quanto scriveva Arnaldo Mussolini nel *Popolo d'Italia* del 10 settembre 1931, parlando della scomparsa dei maestri rurali:

«Non vedo all'orizzonte una soluzione, come la mia passione di vecchio maestro si augurerebbe. Quando penso alle nuove provincie di confine, che per mille ragioni di politica e di necessità contingente avrebbero dovuto saturarsi di maestri — e non siamo che agli esordi — resto molto perplesso. Vi sono, specialmente a Udine, molti collegi maschili e, che io sappia, non un Istituto magistrale maschile. La scuola di San Pietro al Natisone era, ed è stata almeno, in pericolo come quella di Sacile. La piccola borghesia di Vicenza, Verona, Padova, Udine, Gorizia e Trieste, avrebbe alimentato alcuni istituti per maestri rurali, necessari ed indispensabili per le nuove provincie. La tradizione di questa borghesia, le sue facoltà di penetrazione e di assimilazione, il suo carattere nobile, probo e serio, provato alla guerra, avrebbe contribuito ad assimilare gli alloglotti con una rapidità rara. Se anche qualche cosa di eccezionale si doveva compiere per loro, nulla andava perduto. In fondo, si è cambiata la corona austriaca, carta straccia, al quaranta per cento del valore della nostra lira; si sono creati un Ministero delle Terre liberate ed un Istituto di credito speciale per l'assestamento economico delle nuove provincie. Era doveroso lavorare in profondità l'anima rurale delle popolazioni redente.

Forse mi sbaglio, ovvero sono in ritardo o sono in anticipo. Parla in me il vecchio maestro. Dalle cime ideali del mio insegnamento era meglio che non fossi mai sceso. Le circostanze, più che la mia volontà, l'hanno voluto. Ma traverso il tempo, nella mia difforme fatica, non resta di vivo che il mio insegnamento. Una statistica, da me scrupolosamente fatta, mi ha dato la consolante certezza che i miei allievi sono stati sempre italiani degni nella vita di guerra e nella vita di pace. Questo affermo non per mia vanità, ma per dimostrare che il maestro elementare, secondo il concetto giusto ed umano e fascista, è ancora il più solido formatore di anime e di caratteri volitivi.»

Contributi all'Istituto "G. Oberdan,,

Per la conservazione della cella

Il Podestà di Parma, dott. Mario Mantovani, ha inviato all'Istituto Guglielmo Oberdan la seguente nobilissima lettera:

«Mi onoro comunicare alla S. V. On. che con atto 31 dicembre u. s. approvato il 12 corr. da S. E. il Prefetto, ho deliberato di concorrere con la somma corrispondente a un centesimo per abitante ai lavori di sistemazione, che codesto On. Istituto, con patriottico pensiero, ha stabilito di eseguire alla cella ed al luogo di supplizio di Guglielmo Oberdan, onde l'una e l'altro sieno conservati in eterno alla venerazione e al culto di ogni cuore italiano.

La modesta somma deliberata in conformità alla richiesta, racchiude il duplice alto significato di reverente omaggio alla memoria del grande Martire e di solidarietà fraterna verso codesta illustre città, che ne vide, ne sofferse il martirio, e ne conserva, con gelosa cura, le preziose spoglie. Con devoto ossequio. *Il Podestà*».

L'Amministrazione provinciale di Gorizia ha versato all'Istituto Guglielmo Oberdan la somma di lire 2100 come suo contributo corrispondente a un centesimo per abitante.

L'organizzazione del Congresso

e della Mostra fotografica triveneta

Approssimandosi la data d'inaugurazione della Mostra fotografica triveneta e di stampe antiche antiche, questa curata a iniziativa della Comunità dei collezionisti d'arte, e del Congresso interprovinciale dei fotografi, che come è noto si svolgerà il 26 corr., mentre prosegue febbrile il lavoro di rifinitura dei particolari, i solerti organizzatori possono con orgoglio iniziare la rassegna dei risultati raggiunti attraverso un lungo e assiduo lavoro.

Oltre 600 opere d'arte, selezionate fra i più provetti artisti delle Tre Venezie, converranno nella nostra città e troveranno sede nelle sale dell'ex Palazzo delle Assicurazioni sociali, che alcuni operai, sotto la guida maestra del pittore cav. Magliaretta e del tappezziere Periz, vanno trasformando e stilizzando; non meno di 40 premi di notevole valore, e tra questi, quelli del Re, del Principe Ereditario e del Duca d'Aosta; e infine una raccolta ricca e varia, di stampe antiche.

Poi, più di 400 congressisti hanno assicurato il loro intervento al Congresso di categoria. Possiamo aggiungere che la segreteria generale della Federazione Artigiana coglierà l'occasione per offrire, lo stesso giorno 26, un gagliardetto ai fotografi triestini. Inoltre altri premi sono giunti al Comitato organizzatore, dal Comune e dal Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste, e dalla Provincia di Udine.

Un corso di economia bancaria

alla nostra Università

Il chiarissimo prof. Publio Mengarini, ordinario di economia politica e noto studioso dei problemi dell'economia bancaria, ha iniziato martedì scorso un corso di conferenze integrative di economia delle banche e del credito, verso quest'anno, sulle «Operazioni di borsa». Le conferenze successive avranno luogo ogni martedì dalle 11 alle 12. Ad esse possono intervenire quanti si interessano dell'argomento.

«Eva ed il paracadute»

Un nuovo libro di Pia Rimini

Scrittrice sempre interessante, Pia Rimini: e un nuovo suo libro susciterà quella curiosità, quell'attrazione vivace, che finora ha sempre accompagnato la produzione letteraria della giovane romanziera e novellatrice. Ella ha saputo in pochi anni farsi un nome, penetrare nella più larga cerchia dei lettori italiani. Il nuovo libro è pubblicato dall'editore Franco Campitelli, a Roma, e porta un titolo, diremo così, novecentesco: «Eva ed il paracadute». Il quale però non deve far credere che si tratti di un libro d'ironia o d'arida malizia, e che non vi si trovi il tono letterario di Pia Rimini, ossia quello della passione e della sincerità. Leggeremo con vivi simpatia questo suo nuovo lavoro che è nato dalla fede nella maternità, e ne diremo ai lettori.

I cacciatori del Dopolavoro ferroviario

Nella sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, presenti tutti gli aderenti, è stata ricostituita la sezione caccia, anche per l'anno venatorio 1932. La sezione, perfettamente inquadrata, vanta al suo attivo sei anni di fiorente attività venatoria, svolta nel territorio dell'Istria. La sezione stessa prenderà gli opportuni contatti con la locale Associazione provinciale dei cacciatori, allo scopo di ottenere l'assegnazione di apposita riserva di caccia, nel territorio di Trieste, al fine di poter svolgere nella prossima stagione venatoria una più intensa attività. Dopo la riunione, venne offerta agli intervenuti una cena servita nei locali della mensa del Dopolavoro ferroviario.

In un'atmosfera di sentito cameratismo i soci cacciatori del Dopolavoro ferroviario trascorsero un'ora di sana allegria, inneggiando ad un più brillante avvenire della «Sezione caccia». Alla riunione intervennero il presidente del sodalizio, cav. Guglielmotti, il presidente del gruppo caccia, cav. Guardamagna e il segretario Cordova. Alla fine non mancò il consueto saluto augurale di «in bocca al lupo».

Il personale dell'«Esperia» ospite del Circolo alberghiero marittimo. Iersera, alle 21, con sentimento di fraterna colleganza, il Circolo del personale alberghiero marittimo ricevette nelle sue sale un folto gruppo appartenente al personale alberghiero del piroscafo «Esperia» che si trovava in porto. Il comando della nave era rappresentato dal primo ufficiale cap. Delladea.

Ai camerati genovesi porse il benvenuto il cap. Bartoli, presidente del Circolo, che si disse lieto di poter salutare la forte gente di mare della grande Genova e particolarmente quei camerati che vengono a dividere con i triestini la dura vita marinara.

L'oratore rilevò come fosse necessaria più che mai l'unità di spiriti, che prelude all'unità d'intenti e rende meno aspra la via a coloro che sono chiamati a portare sempre più alta la nostra bandiera nel mondo. Il cap. Bartoli chiuse il suo dire inneggiando alle fortune del Regime che prepara l'immancabile grandezza della Patria. Tutti i presenti applaudirono l'oratore e dal numeroso gruppo genovese partì il grido di «viva Trieste marinara».

Quindi vennero riprese, animatissime, le danze.

I sodalizi dopolavoristici

alla cerimonia di S. Giusto

D'ordine del Segretario federale dott. Carlo Perusino, s'invitano tutti i sodalizi dopolavoristici della città a intervenire con le rispettive rappresentanze alla cerimonia che avrà luogo domenica alle ore 11 nel Parco della Rimembranza per perpetuare il ricordo e la memoria di Arnaldo Mussolini.

La cerimonia di Pola

POLA, 22

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica: «Il comandante la Coorte della Milizia nazionale forestale di Pola, giusta istruzioni avute da S. E. il Prefetto e presi i necessari accordi col Segretario federale e col Podestà, comunica che domenica 24 corrente alle 11, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari locali, che si ritengono tutte invitate col presente comunicato, avrà luogo la cerimonia della piantagione di un albero e lo scoprimento di un cippo per onorare austeramente la memoria di Arnaldo Mussolini. La cerimonia si svolgerà con rito fascista nel recinto davanti al palazzo della R. Questura. L'albero sarà benedetto dal cappellano della M. V. S. N. Seguirà la consegna dell'albero da parte del comandante la Coorte al Podestà. Interverranno alla cerimonia tutte le forze fasciste e le istituzioni del Regime con sede in Pola».

Fascio Giovanile di Combattimento

Partite di calcio di domenica. Domani sul campo di San Giovanni avranno luogo le seguenti partite di calcio valevoli per il torneo indetto dal Comando. San Vito-Rozzol ore 8, San Giacomo-Roiano ore 10, Servola-Centro ore 12. I giuocatori dovranno trovarsi sul campo mezz'ora prima della partita.

Gruppo Rionale di Servola. Coloro che intendono partecipare alla gita di domani mattina devono trovarsi alla Sede del Circolo alle 6 precise.

Gruppo Rionale di Roiano. Il Nucleo di Roiano al completo è comandato di intervenire all'adunata indetta per venerdì prossimo 29 corr., in sede, Vicolo S. Fortunato 1. Adunata in borghese alle 20.30.

Gruppo Rionale di S. Giovanni. Coloro che intendono partecipare alla gita si trovino alla sede del Circolo per le 5.45 in divisa.

Reparto sciatori. Il Fascio Giovanile parteciperà alla gare regionali a Montenero con 7 squadre. Ritrovo in Piazza Verdi alle 5.

Reparto nautico. Sono ancora aperte le iscrizioni al reparto. Rivolgersi in sede, Piazza Verdi 1, dalle 19 alle 20.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 141.a e 142.a sono invitati a trovarsi domenica 24 corrente in Caserma di Via Donadoni N. 11. I graduati delle suddette Batterie dovranno presentarsi alle 7.45, tutti gli altri alle 8 precise.

Corsi premilitari della M. D. I. C. A. T. I premilitari della M. D. I. C. A. T. dovranno trovarsi, in divisa, domenica 24 corrente per le ore 8.30, e in borghese, lunedì 25 corrente alle ore 20 in Caserma di Via Donadoni 11.

L'assemblea degli artiglieri in congedo

Nella sala della Società Operaia Triestina, con l'intervento di un numero imponente di artiglieri in congedo, si è tenuta ieri sera un'assemblea generale della Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia. Presenziavano alla riunione il commissario provinciale ten. Enrico Romualdo-Calzi, il primo capitano cav. Francesco Taussig de Bodonia, il ten. comm. Umberto Di Bin, il ten. Tommasini, il ten. rag. Cioni, i comandanti di batteria capitano Giovanni Amendolagine e centurione Alfredo Condò. Quest'ultimo in rappresentanza pure del console comm. Bandozzi, Generale d'artiglieria.

Prese dapprima la parola il ten. comm. Di Bin, il quale espresse a numerosi soci il plauso della Presidenza per le loro particolari benemerenze nel campo della propaganda e della partecipazione alle attività sociali. Continuando, rilevò il promettente sviluppo preso nella nostra città dall'Associazione artiglieri d'Italia, che tra unanimi consensi e fervide adesioni si avvia verso una sempre maggiore affermazione. Concluse rivolgendo un deferente saluto d'omaggio a S. A. R. il Duca d'Aosta, Comandante del 23.o Reggimento artiglieria da campagna.

Quindi il segretario-tesoriere diede lettura di un ordine del giorno, illustrando i nuovi ordinamenti interni della Sezione, tra cui la costituzione di due batterie, il cui comando è stato affidato a due valorosi ufficiali d'artiglieria, il cap. Amendolagine e il cent. Condò, e alla funzione delle quattro sezioni a carattere rionale, le quali contano già un rilevante numero d'iscritti. Disse poi del vasto programma di attività che la Sezione intende svolgere nei prossimi mesi. Tra altro figurano una serie di conferenze storico-militari, tenute da ufficiali in S. P. E. e in congedo, ranci mensili, la solenne cerimonia della consegna dei gagliardetti alle batterie, un convegno regionale, ecc.

Dopo altre disposizioni di carattere interno, il primo cap. cav. Taussig propose la costituzione di un Comitato di onore composto da Generali d'artiglieria e da altre eminenti autorità che hanno appartenuto all'Arma. La proposta fu accettata all'unanimità.

Posti di chimici in concorso nel Laboratorio sperimentale di La Spezia. Con decreto ministeriale in data 16 novembre 1931 - Anno X (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre stesso anno) è stato indetto un concorso per esame e per titoli a cinque posti di perito aggiunto (grado X, gruppo A) nel personale per il Laboratorio sperimentale di La Spezia per le seguenti specialità: un perito chimico, un perito fisico e un perito tecnilogico.

I titoli di studio richiesti sono la laurea in chimica o in ingegneria chimica per la specialità dei periti chimici, quella in fisica o ingegneria industriale, o meccanica, o elettrotecnica o navale e specialità: tre periti chimici, un perito fisico e un perito tecnilogico.

Le domande di ammissione in carta da bollo da lire 5 dovranno pervenire al Ministero, Direzione generale dei personali civili e degli affari generali (Divisione personali civili - Sezione 2.a) non oltre il 17 marzo 1932.

ASTERISCHI

Un atto gentile

Un gruppo di Giovani Italiane del nostro R. Istituto Magistrale, sotto la guida delle insegnanti professoresse Paola Ambrosetti e Jole Castagna, con ammirevole spirito di abnegazione si s'è assunto il compito pietoso e gentile di trascrivere con l'alfabeto Braille una copia de «Le confessioni di un ottuagenario» per i ciechi dell'Asilo Rittmeyer, unendo così alla nobile opera di fraternità umana uno scopo altamente patriottico, dato il carattere del capolavoro del Nievo.

Ricordi adriatici di Mario Russo

Il nostro collega dalmata Mario Russo dell'*Agenzia Stefani* di Milano, che per tanti anni, prima della guerra, fu redattore del nostro giornale, pubblicherà fra breve un volume di profili adriatici, dove si parlerà molto anche di Trieste, intitolato: «Dall'onda più salsa». Frattanto, nei prossimi giorni, egli ne leggerà alcuni capitoli al Lyceum di Milano.

Onorificenza

Il cav. Lazzaro Luci, recentemente promosso a consigliere di Corte d'Appello con funzioni di Presidente di Sezione del Tribunale Civile e Penale di Brescia, è stato insignito della croce di cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Vivissimi rallegramenti.

Il Circolo cecoslovacco per i poveri di Trieste. La Presidenza del Circolo cecoslovacco ha rimesso al nostro Podestà sen. Pitacco, dagli utili dell'ultimo ballo sociale, la somma di lire 500 affinchè venga distribuita fra i poveri di Trieste, e ha accompagnato l'offerta con una nobilissima lettera.

Il Podestà ha epsresso al signor F. Konecny, presidente del Circolo, e a tutta la Direzione, i più vivi ringraziamenti per la generosa oblazione, che fu fatta pervenire alla Congregazione di carità, in aumento ai fondi distinati a scopi di beneficenza.

Il basso Aristodemo Sillich

ha compiuto ieri ottant'anni

Stando alla Guida Generale, il cav. Aristodemo Sillich, artista di canto, abitava al N. 5 della via Filippo Zamboni. Giunti lassù, dopo avere svoltato la via Francesco Denza, vedemmo che i numeri non erano oltre il tre.

Uscì da una delle tre case una signora con una bambina.

— Scusi signora, il cavalier Sillich, l'artista di canto...

— Sissignore, al numero due, e al secondo piano.

— Grazie.

— Non c'è di che.

Dalla porta che si sarebbe schiusa a momenti, sarebbe entrato un ottuagenario, un vecchio in papalina, avvolto in una vestaglia, calzati i piedi in pantofole di lana... Quale sorpresa, invece di un vecchio curvo sotto il fardello di trecento e venti stagioni, chè, non soltanto le primavere pesano, si presentò fresco in volto, sorridente, il passo fermo, un signore, al quale si sarebbero dati sessant'anni, non uno di più. Tanto ben conservato, il basso Sillich, che non ci riuscì difficile il richiamarcelo a memoria, di quando una ventina di anni addietro lo vedemmo sul palcoscenico.

— Veramente, cavaliere, ottant'anni, ella non li mostra: è straordinario.

— Li ho, e giusti ottanta, però, devo dirlo che non li sento, che non mi pesano, perchè so portarli, credano che tutto consiste nel saperli portare. Ne ho ottanta, e sono quarant'anni da quando nell'ottandue, ebbi l'onore di debuttare alla Scala di Milano, nella parte del Cacciatore nella «Dinorah» del Mayerbeer.

— Lei cavaliere, fu per molti anni all'estero...

— Sì, dopo aver cantato nei principali teatri d'Italia, dopo essere stato nell'America del Sud, dove cantai con Tamagno, di ritorno a Milano, il direttore del Teatro imperiale di Pietroburgo, che mi udì, mi scritturò per quel teatro. Da Pietroburgo passai a Varsavia, dove scritturato stabilmente presi dimora fissa e mi sposai con la mia vivente moglie, Stefania Palaga, di Varsavia. Lì stetti quindici anni. Di diritto avrei dovuto godere della pensione, invece, causa i movimenti poitici, non ottenni che una liquidazione.

A Varsavia — dice il cav. Sillich — è rimasto suo figlio, Giorgio, che presta l'opera sua di musico, nel Teatro dell'Opera quale maestro sostituto.

Qui, col vecchio basso concittadino, vive il nipotino, il figlio di Giorgio Sillich, Ranieri, di 10 anni.

Insieme col vecchio sempre giovane artista, rivanghiamo un po' nel passato, nei successi, nei trionfi dell'artista, sulle nostre scene.

— Cavaliere, è stato lei, ci pare, il vecchio Silva nella famosa serata in cui l'«Ernani» di babbo Verdi fu proibita per sempre dalla Polizia austriaca?

— Se la ricordano anche loro quellla serata?

— Giovani eravamo, studenti, ma è, come se fosse stato ieri: e son passati più di quarant'anni.

— Quarantadue.

— Ero bene in voce quella sera. Fra pubblico e artisti si era stabilita quella corrente che determina infallibilmente i successi. Io mi riserbavo di mettere tutta la mia voce all'ultimo atto, quando si arriva alla scena della congiura, al famoso coro:

«Si ridesti il leon di Castiglia»

sembra che il teatro crolli.

— Tutti in piedi a battere le mani... — a sventolare i fazzoletti, e le signore a gridare. E allora ci uniamo anche noi artisti al coro. Cessa un momento l'applauso.

— Perchè siano bene udite le frasi:

«Pugnerem con le braccia e coi petti
non più indulti ne schiavi negletti
finchè in petto avrem cor non sarem!»

— E allora giù di nuovo la tempesta, e le grida di bis, bis...

Il commissario di polizia, dietro le quinte fa cenni di proseguire ma si fa il bis, con più forza. Oramai tutti hanno capito di che cosa si tratta. La serata era della «Pro Patria» e chiara era la dimostrazione. Alle famose frasi allusive il pubblico produce un tale fracasso che non ci udiamo più l'un e l'altro sulla scena.

Si fa per proseguire ,ma il pubblico vuole il tris, non vuol altro che il coro. Il commissario ordina, minaccia, vuole che si prosegua. Il coro si raduna nuovamente, fra la tempesta della platea e del loggione. E finisce che il commissario ingiunge di calare la tela. E la tela scende fra i fischi più assordanti che mai sieno stati emessi in un teatro. Si fischiava alla Polizia austriaca.

— Si fischiò per un pezzo, cavaliere, fintanto che le guardie ordinarono lo sgombero del teatro. Ma sulla strada il pubblico si incolonnò e fece una clamorosa dimostrazione d'italianità. Da quella sera, «Ernani», fu messa all'indice.

A questo ricordo il vecchio artista ci tiene quanto ai suoi successi.

— Ma loro non sanno una cosa:

— Dica, cavaliere...

— Non sanno che io, oggi, a ottant'anni, posso cantare ancora, come trent'anni or sono...

— Possibile?...

— Vogliono udire?

E il vecchio basso, rizzandosi in piedi, col largo gesto teatrale, irrompe, con poderosa voce, nel famoso «All'erta marinar che il vento cangia» dell'«Africana» di Mayerbeer, scoglio temuto dai bassi più celebri, per il fa diesis, che raggiunge la frase «Presto alle vele corriam corriam».

Una emissione di voce veramente sbalorditiva, in un'ugola di ottant'anni.

— Cavaliere: Se si trattasse di farsi udire in una serata, lei si presterebbe?

— Io? Ma certamente, con orchestra o pianoforte, indifferente.

— Certamente i triestini riudrebbero con piacere un loro vecchio: il più vecchio cantante che ha onorato la città natale e la Nazione.

— E a me crede che non piacerebbe ritornare per un'ora sulle tavole del palcoscenico?

E sorride il vecchio artista, nei cui occhi pare che si accendano i riflessi delle luci delle ribalte nelle quali tante e tante volte i pubblici di tante città lo richiamarono affascinati dalla sua bella, intonatissima voce che dal «mi» basso tocca ancora con tanta facilità e potenza il «fa» naturale.

Si picchia all'uscio, altri fiori giungono, ed altri doni all'artista che, a ottant'anni, è così fresco, sano e giocondo. Che così egli possa conservarsi a lungo ancora, chè bella è una vecchia quercia, che di verdi fronde ricca si mostra, chè, vero è, che si ha l'età che si mostra, non quella che sta nel computo degli anni. Il peso dei quali — come dice il cav. Sillich — bisogna saperlo portare. E così augurando, lasciamo il vecchio artista, nella intimità dei suoi cari.

I balli di Carnevale

Il Carnevale al «Quis contra nos?». Tutto un programm di feste ha concretato il Circolo rionale fascista «Quis contra nos?» per questo breve scorcio di Carnevale. La serie s'apre stanotte dalle 21 alle 6 con veglione mascherato, che si ripeterà la notte del 6 febbraio. Il 7 febbraio e martedì 9 febbraio i veglioni mascherati si inizieranno alle 17.30. Domani, invece e domenica 31 corrente balli mascherati dalle 17.30 alle 23.30, martedì 26 corr. e il 2 febbraio balli sociali in costume dalle 21 a mezzanotte e giovedì grasso 4 febbraio ballo mascherato dei bambini dalle 16 alle 20.

Per queste feste la sala è stata trasformata dall'artista Rossini in una suggestiva visione di Venezia notturna con sfarzo di luci. Lancio di serpentine, scherzi di cottilon e ogni genere di sorprese animeranno questi convegni carnovaleschi del simpatico Circolo.

La festa delle Bambole al Ridotto. Il Comitato feste della sala Ridotto terrà sabato grasso la tradizionale festa delle bambole, con ricchi premi ai più bei costumi e alle coppie migliori, nonchè un regalo-ricordo a tutti i bambini.

Per la C. R. B. di Chiadino San Luigi alla Ginnastica. Oggi, sotto gli auspici del Gruppo di beneficenza della Casa Balilla di Chiadino S. Luigi, avrà luogo, nella sala della Società Ginnastica Triestina un grande ballo di beneficenza. Per l'occasione la sala verrà riccamente addobbata, mentre un vastissimo programma allieterà gli intervenuti. Al ballo è assicurato l'intervento di tre notissimi comici che divertiranno il pubblico. Le danze s'inizieranno alle 21.30.

Il «Ballo della Polenta». Domani dalle 18 in poi avrà luogo alla Ginnastica l'annuale «Ballo della Polenta». Questa tradizionale festicciuola che rievoca felicemente alcuni spunti folkloristici, ha sempre richiamato in folla i soci della Ginnastica attirati anche da quell'aria familiare che se è una prerogativa di tutte le serate sociali, si fa sentire soprattutto in questa occasione. In un angolo della sala troneggerà la fumante polenta dorata ed è certo che tutti i buontemponi le faranno festa intrecciando le danze più scapigliate. Lo spuntino verrà servito verso le 20 e sarà accolto, non è possibile dubitarne, con gioia e allegria.

Gli sportivi del Circolo impiegati pubblici. Questa sera nella sala maggiore di via Coroneo 15 si terrà il ballo dello Sport del Circolo impiegati pubblici. Una serata che lascierà in tutti gli intervenuti il più lieto ricordo per la perfetta organizzaione, per l'addobbo sfarzoso della sala e per il distinto stuolo di dame e cavalieri che hanno annunciato il loro intervento. Il Comitato sta preparando molte liete sorprese. Durante le danze, che saranno allietate da una ottima orchestrina, sono preparate per le coppie sorprese di divertentissimi scherzi di società. Le danze avranno inizio alle 22.

Il «Ballo del Mare» a favore delle opere assistenziali. Due sole settimane ci separano ancora dall'elegante manifestazione che il Circolo Marina Mercantile, la più pura espressione del mondo marinaro giuliano, sta febbrilmente organizzando nella sua lussuosa sede in via Rossini 6, per la sera di sabato 6 febbraio p. v.

Il «Ballo del Mare», che per la sua signorilità ha sempre avuto un brillante successo, supererà quest'anno le migliori aspettative. Tanto più in quanto, in perfetta intesa con la Presidenza dell'O. N. D., è stato deciso che il ricavato netto sia diviso fra le opere di assistenza invernale del P. N. F. e del fondo assistenziale del Circolo Marina Mercantile.

Oggi al TEATRO FENICE

RIPRESA DEGLI SPETTACOLI TEATRALI
con il debutto della «tournée»:

Artisti Internazionali Associati

nel loro grande spettacolo moderno

High Life

ELENCO ARTISTICO:

Molasso e Rubini — Superlative Dancers
David Ducler — El cantante del Tango
Jimmy e Charlie — Excentric Parodist
Yvette e Minnie Bassy — Les chic danseuses

IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL 1932

Canzoni moderne ★ Quadretti d'arte ★ Audaci composizioni di musiche e ritmi ★ Eleganza di scena ★ Originalità ★ Verve ★ in una geniale sintesi del più raffinato varietà

SULLO SCHERMO:

LE LUCI DEL CIRCO

Una delle più fastose e più drammatiche realizzazioni della «Columbia», diretta dal poeta dello schermo:
FRANCK CAPRA

Squadriglia eroica

Originalissima parodia a cartoni animati.

Film L.U.C.E. sonoro

Prezzi invariati

"Ma che bell'aspetto!

Si vede che sei appena tornata dalla riviera!"
"Tutt'altro. Non mi sono mossa dalla città, quest'anno."
"Eppure, hai una pelle così fresca!"
"Ti spiego subito. Faccio uso del Lux Sapone Profumato per la toeletta, ed è a questo sapone che devo il mio aspetto fresco e giovanile."

LUX
SAPONE PROFUMATO

LTS 38-025 IT — S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Il romanzo italiano contemporaneo
nella conferenza di Francesco Sapori

Serata di squisito godimento letterario quella offerta ieri sera da Francesco Sapori al Circolo di lettura Minerva con la conferenza sul romanzo italiano contemporaneo. L'illustre scrittore romagnolo, conosciuto anche tra noi per la sua vasta opera di romanziere e di critico e in particolare, oltrechè per le pagine meravigliose ispirategli dal tormento della guerra, per un suo romanzo, il «Romanzo meraviglioso», vincitore del premio «Alberto Cantoni» e pubblicato nel 1930 dal nostro giornale, si è rivelato ieri al pubblico triestino parlatore efficace e nobilissimo. La sua dizione è fatta di musicalità suggestiva ritmata da una sapiente collocazione delle parole e degli oggettivi, per cui il discorso fluisce come un canto e progredendo per toni acquista una perfetta continuità, tanto più gradita e ammirata nella vastità del tema svolto ieri sera.

Le qualità dell'oratore si pareggiano a quelle del critico e del pensatore. La sua corsa attraverso la storia del romanzo italiano, condensata nell'orazione di 50 minuti, non poteva lumeggiare e tratteggiare in modo più vivo e appassionato i lineamenti tipici del romanzo nazionale. Movendo con un'ispirata e pittoresca immagine dell'opera di Ugo Foscolo, cantore di Jacopo Hortis, e toccando poi del capolavoro manzoniano, soffermandosi al Nievo e via via evocando le figure, gli scritti e gli intenti del Tommaseo, del Grossi, del D'Azeglio, di Francesco Guerrazzi, l'oratore ha distinto con acutezza di sintesi le diverse scuole, mettendo in luce le risorse estetiche dei nostri maggiori scrittori di romanzi. Proseguendo nel suo rapido esame, Francesco Sapori fa passare davanti al suo attento uditorio altre pagine di illustri romanzieri; e ricordata la voce nuova di Antonio Fogazzaro che si leva maestra, giunge alle prime battaglie di d'Annunzio giovinetto, cui pone accanto Luigi Pirandello col suo «Fu Mattia Pascal». Ma altre figure e altri nomi passano nel quadro: Giovanni Vergo e Alfredo Oriani, tornato oggi a noi, inteso, amato e capito; Federigo Tozzi, che l'oratore ricorda nella sua povertà senese, quando già si maturavano nella mente le pagine indimenticabili delle «Tre croci»: Italo Svevo, alla cui opera e alla cui memoria lo scrittore romagnolo rende omaggio con la commozione che gli è data dal ciel della città in cui il romanziere illustre visse e pensò le sue pagine più belle.

Forse il romanzo italiano ha ereditato il patrimonio esuberante e affascinante che fu già della poesia epica, del poema cavalleresco; e opinioni, sentimenti, idee, conquiste della scienza e promesse della fede penetrano nella vita familiare, nelle vicende politiche e sociali. A cogliere i profili del romanzo italiano, dal principio dello scorso secolo a oggi, si scorgono le varie mutevoli configurazioni di fatti individuali, regionali, nazionali, che sempre più portano alla universalità. Ma fonte e ispiratrice eterna, inesauribile, è in ogni tempo, per il nostro romanzo, la Patria italiana, con le infinite bellezze della sua terra, con la ricchezza spirituale del suo popolo. Proprio oggi lo scrittore è giunto a Trieste attraverso la terra carsica; tutto il tormento e la passione della guerra sono risorti nella sua mente e nel suo cuore; ed egli sente l'orgoglio di gridare che all'ideale della Patria e della città redenta per la quale la Patria s'era levata in armi, deve le pagine sue più care.

Ma l'esame di Francesco Sapori non s'è arrestato al passato. Eccolo a parlare della coorte eletta dei viventi, dei giovani che confermano la pienezza spirituale della nostra arte narrativa contemporanea. I romanzieri italiani non sono secondi ai loro confratelli di altri Paesi; vivono eterni nella nostra terra e nella nostra razza elementi ed idealità che assicurano vitalità vittoriosa al romanzo italiano: ad esso il popolo deve avvicinarsi, sceglierne frutti d'arte ed esperienzo di vita, imparare ad amarlo.

Così, con elevata nobilissima chiusa, Francesco Sapori corona la sua chiara esposizione. Il pubblico elettissimo e numeroso, che ha accolto l'oratore con un applauso cordiale e lo ha seguito con interesse intenso, saluta la chiusa dell'orazione con battimani fervidissimi. Le personalità e le autorità presenti nell'aula si congratulano vivamente con l'oratore; tra esse si notano S. E. il Prefetto Porro, S. E. Preda, S. E. Mandruzzatto, il Podestà sen. Pitacco, il Generale di Divisione Vacca-Maggiolini, il cap. Giangreco per S. E. il comandante del Corpo d'Armata, il vicepreside della Provincia dott. Chersi, il Vicepodestà comm. dott. Bellazzi, il gr. uff. dott. Aldo Mayer, il comm. Michele Risolo, il prof. Sambo, il cav. Nicotera, il prof. Pasini, il cav. Costantini e altre rappresentanze del mondo politico e artistico. Varie autorità avevano scusato la loro assenza. Gli ospiti erano ricevuti dal Consiglio direttivo del Circolo di lettura Minerva, con a capo il presidente on. Banelli, il cav. Lucatelli, il prof. Gentile, Silvio Benco, il prof. Sticotti, il cav. Sessi, il cav. Carbonaro, il cav. Comici.

Dopo la conferenza, alcuni intellettuali della città si riunirono amichevolmente all'Albergo Savoia intorno a Francesco Sapori. Al convegno intervenne anche il Podestà, sen. Pitacco, e la riunione si protrasse con cordiale festevolezza fino a dopo la mezzanotte.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nell'adunanza scientifica dell'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato fascista medici si ebbero le seguenti comunicazioni: 1) Prof. Freund: Casi dermatologici. Prof. Freund e dott. Ravalico: Sulla cura della psoriasi. Intervennero nella discussione il prof. Marziani, il dott. I. Levi, il dott. Grümbaum e il dott. De Nicola. 2) Dott. Tagliaferro: Un caso di teratoma aderente all'intestino. 3) Dott. Tagliaferro e dott. Simonis: Un caso di carcinoma del retto operato per via addominale-peritoneale. Intervennero nella discussione il dott. Vitturelli. 4) Dott. Ferrari: 1) Due casi di anomalie congenite della colonna vertebrale. 2) Un caso medico-legale.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30, in viale Venti Settembre 26, il chiaro dott. Tanceri-Funaioli terrà la seconda lezione del suo interessante ciclo su «Le correnti della fisolofia moderna», ciclo che ebbe così lieta accoglienza al suo inizio.

Guido Milanesi e il mare. Massimo Rota parlerà per i soci dei Circoli Marina Mercantile e «Artis Amici» lunedì alle 19.15 nella sede del Circolo Marina Mercantile su «Milanesi e il Mare». Un folto e distinto pubblico seguirà certo il simpatico scrittore concittadino nella sua conferenza.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: macchine da cucire e da scrivere, bicicletta, aspirapolvere e lucidatrice elettrica, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, grammofoni, pianino, posate argento e metallo, biancheria, stoffe, scendiletto pelo, copriletto, stanze da pranzo, ecc.

Il primo viaggio dell'"Esperia,,
da Trieste ad Alessandria d'Egitto

Ier l'altro è giunto nel nostro porto il piroscafo «Esperia» del servizio grande espresso Europa-Egitto, gemello dell'«Ausonia», partito sabato scorso per il suo primo viaggio per Alessandria.

Anche quest'unità della nuova flotta lloydiana rappresenta un vanto della marineria italiana e comandante ne è il valoroso capitano cav. uff. Umberto Ferraro. Il capitano Ferraro ha comandato la magnifica nave anche nella recente crociera di Bolama, organizzata dalla Lega Navale Italiana in omaggio ai gloriosi Caduti del cielo. In tale occasione, come si ricorderà, venne inaugurato solennemente alla presenza di S. E. Balbo e degli Atlantici, il monumento agli intrepidi aquilotti. Come l'«Ausonia» anche il gemello «Esperia» è una nave di superbe qualità tecniche ed artistiche.

Come nei saloni e sui ponti di passeggiata ogni cosa è stata apprestata per rendere più gradevole la convivenza dei passeggeri, così nelle cabine si è data minutissima cura alla ricerca di particolari che potessero aumentarne la godibilità, gli appartamenti di lusso composti di camera da letto, salotto, bagno e camerino per i bagagli, decorati nel leggiadro barocco piemontese dei primi del Settecento, hanno le pareti coperte o di damaschi o di legni preziosi, le decorazioni e il mobilio studiati individualmente, tutti diversi per disegno e colori. Spaziose, ariose, eleganti, provviste tutte d'acqua corrente calda e fredda e per la maggior parte con bagno annesso, le cabine sono arredate con squisito gusto.

La disposizione dei locali ed il lussuoso arredamento interno formano una prerogativa speciale anche per questa nave che inizia oggi alle 10.30 il suo primo viaggio da Trieste per Alessandria d'Egitto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il match fra medici e avvocati
pro Opere assistenziali del P. N. F.

Come già preannunciato, domani, sul campo di Montebello, alle ore 15, avrà inizio la partita di foot-ball fra le squadre degli avvocati e dei medici di Trieste.

L'interessante ed originale manifestazione attirerà certamente sul campo di Montebello la numerosa folla di invitati, che, godendo dello spettacolo d'una partita tanto fuori dell'ordinario, avrà anche modo di cooperare efficacemente alla nobilissima iniziativa dei medici e degli avvocati.

Infatti, il totale ricavato della manifestazione andrà a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali di Trieste. Non è chi non veda come un numeroso concorso di pubblico potrà procurare al benemerito Ente un cospicuo ed imprevisto quanto necessario importo, che servirà ad alleviare in ancor maggior misura i danni che la crisi mondiale arreca anche alla popolazione operaia di Trieste.

L'Ente organizzatore può perciò esser sicuro che la massima parte degli invitati aderirà alla manifestazione, che offre loro la possibilità di godere qualche ora di sole all'aperto, assistendo ad uno spettacolo inusitato e divertente e di compiere nello stesso tempo un'opera buona e necessaria. E certamente la parte migliore e più generosa di Trieste non vorrà mancare all'appello.

Se la partita fra i medici e gli avvocati ha essenzialmente uno scopo benefico altamente lodevole, non bisogna però credere che i due avversari non si siano preparati con puntiglio e tenacia alla singolare tenzone.

In campo, tanto dalla parte degli avvocati che da quella dei medici, scenderanno degli sportivi veri, che, fanatici ammiratori del calcio, hanno voluto provarsi una volta tanto a scendere essi stessi sul terreno.

Domenica, dunque, il pubblico assisterà alla prima fase d'una benefica ed attraente battaglia.

Triestina B-Grion B

Dopo nove partite di campionato la squadra B. dell'U. S. Triestina è ancora imbattuta e capeggia la classifica del suo girone.

Prima di giungere alla fine del girone di andata la Triestina deve incontrare il F. G. Grion sul campo di Montebello e per ultimo recarsi a Gorizia. Sono queste due partite forse le più difficili del campionato di II Divisione per l'U. S. Triestina. Ben per questo i rosso-alabardati si preparano a dovere per poter ottenere una nuova affermazione contro i baldi atleti polesi e riuscire quindi a mantenere inalterato il record della classifica. Anche il Grion, del resto, è animato di fieri propositi ed ambisce a risalire ancora verso i primi posti.

La partita si svolgerà in precedenza del match fra medici e avvocati

Il "cross,, per giovani

Questa sera si chiudono presso la sede della Società Sportiva «Giovinezza», in Piazza della Borsa 14, II, le iscrizioni alla gara di corsa campestre di domani. La competizione è riservata, come annunciato, ai giovani nati dopo il 1.o gennaio 1914, cioè agli atleti che nella veniente stagione potranno disputare il G. P. dei Giovani. Il percorso, facile e piano, sarà di circa mille metri.

I dopolavoristi triestini al „cross" di Roma

Ieri sera sono partiti alla volta di Roma i podisti triestini che rappresenteranno il nostro Dopolavoro provinciale al campionato nazionale di corsa campestre. La piccola pattuglia triestina è composta dai quattro primi classificati al campionato provinciale, disputatosi domenica scorsa a Montebello: Stefani Giordano (Ginnastica), Zega Ubaldo (Ginnastica), Giorgetti Giuseppe (Trevisan) e Glavina Marcello (Ivancich). L'anziano Giorgetti funge anche da comandante del gruppetto.

Il treno speciale per gli sciatori

Per norma degli interessati rammentiamo che domani sarà effettuato il «treno bianco» per Tarvisio che avrà il seguente orario:

Partenza da Trieste ore 4, da Gorizia ore 5.20, da Cormons ore 5.34, da Udine ore 6.05, arrivo a Tarvisio ore 8.50. Ritorno da Tarvisio ore 18.05, da Camporosso ore 18.22, da Valbruna ore 18.28, da Ugovizza ore 18.38, con arrivo a Gemona ore 20.06, ad Udine ore 20.37, a Cormons ore 21.07, a Gorizia ore 21.20 ed a Trieste ore 22.35. Prezzi: da Trieste lire 24, da Gorizia e da Cormons lire 18, da Udine e da Gemona lire 14. I biglietti per il percorso Tarvisio-Fusine in Val Romana potranno essere acquistati sul treno stesso. Si fa particolare raccomandazione ai gitanti di occupare, nel ritorno, le stesse carrozze occupate nell'andata.

Le gare sciatorie a Tarvisio

Domani si corre a Tarvisio la gara per la disputa della Coppa Grego, gara a squadre di 4 sciatori. Alla gara si sono iscritte numerose squadre delle città di Udine, Gorizia e Fiume, che contenderanno strenuamente il primato ai triestini per il possesso del classico trofeo.

Pure domenica, sullo stesso percorso si correrà la gara per la disputa della «Coppa Barone Aldo Albori» per squadre di canottieri della provincia di Trieste juniores. Per quanto le iscrizioni a questa gara si chiudano appena questa sera, pure numerose sono già state le adesioni delle nostre società di canottaggio ciò che renderà molto interessante la competizione.

L'adunata sciatoria a Montenero

Si ricorda ai sodalizi dopolavoristici che per concorrere ai numerosi premi stabiliti per il Convegno escursionistico è necessario versare la quota d'iscrizione di lire 10 per sodalizio e lire 2 per ogni partecipante con diritto al distintivo.

Poichè la classifica del Convegno è ottenuta moltiplicando il numero dei partecipanti di ciascun sodalizio per il numero dei chilometri di distanza tra il luogo di provenienza e quello del Convegno, è chiaro che i sodalizi che non procedono a tale iscrizione restano esclusi dai premi del Convegno, anche se intervengono a Montenero d'Idria con le proprie rappresentanze.

Per gentile concessione del Comando della Divisione militare territoriale di Trieste, le pattuglie di Trieste che parteciperanno alla gara di marcia e di tiro, oggi possono effettuare le prove del tiro e di allenamento nel poligono del Cacciatore. Le prove di allenamento avranno inizio alle 11 di stamane e dureranno tutto il pomeriggio. Nessun compenso è dovuto dalle pattuglie in quanto che il Dopolavoro Provinciale ha provveduto gratuitamente anche alla fornitura dei caricatori.

La partenza per Montenero d'Idria avrà luogo domenica mattina alle 5.15 precise da Piazza Dalmazia.

Tutti i sodalizi partecipanti all'adunata sono pertanto obbligati a trovarsi con i propri automezzi alle 5 precise nella detta piazza.

Le gare di tennis a Milano

ROMA, 22

Ecco i risultati delle gare di oggi al Circolo del Tennis:

Singolare uomini libero, quarti di finale: Bacigalupo batte Malerba 7-5, 6-4; Viganotti batte Mei 3-6, 6-2, 6-1.

Singolare uomini seconda e terza categoria, quarti di finale: Mentasti batte Vitale 6-0, 6-4; Bermond batte Brambilla 6-1, 5-7, 9-7; Gazzia batte Valli 6-2, 8-6; Valcarenghi batte Baroni 6-2, 2-6, 6-4.

Doppio uomini: Bacigalupo-Mangold battono Brambilla-Pontiglione 6-3, 6-2; Malerba-Viganotti battono Mei-Gazzia 8-6, 7-5.

Semifinale: Bacigalupo-Mangold battono Viganotti-Malerba 6-2, 6-4.

Ubaldo e Spoldi vittoriosi
nel match pugilistico italo-inglese

LONDRA, 22

Questa sera al ring di Londra si è svolta una interessante serata pugilistica anglo-italiana fra noti campioni dei due Paesi alla presenza di oltre 3000 appassionati sportivi inglesi e italiani. Essendo la riunione organizzata a favore dell'ospedale italiano di Londra, tutti i pugili hanno offerto l'opera loro gratuitamente e si sono accontentati del rimborso delle spese.

Questa riunione benefica, per il valore dei campioni, ha assunto l'importanza di un eccezionale avvenimento della metropoli. Erano presenti tutte le autorità con alla testa l'incaricato d'affari comm. Mameli in rappresentanza dell'Ambasciatore assente da Londra, il Console generale, il Segretario del Fascio, numerosi membri della federazione pugilistica britannica ed agenti e impresari di spettacoli pugilistici. Fra i campioni italiani partecipanti alla riunione, ricordiamo i pesi piuma De Negri, Aldo Spoldi e Campiglia, il peso medio Mario Bonetti, il medio massimo Primo Ubaldo, i pesi mosca Ottavio Gori, Antonio Merlo e Salvatore Zaetta, quest'ultimo un nuovo gigante italiano che per la prima volta affrontava come pugile il pubblico inglese. I nostri campioni erano opposti a campioni inglesi di pari classe.

Apre la riunione il peso mosca Car che batte il nostro Gori dopo un brillante combattimento. Seguono i pesi medi Bonelli e Damabar. L'incontro termina alla pari, ma il pubblico protesta perchè vorrebbe attribuita la vittoria all'italiano; l'arbitro però non recede.

Il bantam Antonio Merlo si incontra con Arturo Northon. L'italiano si difende strenuamente, ma l'inglese ha una vittoria netta.

Uno degli incontri più interessanti della serata è quello del medio massimo Primo Ubaldo contro Frank Berwick. L'incontro termina al sesto round con la vittoria dell'italiano.

Ha quindi luogo il combattimento tra Salvatore Zaetta e Fred Rowland. L'italiano pur avendo nel primo e nel quinto round superato l'inglese, deve cedere all'avversario che viene dichiarato vincitore.

Un'altro emozionantissimo combattimento è quello tra il piuma Aldo Spoldi e Tommy MacMillan, terminato con la vittoria dell'italiano al quarto round.

Il penultimo incontro della serata è quello tra il peso piuma De Negri e Lindsey: viene dichiarato vincitore l'inglese; il risultato pari però sarebbe stato più equo.

La serata si chiude con l'incontro tra i pesi leggeri Kid Campiglia e Billy Reynolds terminato con la vittoria dell'inglese fra le proteste del pubblico, che avrebbe voluto anche in questo caso il risultato pari.

Carnera querela Schmeling
per violazione di contratto

NEW YORK, 22

Primo Carnera, per mezzo del suo legale, ha convenuto in giudizio il campione mondiale dei pesi massimi Max Schmeling per violazione di contratto, non avendo egli osservato l'accordo firmato il 13 gennaio 1931, che garantiva a Carnera lo svolgimento di un incontro valevole per il campionato mondiale. Carnera, per tale violazione, chiede un indennizzo di centomila dollari. *(United Press).*

Una pescata in condizioni curiose
Quintali di cefali catturati
a pochi metri dalla riva

Chi passava passava ieri mattina, verso le 10, nei pressi del Molo Audace, aveva al primo momento l'impressione che fosse avvenuta una disgrazia in mare. Gruppi densi di gente lungo il ciglio del molo, guardavano con viva curiosità sullo specchio d'acqua ov'era un andirivieni febbrile di barche, un vociare animato, un affaccendarsi affannoso di barcaiuoli, un richiamarsi concitato da una barca all'altra.

— Un uomo in mare? Un'imbarcazione in pericolo?

Non si trattava, fortunatamente di disgrazie; era viceversa una sorpresa molto gradita, che i nostri barcaiuoli e pescatori salutarono come una vera provvidenza. Infatti si trattava di una enorme quantità di cefali che probabilmente sbrancatisi, avevan preso una falsa rotta — pare che ciò possa accadere anche ai pesci — ed eran finiti nello specchio d'acqua intorno alla testata del molo Audace, facendo luccicare dei loro guizzi argentei, saettanti nella mattinata di sole, un vasto tratto di mare.

S'immagina la gioia dei barcaiuoli e dei pescatori quando si videro a portata di rete tanta grazia di Dio! Fu una febbre, come s'è detto, che si protrasse per qualche ora, fino a quando il pesce potè essere in gran parte catturato; una caccia accanita, nel precipitoso calare di reti d'ogni genere e nell'improvvisare tutti i mezzi che al momento potessero servire allo scopo, prima che il branco sfuggisse. Ai pescatori di professione si unirono i dilettanti, ciò che non avvenne senza proteste da parte dei professionisti, ma tanto c'era pesce per tutti e fu così una scena non consueta nelle acque del porto, sia per l'ubicazione ove quella pesca miracolosa avveniva, sia per la fretta con cui tutti cercavano di catturare quanto più pesce potevano. Naturalmente il grosso della preda fu per i pescatori di professione, i quali, quando ritirarono le reti, ebbero la gradita sorpresa di constatare che i cefali pescati pesavano complessivamente parecchi quintali! Certo era il primo caso di una pesca di tal genere fatta proprio dinanzi alla riva, ove di solito singoli pescatori dilettanti che han molto tempo da perdere, sostano in certi punti lunghe ore attendendo che qualche pesciolino solitario e malinconico abbocchi. E fu dell'episodio un gran parlare.

Il frutto della pescata fuori programma finì naturalmente alla Pescheria, ove, probabilmente, anche oggi i prezzi dei cefali saranno discreti.

Acido solforico in un occhio

Il manovale Amato Rogelia, di 25 anni, abitante al n. 22 di Gretta Serbatoio, occupato ai lavori di costruzione della casa dei postelegrafonici in viale Sonnino, ieri nel pomeriggio fu incaricato di spalmare le pareti di alcune stanze con una soluzione di acido solforico. Dapprima il giovane, temendo che il liquido corrosivo gli ustionasse le mani, lavorò con tutte le cautele, ma visto che il lavoro procedeva troppo adagio, si diè a pennellare più rapidamente, in modo che a un tratto, immergendo con eccessiva fretta il pennello nel recipiente, uno spruzzo lo investì alla faccia, ustionandogli l'occhio sinistro.

L'elettricista Oddo Grion, che lavorava nella stessa stanza, accortosi dell'incidente toccato al compagno, lo accompagnò all'ospedale Regina Elena, dove al Rogelia furono prodigate le cure del caso.

Giudicato guaribile, salvo complicazioni, in un paio di settimane, il manovale fu poi accompagnato a casa.

Dei modi di darsi la zappa sui piedi

Il giardiniere Romolo Cussolini, di 29 anni, occupato presso una famiglia che abita in una villa di Gretta, stava lavorando ieri mattina di zappa per togliere da una aiuola delle erbacce e per dissodare la terra, allorchè, alzati gli occhi si avvide della presenza di un falchetto, che volteggiava arditamente sopra la campagna. Preso dalla curiosità, il Cussolini osservò a lungo il volo del rapace, ma d'un tratto si diè sbadatamente un colpo di zappa sul piede destro, in modo da prodursi una forte contusione all'alluce e l'asportazione di un pezzo d'unghia. Abbandonato il lavoro, il giovane giardiniere si recò zoppicando alla Guardia medica, ove il sanitario d'ispezione gli prestò le cure necessarie e lo dichiarò guaribile in otto o dieci giorni circa.

Un regalo che poteva costare un occhio

Recandosi ieri mattina alla scuola il dodicenne Vincenzo Simonetti, abitante al Rione del Re, s'incontrò in un condiscepolo al quale fece vedere una pistola a tappi che gli era stata regalata. Strada facendo i due giovanetti s'interessavano vivamente del funzionamento della pistola, senonchè questa a un certo momento in seguito a un brusco strappo, scattò e il turacciolo colpì violentemente all'occhio destro il Simonetti. Gemente per lo spasimo, il giovanetto venne tosto accompagnato da un passante alla Guardia medica ove gli fu riscontrata dal sanitario di servizio una contusione alla palpebra. Dopo le necessarie medicazioni il ragazzo fu giudicato guaribile in tre o quattro giorni.

Per paura dell'auto

La villica Francesco Persich, di 36 anni, abitante a Gropada, scesa ieri mattina in città per fare delle compere, stava attraversando verso le 11 la via Rossetti allorchè, udito il segnale acustico di un'auto che sopraggiungeva a forte velocità, si affrettò a raggiungere il vicino marciapiede, ma disgraziatamente incespicò e cadde ferendosi al ginocchio destro. La Persich si presentò poco dopo alla Guardia medica ove ricevette le cure del caso e quindi, giudicata guaribile in pochi giorni, rincasò.

Il successo d'un nuovo capolavoro
al Politeama Rossetti

Un eccezionale successo è arriso ieri alla nuova pellicola andata allo schermo del Rossetti. Il titolo del film nella sua schietta semplicità «Io amo!», non fa certamente indovinare di quale autentico capolavoro d'arte e di commossa umanità si tratti. Anche la sonorizzazione — «Io amo» è tutta parlata in italiano — contribuisce ad incatenare l'ammirazione del pubblico e ad accentuare il successo. Che è stato immediato, vivissimo, completo e che certamente si rinnoverà con altrettanto calore quest'oggi e nelle repliche successive. Diremo domani più ampiamente di questa superba creazione dell'arte sonora, che ha due inseparabili interpreti in Norma Shearer e Lionel Barrymoore.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». L'attività delle Sezioni sportive si svolge col seguente ordine: Lotta: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 21. Boxe: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 19 alle 21. Atletica leggera: martedì e giovedì dalle 20 alle 22. E' permesso accedere alla palestra soltanto a soci del Circolo, regolarmente tesserati.

«Quis contra nos?» Stasera dalle 21.30 alle 6 prima veglia mascherata.

«Floriano Beuzzar» di Barcola. Domani sera, grande trattenimento danzante nella vasta sala dell'Excelsior, debitamente riscaldata. Certamente anche questo ballo avrà un grande successo e si prevede una larga affluenza di ballerini della borgata e da Trieste. Fra le gentili dame e cavalieri intervenuti verranno estratti ricchi premi. Le danze avranno inizio alle ore 17.30 e si protrarranno sino alle 23.30.

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30, in viale Venti Settembre 26 conferenza Tauceri Funaioli su «Correnti della filosofia moderna». Domani non c'è concerto.

— Essendo disponibili ancora alcuni posti, si accettano anche stasera (via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30) iscrizioni alla gita sciatoria che si farà domani alla volta dei campi di Loqua, con partenza alle 7: pranzo a Loqua e ritorno a Trieste alle 20.

Società Ginnastica. Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita sciatoria di domani a Montenero. Partenza dai Portici di Chiozza alle 5.30.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica gita col treno popolare a Tarvisio ove verrà svolto il corso d'istruzione. Coloro che partono col treno di domani mattina potranno rivolgersi a Tarvisio all'albergo Schnabbleger, ove troveranno l'istruttore Tomasi, che si trova già sul posto. Per domenica viene pure indetta una gita in autocorriera per Montenero d'Idria. Questa sera si accettano ancora iscrizioni per i posti disponibili.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Il ritrovo dei partecipanti all'adunata sciatoria dopolavoristica, che avrà luogo domani a Montenero d'Idria, è fissato per le ore 5 dinanzi alla sede sociale. Si raccomanda la massima puntualità.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 18.30 alle 20.30 lezioni di scherma. Dalle 20 alle 21 prima lezione di taglio per il nuovo corso (IV). Dalle 21 in poi dopocena. Sono disponibili ancora alcuni posti nel secondo camion attrezzato per la gita a Montenero d'Idria. I posti si possono prenotare ancora questa sera fino alle 20, previo versamento della quota di lire 12. La partenza avverrà alle 5 dal Caffè Fabris. Programma in sede.

Associazione «San Giusto» fra sordomuti. I soci sono pregati di versare entro oggi e domani le quote per la rinnovazione della tessera del Dopolavoro 1932. Domani alle 10 riunione dei soci per prendere accordi per la gita sociale di domenica prossima.

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera si accettano in sede prenotazioni per la gita di Tarvisio, sino a esaurimento dei posti eventualmente ancora disponibili. In occasione dei campionati di discesa e slalom che si svolgeranno dal 4 al 7 febbraio a Cortina, viene effettuata una gita a Cortina con autocorriere di lusso, con partenza da Trieste il 4 febbraio. Una partenza da Trieste avrà luogo il 30 corr. per San Martino. Verrà effettuato il giro delle Dolomiti con gli sci sino a Cortina, ove il gruppo assisterà ai campionati di discesa, oppure parteciperà alle gite organizzate dallo Sci Club. Il ritorno da Cortina si effettuerà in corriera il 7 febbraio. Le iscrizioni sono limitate.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza dalla sede alle 6 e dal Monumento Rossetti alle 6.15. Prenotazioni per i pochi posti disponibili a tutto oggi alle 22. Ritorno alle 21 circa. Possono prender parte pure i simpatizzanti.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni per gli ultimi posti liberi ancora questa sera in sede (via S. Marco 5, dalle 20 alle 21.30) verso il pagamento della quota di lire 12. Partenza dalla sede alle 5.

— Domani alle 15, tutti i coristi devono trovarsi in sede per una prova straordinaria di un concerto che avrà luogo prossimamente al Politeama Rossetti.

C. R. B. di Scoglietto. Domani, in sala Benci, grande ballo pubblico dalle 17 in poi. Il ricavato va a totale beneficio delle opere assistenziali del rione. La sala sarà addobbata e illuminata sfarzosamente.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi, in sede, consueto trattenimento di danza. Possono prendervi parte i soci, gli amici e simpatizzanti invitati.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera trattenimento sociale per soci e familiari. Il nuovo Comitato feste prepara scherzi e giochi sociali.

A. S. S. A. I componenti la Sezione calcio sono invitati alla riunione che si terrà martedì alle 20.30 nella sala riservata della Trattoria Mecchia (Passeggio S. Andrea 40).

G. E. M. M. A. La nuova sede situata in via S. Marco 17-I, interno, (ex sala dei Fiori-Redenta) è aperta tutte le sere dalle 20 alle 22. Tutti i soci sono pregati di presentarsi in sede.

Circolo «Lino Domenoghini». Oggi dalle 15 alle 16 lezione di inglese e dalle 16 alle 17 lezione di tedesco. Questa sera grande veglione mascherato con scherzi di cotillon e sorprese. Alle signore è concesso il libero ingresso. Le danze avranno inizio alle 21.

— Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Sono liberi ancora alcuni posti in autocorriera al prezzo di lire 18 per partecipante, compreso il distintivo ricordo della manifestazione. Prenotazioni presso la ditta V. Farchi in Corso V. E. III N. 20. La partenza avverrà alle 5 dalla sede del Circolo (via S. Francesco 5).

S. C. «Giovinezza». Il Comitato festeggiamenti tiene oggi alle 15 una seduta per decidere sulla riunione serale di mercoledì 3 febbraio. Domani mattina alle 7.30 partenza per la gita fissata.

Società Escursionisti Italiani. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 5 dai Portici di Chiozza. Sono disponibili ancora alcuni posti sul secondo automezzo.

G. E. «Virtus». Domani il Gruppo parteciperà alla manifestazione indetta dall'O. N. D. a Montenero d'Idria. Ritrovo alle 4.45 in Piazza Goldoni.

Sport Club Olympia. Questa sera in sede si ricevono iscrizioni per la gita sciatoria di domani a Montenero d'Idria, verso la quota di lire 10, 13 e 20. Iscrizioni durante il giorno in via Mazzini N. 39, negozio sci Tommasini. La partenza avverrà dalla via Muratti alle 5.30.

Sport Club Aquila. Domani la Società parteciperà alla manifestazione sciatoria a Montenero. Iscrizioni si ricevono ancora questa sera, fino a esaurimento dei posti, verso la quota di lire 12 per i soci e 13 per non soci, compreso il distintivo del convegno. Il ritrovo e la partenza sono fissati domani alle 5.30 davanti alla sede.

Sala Ridotto. Questa sera dalle 21 in poi grande veglia danzante. Domani dalle 11 alle 13 matinèe e dalle 17 in poi solito trattenimento di ballo.

Sala Tersicore. Questa sera dalle 21 in poi grande veglia danzante. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, soliti trattenimenti di ballo.

Littoria

Gruppo Giovani Fasciste. Tutte le Giovani Fasciste sono invitate alla commemorazione di Arnaldo Mussolini, che si terrà martedì 26 corr. alle 18 in sede del Fascio.

I Centuria Avanguardia Marinara - C. R. B. «E. Toti». Domani, domenica, alle 7, adunata di centuria in divisa per l'annunciata gita. Coloro che non hanno la divisa intervengono in borghese. Ritorno previsto per le 13 circa. Alle 17 trattenimento. Lunedì alle 20 solito rapporto e lezione per gli iscritti al corso di coltura fascista e prove della Compagnia drammatica.

Comando I Centuria della 641.a Legione mista «G. Boscarolli». Domani, alle 6, tutti gli Avanguardisti e graduati sono comandati di presentarsi in divisa al Comando di questa Centuria (via Settefontane) per partecipare alla gita indetta alla volta di Isola. Partenza alle 7.30; ritorno a Trieste alle 19; pranzo dal sacco; prezzo del biglietto lire 2.

II Centuria «S. Filosa». Tutti gli Avanguardisti iscritti a questa Centuria sono comandati a presentarsi domani 24 corr. alle 8, in divisa, al centro convegno «G. Parini». Assenze non saranno tollerate. Chi non possiede la divisa, interviene in borghese.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Iancovich Cristoforo fu Giorgio in Gianni; Iancovich Francesco fu Antonio in Gianni; Iancovich Luigi fu Giuseppe in Gianni; Iankovic Francesco fu Giuseppe in Gianni; Iankovic Giuseppe di Andrea in Gianni; Iankovic Giuseppe di Giovanni in Gianni; Iankovic Paola fu Edoardo in Gianni.

Vatovaz Antonio fu Lorenzo in Vatta; Vatovaz Arturo fu Giacomo in Vatta; Vatovaz Andrea fu Giuseppe in Vatta; Vatovaz Giorgio fu Auna in Vatta; Vatovaz Francesco fu Adriano in Vatta; Vatovec Andrea di Giuseppe in Vatta; Vatovec Giuseppe fu Andrea in Vatta; Vatovec Maria nata Kralj in Vatta e Carli; Vatovec Agostino di Giuseppe in Vatta; Vattovec Andrea fu Andrea in Vatta.

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Paulich Giovanni fu Giuseppe in Paoli, Picinich Carlo fu Carlo in Piccini, Pless Ruggero fu Guido in Piezzo, Posar Luigi di Giovanni in Pozzari.

Rendich Carlo di Bartolomeo in Rendi, Saranz Antonio fu Andrea in Soranzio.

Vettach Vittorio fu Antonio in Vetta.

Marusig Maria di Giovanni in Marussi.

Scopinich Giuseppe di Giovanni in Scopini, Sarauz Gioachino di Pietro in Soranzio, Semolic Francesco Agostino fu Giovanni in Semoli.

Valincic Giovanni fu Giuseppe in Valenti.

Zottig Bernardo di Giacomo in Zotti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clemente, Severiano.

NASCITE (22 gennaio 1931): Legittimi: Carabellese Giuseppe di Michele; Ceraolo Umberto di Salvatore. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Fragiacomo Giuseppe a. 58; Buchberger Ortensia in Kern a. 53; Hillebrand Emilio a. 66; Mosca Luciana m. 9; Jerich ved. Ursich Maria a. 74; Jelcich in Fonda Maria a. 29; Bordon Nella m. 8.

TRIESTE, 22 gennaio

Nati vivi	2
Nati morti	1
Morti	7

OGNI MESE, OGNI DONNA

che nella crisi periodica soffre di vertigini, di mal di testa, di stanchezza generale, di dolori di ventre, o di reni, di dolori e crampi alle gambe, di vampe di calore al viso, di soffocazioni, di stordimenti, di crisi di nervosismo, ecc., se ha cura della propria salute e VUOLE EVITARE IN AVVENIRE SERIE COMPLICAZIONI, fa una cura regolare di SANADON, che, rendendo il sangue fluido, ne facilita la circolazione, decongestiona gli organi, sopprime il dolore, restituisce la salute.

IL SANADON

FA LA DONNA SANA

GRATIS, scrivendo ai Laboratori del Sanadon, Rip. 4 Via Uberti, 35, Milano (120) riceverete l'interessante Opuscolo «Una cura indispensabile a tutte le Donne».

Il flac. L. 12,15 in tutte le Farmacie.

Arteriosclerosi

le sue prime manifestazioni nonchè le conseguenze, e cioè: alta pressione sanguigna, vertigini, affanno, insonnia, gotta, reumatismo si combattono col

RADIOSCLERIN

il preparato contenente sali di Radio (con tenore di Radio controllato). Secondo certificati di medici primari i sali puri di Radio impediscono il deposito di calce nei vasi, agevolando di conseguenza la circolazione del sangue, nonchè il funzionamento normale degli organi vitali, specialmente del sistema glandolare, e ridonano al paziente freschezza d'animo e di corpo.

Depositi a Trieste: Farmacia ai due Mori; Rovis, Corso V. E.; Tamaro & Zennaro, via Dante 7; Zanetti, via Commerciale 26 Letteratura dal dep. gen. M. Durst, Roma IX (150) via Agrigento 17.

Acqua di Roma

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLESE Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, Via S. Nicolò ... — DROGHERIA ZERNITZ, Via Cesare Battisti.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

GRANDE LIQUIDAZIONE annuale d'inventario

DEL-CA

liquida 6000 paia di scarpe

a prezzi irrisori; da Lire 4.- in più

Non comperate scarpe, prima di visitare il grande negozio

DEL-CA

CORSO V. E. III N. 23

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ortensia Kern Buchberger, dal fratello Alberto e dalla cognata Lisy lire 100 pro Congr. di Carità; dalle sorelle Giorgia, Maria Erica lire 100 pro dotazione Scuola Avviamento in via Giuliani; da Eugenia, Carlo e Giorgio Kern lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Arth. Ch. L. Mueller lire 100 pro Guardia Medica; da Fanny Ugo Ioung lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Alessandro e Maria Basiliadis lire 100, da Dolores ed avv. Giulio Sanmini lire 40, dalla ditta W. Krauseneck lire 30, da Aurelia Obresi e Lucy Pinelli lire 30, da Vittoria e Bruno Ciadori lire 30, da Eugenia e Carlo Treulich lire 25 pro Congr. di Carità; dall'Ass. fra gli interessati nel commercio nell'industria del caffè lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); da Erminia e Edvino Pick lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Marie e Nico Woivodich lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Vittoria Luzzatto Pardo lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Letizia e Vittorio Massi lire 30 pro Ginnasio D. Alighieri (studenti poveri); da Icilio Seppilli lire 25 pro Ospedale Israelitico e lire 25 pro Guardia Medica; dalla cugina Giulia ed. Srebotnig lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Pia e Mario Raineri lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Ida e Silvio Paschkes lire 25, da Giuseppe Coen lire 100 pro Congr. di Carità; Maria e Gino Farolfi lire 20 pro Istituto L. da Vinci (borsa studio I. Riani); da Gabriella Deagostini lire 100 pro Nido Regina Elena; da Gabriele e Paolo Leonzini lire 30, da Gaetano Toschini lire 10, da Arturo Bonadei lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); da Meotti Morpurgo lire 25, da Leopoldo Kopper lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Edmondo Randegger lire 25 pro Nido Regina Elena; da Alberto Hesse lire 20 pro Ospedale Israelitico; dalla sorella Narcisa Oblach lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal cognato ing. Edoardo dai nipoti Renata e Renzo Oblach lire 100 pro Congr. di Carità (assist. inv.); Elda e Federico Dobra lire 20 pro Congr. di Carità; da Carlo Macerata lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla ditta Ben. Battino lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Modugno-de Zeno lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria di Aldo Borotti, da Enea Godina lire 20 pro Comitato difesa minorenni (Asilo Speranza); da Carlo Godina lire 20 pro Ass. pensionati statali (fondo Roich); da Ugo e Olga Jona lire 15 pro O. N. B.; dai figli del padre lire 75 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner).

Per onorare la memoria di Giacomo Baldassi, dalle famiglie Simoni lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Antonia Trumpf, dalla famiglia B. Beltrame lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carla ved. Slinger, dagli Eredi Holzner lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Marini, dal prof. dott. P. Iacchia lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Vittorio Giacomelli, da Nella Borri lire 10 pro Asilo Jolanda; da Ginevra Borri Buzzi lire 10 pro Guardia Medica; da Mercede e ing. G. Borri lire 30, dai dipendenti dell'impresa di costruzioni Zelco e Lustelli lire 80 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigia Perdi, dalla cognata Vittoria Gaspardis e la nipote Lydia Mustacchi lire 30 per C. R. B. di Roiano; da Anna e Tullio Gordon lire 30 pro C. R. B. G. Padovan.

Per un tristissimo anniversario, da Elia Cominotti lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (assist. inv.).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile marito, nel III anniversario della morte, dalla consorte Giovanna ved. Rasch lire 25 pro Asilo Rittmeyer e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuliana Natz, da Domenica ved. Wostry lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del padre del prof. Carlo Gasperoni, da Gioacchino Messi lire 20 pro Liceo Ginnasio Francesco Petrarca (cassa scol.).

Dalla Banca d'Italia lire 1000, dal cap. Pietro Borghi lire 10, dal vicebrigadiere dei RR. CC. Gustavo Castellani lire 10 pro Congr. di Carità; dall'avv. Guido Hüttmann lire 25 pro Guardia Medica; dagli addetti della Blocchista: Bardella lire 5, Ceserato lire 5, Buttignoni lire 5, Gabba lire 5, Rossi lire 6, Coen lire 5, Valentino I. lire 10, Tolentino R. lire 5, Il Piccolo lire 2, Pertot lire 5 e Bacchetti lire 2 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Xoudis lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Agenda della Cassa Nazionale Infortuni

E' uscita nella sua consueta ricca ed elegante veste tipografica «L'Agenda 1932» della Cassa Nazionale Infortuni. L'«Agenda» contiene un materiale molto vario, interessante e ricco di informazioni e notizie. La parte speciale comprende alcune nitidissime fotografie dei Sovrano, del Principe Ereditario, del Duce, di S. E. Bottai, nonchè di altre personalità del Regime.

Oltre a una completa raccolta di notizie sulla Famiglia Reale d'Italia, «L'Agenda» contiene, nella parte speciale, un elevato omaggio alla memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta. La Cassa Nazionale Infortuni ha voluto degnamente onorare il valoroso Condottiero della 3.a Armata dedicandovi alcune pagine che raccolgono oltre a una bella fotografia, il testamento spirituale e i discorsi commemorativi pronunciati dal Duce e dai Presidenti delle due Camere legislative.

Seguono alcuni dei principali discorsi pronunciati dal Capo del Governo durante lo scorso anno.

La prima parte della «Agenda» è dedicata alla Cassa Nazionale Infortuni. Alcuni grafici uniti a dati statistici dimostrano e illustrano il rapido e forte sviluppo dell'importantissimo Istituto. L'apprezzata attività svolta trova riscontro nell'ampia relazione tecnico-finanziaria che segue, attività che si svolge attraverso una vasta organizzazione amministrativa che estende i benefici frutti dell'assistenza sociale in ogni parte d'Italia. Alle parti centrali che sono occupate dal calendario con pagine per annotazioni, segue la «Carta del Lavoro» con le sue applicazioni legislative nonchè importanti notizie sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni, sui Consigli provinciali dell'Economia e la Magistratura del Lavoro.

Completano il materiale informativo della bella «Agenda», che costituisce un vero «vade mecum» per industriali, commercianti e in genere uomini d'affari, le note sulle assicurazioni contro la invalidità e vecchiaia, contro la disoccupazione, la tubercolosi; sulle imposte dirette, sui tributi locali, sulle tasse postali, telegrafiche, telefoniche, ecc.

Incespica al buio e si rompe un ginocchio

L'altra sera verso le 19 il muratore Ermacora Ciuk, di 62 anni, abitante al n. 59 di Trebiciano, terminato il lavoro a Villa Farnetich, s'incamminò verso casa seguendo una sassosa scorciatoia di campagna, ma ad un tratto, causa l'oscurità, incespicò in un sasso e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi il ginocchio destro.

Rialzatosi, anzichè attendere il passaggio di qualche contadino che lo avrebbe potuto aiutare a raggiungere la casa, credendo che tutto si limitasse a una forte contusione, il Ciuk proseguì zoppicando e giunto faticosamente a Trebiciano, si mise a letto.

L'indomani, poichè i dolori non accennavano a cessare, malgrado i continui impacchi d'aceto, il vecchio, impensierito, mandò il figlio Ladislao a telefonare alla Guardia medica.

Qualche ora dopo con l'autolettiga l'infortunato fu trasportato al nostro ospedale, dove ricevette le cure del caso e quindi, giudicato guaribile in un mese, fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

Una sentenza di condanna per falsi e truffe riformata in Appello

(Corte d'Appello) Il Tribunale di Trieste, condannava tempo addietro certi Egidio Pedrinella e Marco Toniolo ciascuno alla pena complessiva di 4 anni, 11 mesi e 15 giorni di reclusione con interdizione dai pubblici uffici per averli tenuti responsabili di correità in falsi cambiari e truffe a pregiudizio di diverse ditte fornitrici di legnami. La sola ditta Manes di Trieste, con ufficio in via Fabio Severo, era stata danneggiata, mediante 20 cambiali false, per una somma complessiva di 1 milione e mezzo di lire.

In seguito a ricorso prodotto dagli imputati la causa si è discussa ieri, davanti alla Corte d'Appello. Il Pedrinella era difeso dall'avv. G. Zennaro; il Toniolo dall'avv. Poillucci.

La Corte, presieduta dal cav. uff. Meneghini, ha ridotto la pena a 2 anni, 11 mesi di reclusione, escludendo l'interdizione dai pubblici uffici.

Il Toniolo è stato inoltre condannato a un anno della detta pena e, avendo egli già espiato il resto, è stato scarcerato.

TEATRI E CONCERTI

La ripresa de "La vedova scaltra,, al Verdi

Vivamente desiderata, dopo gli ultimi fervidi successi, è la ripresa odierna dell'opera «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf-Ferrari, sospesa fino ad oggi perchè la prima protagonista, signora Florica Cristoforeanu era impegnata nelle prove di «Adriana», e la nuova interprete, che sosterrà stasera la parte di Rosaura, signora Amelica Vera, era pur essa occupata nell'esecuzione della stessa opera in altro importante teatro. Il nome della signora Vera gode vasta rinomanza sulla scena lirica italiana. La rappresentazione di stasera acquista pertanto maggiore interesse dopo i successi di questa artista alla Scala nella stessa opera, ed in altri importanti centri musicali. «La vedova scaltra» di Wolf-Ferrari sarà dunque accolta dal pubblico col fervore delle precedenti recite, sia per l'eccellenza dell'esecuzione orchestrale offerta dall'illustre maestro Edoardo Vitale, sia per la vivace, delicata e pittoresca interpretazione di tutti gli artisti della scena. L'opera s'inizierà alle 20.30 precise e si darà in abbonamento e a prezzi ridotti.

— Per domani, alle 15.30, avremo un'unica rappresentazione diurna a prezzi ridotti, dell'opera «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilèa, nella appassionata interpretazione di Florica Cristoforeanu che ha suscitato così caldi consensi e viva ammirazione alla prima recita.

Si sono iniziate le prove dell'opera «Orfeo e Euridice» di Cristoforo Gluck, che avrà per interprete una grande e celebrata artista: Gabriella Besanzoni. L'opera, che non appare sulle nostre scene, da moltissimi anni, costituirà il maggiore avvenimento musicale della stagione anche per la eccezionalità dell'interprete.

Le recite di Cécile Sorel al Filodrammatico

Di ritorno da un giro artistico in Egitto, la grande attrice della «Comédie Française», Cécile Sorel, darà nella nostra città due recite straordinarie: «Fedora» di Vittoriano Sardou, e «La signora dalle camelie» di Alessandro Dumas. La ricorrenza del centenario della nascita di Sardou, celebrato in tutti i teatri europei, e dell'ottantesimo anniversario della commedia di Alessandro Dumas, conferiscono particolare attrattiva storica ed artistica a queste due rappresentazioni. Dopo il grande successo della Sorel al Verdi, il nostro pubblico intellettuale apprenderà con piacere il ritorno dell'attrice insigne la quale vuole presentarsi sulle nostre scene nelle due maggiori sue interpretazioni. Il palcoscenico del Filodrammatico viene allestito per accogliere degnamente la massima attrice francese e la sua bella Compagnia.

La "Geisha,, al Politeama

Attesa con curiosità più simpatica da quanti amano, nel teatro operettistico, una forma d'arte che ha la sua ragion d'essere ed è ancor degna di vivere e prosperare, «La Geisha» è stata riportata alla ribalta del Rossetti, negli spettacoli di ieri, dalla Compagnia dell'opera comica diretta da Gino Bianchi. Il bel lavoro di Sidney Jones, ormai catalogato fra i classici della piccola lirica, ha trovato degli ottimi esecutori, così che il successo è stato unanime e caloroso. Il soprano Vera Garénina, artista nuova per le nostre scene, ha impersonato con molta grazia la dolce figura di Mimosa San e si è fatta ripetutamente applaudire, sia per la proprietà dell'interpretazione che per le squisite qualità vocali di cui si è mostrata in possesso. Molto bene anche la briosa Jole Pacifici, la graziosa L. Salani, il lepido Gino Bianchi, il bravo F. Carelli, lo Zambelli, l'Agostini e il Gravame. Ottimamente l'orchestra diretta dal maestro Gennaro Gaudiosi. La «Geisha» si replica anche negli spettacoli di oggi.

La ripresa degli spettacoli teatrali alla Fenice

S'inizia oggi al Teatro Fenice una desiderata ripresa degli spettacoli teatrali, che saranno integrati da proiezioni cinematografiche, col debutto della Compagnia Artisti internazionali associati. Per la rappresentazione inaugurale si darà lo spettacolo moderno di danza, canti e parodie eccentriche «High Life». Fanno parte della «tournée» vari artsiti di bella fama.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Questa sera, alle 20.30 precise, la Sezione Filodrammatica del Circolo Poligrafico darà una recita con l'ultima novità del cav. Antonio Pittani «Sua Maestà el dolor». Seguirà «L'ideal», ultimo lavoro del giovane autore ed attore Bruno Persini, direttore della Filodrammatica del «Morara-Sassi». Questa serata dialettale è stata preparata in ogni suo particolare per la migliore riuscita e certo gran numero di soci ed amici accorrerà ad applaudire i bravi filodrammatici.

Al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21, nella sede di Piazza Vittorio Veneto, la Filodrammatica «E. Duse» rappresenterà la commedia in tre atti di G. Rovetta «Il giorno della Cresima».

Varietà e Cinema

Domattina solito «matinée» al Teatro Eden con divertentissime comiche di Ridolini e Charlot.

«Africa parla!» ottiene molto successo al Teatro Eden. Nella varietà la divertente commedia «Done che pianze» con la Compagnia comica Rolli-Micheluzzi.

Gran Cine Italia. Crescente successo dello straordinario film «Lo scudiscio» con i bravissimi interpreti Conrad Veidt e Olga Tschekowa.

Cine Varietà Stella, via Cavana 7. Oggi e domani rappresentazioni di addio di «Totin», il bimbo prodigio. Sullo schermo: «Il serpe di Zanzibar» con Lon Chaney. Ingresso solamente lire una.

"La sete di Dio,, all'Argentina di Roma

ROMA, 22

Questa sera al Teatro Argentina la Compagnia di Tatiana Pavlova ha rappresentato per la prima volta a Roma «La sete di Dio», dramma in cinque quadri di Rino Alessi. Il dramma, già rappresentato con successo nelle maggiori città d'Italia, ha avuto anche a Roma, città nota per il suo pubblico esigente, un lieto successo.

Il pubblico eletto che affollava la platea ed i palchi del Teatro Argentina, ha dimostrato un'attenzione crescente per il lavoro, il cui svolgimento è stato seguito con grande interesse per la drammaticità delle situazioni, l'agilità del dialogo e la misurata interpretazione degli attori.

Particolari approvazioni ha avuto Renato Cialente, che ha reso con grande efficacia il dramma spirituale di Robespierre. Ottimo l'affiatamento di tutta la Compagnia e bellissima la messa in scena.

Il pubblico ha decretato il successo del lavoro di Rino Alessi con una diecina di chiamate. Alla rappresentazione assistevano anche personalità del mondo politico e dell'aristocrazia. «La sete di Dio» si replica.

La centotrentesima commedia di Antonio Pittani

Antonio Pittani celebra oggi un rarissimo giubileo: va in scena il suo centotrentesimo lavoro, il passatempo in due atti «Sua maestà el dolor». Il fecondo e popolare autore concittadino può esser ben soddisfatto della sua attività. 130 lavori, dei quali 48 in dialetto triestino, rappresentano infatti un record che crediamo senza precedenti: e cioè 60 in un atto, 12 in due atti, 52 in tre, 4 in 4 e 2 in 5 atti, dei quali uno scritto in collaborazione col compianto Giovanni Sfetez. Complessivamente Antonio Pittani ha fatto vivere sulle scene la bellezza di 1308 personaggi, molti dei quali ancora vivi nel ricordo più simpatico del pubblico nostro. Quanto ai successi, il primo posto spetta al comicissimo «Scarafaggio» con oltre 1000 repliche; seguono «Giovanna d'Arco», «Primo citadin», «Per un toco de mari», «In zerca de un cuor», «Paolo Verdena», «L'altro amor», «I lupi», «In fondo al baratro» e «Bacio che fugge».

«Sua maestà el dolor» sarà eseguito al Circolo Poligrafico «Luigi Morara» al Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi».

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 gennaio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.15 (Trieste): Comunicati agrari - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Musica varia. 16.15: Giornale radio. 16.30: Rubrica della signora. - 16.40 (Trieste): Musica varia. 17.35: Gigi Michelotti: «Il teatro e i suoi personaggi - Premessa». 17.50-18: Giornale radio - Comunicati dell'«Enit». 19-20 (Trieste): Musica varia. - Nell'intervallo: Bollettino delle nevi - Comunicati del Dopolavoro. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Giornale radio . Bollettino meteorologico - Dischi. 20.45: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

21: **Serata di varietà.** Nell'intervallo: Libri nuovi. 23: Giornale radio - Musica da ballo ritrasmessa dalla Fiaschetteria Toscana di Milano. 23.55: Ultime notizie.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «La vedova scaltra» di E. Wolf-Ferrari.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16.30: «Io amo» con Norma Shearer e Lionel Barrymore e Comp. Pacifici-Bianchi con «La Gheisa».
Excelsior. 16: «La Wally» di Catalani, prod. Cines, con Germana Paolieri e C. Ninchi
Nazionale. 16: «L'agente segreto Z 1» con Erich von Stroheim e Constance Bennett.
Fenice. 16: «Le luci del circo» e debutto della Tournèe Artisti internazion. associati.
Filodrammatico. 16: «La canzone del mondo», parlato italiano Paramount e comica «Meo Mao».
Eden. 16: «Africa parla!», epopea del Continente nero e Comp. Rolli-Micheluzzi.
Italia. 16: «Lo scudiscio», colosso fuori classe con Conrad Veidt e Olga Tschekowa. Avv. «Luce» sonoro.
Regina. 16: «Disonorata» con Marlene Dietrich e la Compagnia Verdani.
Impero. 16: «La donna e la femmina» con Billie Dove e «Topolino brigante». Nuovi avvenimenti «Luce» sonori.
Reale. 16: «Al Cafone e C.» con Charlie Chaplin (Charlot). I L. 1.50, II L. 1.
Massimo. 16: «Le rose della castellana» con Myrna Loy e Walter Pidgeon. «Luce» son.
Novo Cine. 16: «Diamante malefico» con E. Boardman e Conrad Nagel. Ingresso L. 1.
Garibaldi. 16: «La lanterna del diavolo» parl. ital. con M. Bonora e D. Neri. Giornale Cines e «Luce» sonoro.
Odeon. 16: «Il peccato di Diana» capolavoro con Lois Moran e Walter Byron.
Royal. 15.30: «La città canora», sonoro cantato con Brigitte Helm. Ingresso L. 1.
Savoia. 15.30: «Il Principe consorte», son. e cant. con M. Chevalier e J. Mac Donald.
Aurora. 15.30: «Mia moglie vuole un Bebè» e varietà. Lunedì: «I recini da festa».
Armonia. 15.30: «Sam Lee, principe cinese» son. e cant. con R. Barthelmess. Luce son.
Galileo. 15: «L'albergo dei miliardari» con H. Piel e «Soldato in gonnella» con L. La Plante.
Popolo. 15.30: «Terra madre», parlato italiano e Rivista Cines.
Buffalo Bill. 15.30: «Mia moglie mi tradisce» con A. Pringle, Owen Moore e Dorothy Sebastian.
Centrale. 15.30: «Rinascita» con J. Gaynor e Charles Farrell. Film parlato italiano.
Familiare. 15.30: «Assunta Spina» con R. De Liguoro. Comp. De Rosè: «Gelosia fatale».
Venezia. 15.30: «Per suo figlio» con Alma Rubens e comica.
Stella. 16. «Il serpe di Zanzibar» con Lon Chaney. Serata d'onore di «Totin». L. 1.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Rubacuori», parlato italiano con A. Falconi. Luce son.
Dante. 15: «Imperi che crollano», dramma della rivoluzione russa con G. Farror.
Belvedere. 15.30: «Lupi dei mari», colosso cantato con Milton Sills. «Luce» sonoro.
Roiano. 16: «Vienna danzante» con Lia Mara e Ben Lyon.

Trattenimenti:

Ristorante alle Viole - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

La Borsa di Trieste

gennaio	21	22	gennaio	21	22
Rend 3½%	73.75	73.70	Lussino	146.50	146.50
Littorio / Cons. 6%	80.95	80.95	Martinol	65	65
			Merid	692	692
Obbl. Ven	81.–	81.20	Premuda	205	205
B T. n. 1932	100.60	100.60	Tripcovich	93	93
B T. n. 1934	101.20	101.25	Tram	174	174
Dan.-Sava	203.50	202.50	Ampelea	195	195
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A	30	30
Comit	1105	1108	Fram	25	25
B. C. T.	410	410	Fin. Cosu	37.50	37.50
Credito	701	701	Cem. Dal.	478	478
B. Roma	105	105	Isonzo	8	8
Cred. Pop	231	231	Spalato	93	94
Generali	3335	3300	Istr. Cem	61	61
Ass. Ital	397.50	327.50	Kerka	167	167
Infortuni	1460	1450	SELVEG	430	430
Riun. A	1165	1165	S. T. E. G.	18	18
Riun. B	1130	1130	Gas-Roma	704	734
Sigorta	117	117	Ilva	—	—
Adria (n.	25	35	Iutificio	519	519
Costier.	100.50	100.50	Off Nav.	78.50	78.50
Cosulich	47	46	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74	74
Libera T.	55	55	Terni	236	231
Istria-Tr.	159	159	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	475	475			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato sostenuti. Bancari invariati. Trasporti intrattati; calme le Cosulich. Degli assicurativi calme le Generali e le Assicuratrici Italiane. Previsioni incerte. Cambi leggermente sostenuti.

CAMBI: Londra 69.75; New York 19.95; Francia 79.15; Belgio 278.50; Svizzera 393; Amsterdam 808; Berlino 474; Praga 59.50; Spagna 169; Zagabria 35.77½.

Cambio ufficiale dell'oro: 21/I: L. 380.60. (Serv. Stefani)

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola alle ore 7, alle 14 alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Pontile Bagno); 12.10 (diretto); 14.15 (Pontile Bagno), 19.30; da Capodistria, alle: 6.30 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Pontile Bagno), 17 (Pontile Bagno), 18 (diretto).

NB. Le toccate all'Ospizio e Ancarano, data l'impossibilità di attracco per le riparazioni ai moli, si faranno soltanto al pontile di S. Nicolò-Bagni.

Con il piroscafo «Diadora» (dalla radice del molo Bersaglieri). Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.40, 19.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 170, 171, 172, 176; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 115, 116, 118, 119, 122; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 131, 134, 135; carbonai 89, 89 bis, 90, 90 bis, 92; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 143, 150, 153, 159, 160; giovani coperta in I 73, 74, 76, 76 bis, 77; giovani coperta in II 38, 41, 42, 43, 44; mozzi coperta 40, 39, 46, 47, 43; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 106, 111, 117, 119, 120; carbonai 8, 12, 13, 14, 20; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 14, 15, 16, 17, 19; marinai carico 20, 23, 24, 26, 27; giov. coperta in I 11, 12, 13, 14, 15; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 27, 30, 31, 32, 33; salonieri II cl. 33, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27, 28 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 39, 39 bis, 40, 41; giov. coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 2, 19, 21, 22, 23; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11 13; fuochisti carbone 33, 35, 37, 38, 39; carbonai 12, 16, 17, 18, 19; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3 —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10-30)

Turno Generale: 1 marinaio, 1 fuochista.

CORRISPONDENZA APERTA

Fumatori. Non ci consta di questa così strana, ipotetica disposizione. — *XVIII.* Secolo decimottavo. XVIII significa 18.

Incerto. Gli ammalati di tubercolosi, i quali abbiano giustificata la loro inabilità al lavoro con certificato medico, hanno diritto all'esonero dall'imposta sul celibato, semprechè non posseggano redditi da tenersi in calcolo per l'applicazione della imposta integrativa. Se essi sono possessori di redditi fondiari, l'esecuzione può competere, qualora detti redditi non siano superiori a lire 850.

Giusto. Si rivolga al Comando del Distretto Militare, Ufficio reclutamento, e chieda un estratto della circolare che riguarda l'ammissione ai collegi militari. — *Gorisiano.* Al liutaio Leandro Bisiach, Milano (109), via S. Nicolao, 1.

Astrid. 1) In merito alla conciatura di pelli veda quanto pubblicato nella «Corrispondenza Aperta» del 19 gennaio. 2) Torino (110), via Giacomo Bove n. 2. 3) Al mare, perchè vi si aggiunge il calore mantenuto dall'acqua e quello dell'aria più densa e più calda.

(Continua nel Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.36 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest). 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.26 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.41 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna Milano); 19.38 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.35 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.40 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
AMEDEO DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI 3
SCARPE DA SERA PER SIGNORA
in SETA, in CRESPO, in LAMÈ
Nelle più recenti tinte di moda
In VERNICE, in CAMOSCIO di finissima lavorazione a mano. Inoltre tipi economici, copie originali delle ultime creazioni
PER UOMO: SCARPE E STIVALI IN VERNICE
Delle Migliori Marche - Di Ogni Tipo - Di Ogni Prezzo
Si prega visitarci nei nostri MAGAZZINI perchè tutti i tipi non possono venir esposti nelle nostre vetrine.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA brava oppure domestica per tutti lavori di casa offresi con buoni attestati. Via Coroneo n. 5, III, porta 22. 7147 A

CAMERIERA brava, pratica tutti lavori offresi. Via Rossini 26, portiere. 31400 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche capaci, prestaservizi, scelto personale offro. Zeidler, Machiavelli 7. 61603 A

CUOCO lunga pratica cerca posto presso distinta famiglia, albergo, pensione. Cassetta 10863 A, Unione Pubblicità. 10863 A

FRIULANA bella presenza, onesta occuperebbesi giornata o stabile cameriera. Via Solitario 13, p. 17. 31414 A

PERSONA per bene, parla italiano, tedesco, buone referenze, miti pretese offresi per bambini o lavori di casa solo durante giornata. Offerte cassetta 10972 A, Unione Pubblicità 10972 A

PRESTASERVIZI giovane, buonissimi attestati offresi pomeriggio anche per condurre passeggio bambini. Offerte cassetta 10979 A, Unione Pubblicità. 10979 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, capace tutti lavori offresi. Gatteri 41, portinaia. 31379 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Ginnastica 1, I. 31346 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi per tutto il giorno. Via Mazzini n. 46, III p., Giraldi. 10990 A

RAGAZZA media età, capace tutti lavori e anche cucinare offresi piccola famiglia. E. Toti 15, I, destra. 61549 A

RAGAZZA friulana brava tutti lavori offresi. Via Manzoni 24, III, sinistra. 31390 A

RAGAZZA bella presenza cerca posto per una persona sola, signora oppure signore. Rivolgersi via S. Marco n. 35, familia Pecenco. 31352 A

RAGAZZA 20-enne onesta offresi tutto il giorno o alcune ore. Via Sesare Battisti 2, portineria. 31370 A

RAGAZZA brava offresi dalla mattina fino alle 16. Via Gelsi 9, IV. 61632 A

RAGAZZA tedesca offresi tutto fare. San Sebastiano 3, entrata androna. 7144 A

TEDESCA 40-enne brava tutti lavori offresi prestaservizi. Valdirivo 27, latteria urbana. 61588 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, segretarie, bambinaie, cuoche cercansi. Zonta 5, primo. 61607 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Catania, Roma, Trieste. Goldoni 3. 61625 B

A. DOMESTICHE 3. Napoli, Livorno, Genova; cameriere, cuoche cercansi. Zonta 2, pianoterra. 61612 B

CUOCA e per tutti lavori di casa con molta pratica cercasi. Battisti 12, portinaio. 61617 B

DOMESTICA ottimi attestati, buona paga cercasi prontamente. Urlini, Rossetti 11. 61548 B

I collettivi continuano in VI pagina

PACCHI POSTALI URGENTI

Accettati da tutti gli Uffici Postali
Viaggiano coi mezzi più celeri
Recapitati da appositi fattorini
Arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espresso

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DOMESTICA possibilmente sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati Volta 4, primo, sinistra. 31364 B

DOMESTICA pratica tutto fare, cucina, bellissima presenza cercasi. Presentarsi soltanto dopo le nove via Giulia 21, I. 31407 B

DOMESTICA sana e seria, sappia cucinare, pratica lavori casa, anni circa 30, cerca signora sola. Presentarsi con attestati ore 10 via Nicolò 30, terzo, porta 3. 61577 B

RAGAZZA per bambini tutta giornata cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 31388 B

RAGAZZA sana, forte, pratica bambini cercasi. Carducci 27, porta 6. 61624 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SIGNORINA seria, capace, pratica ufficio, stenodattilografa, referenze offresi Cassetta 10909 C. Unione Pubblicità. 10909 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 7142 C

AUTISTA pratico lavori ufficio, passaporto diversi Stati, offresi. Cassetta 10871 C Unione Pubblicità. 10871 C

BALIA trentaduenne con attestato medico, offresi soltanto a ore. Cassetta 10988 C Unione Pubblicità. 10988 C

CERCO qualsiasi impiego. Parlo francese, inglese, turco, russo, italiano. Ottimi certificati, mitissime pretese. Cassetta 10960 C Unione Pubblicità. 10960 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco offresi per alcune ore. Telefono 5572. 10928 C

CORRISPONDENTE francese, greca, perfetta stenografa italiana, conosce bene inglese, offresi anche singole ore. Indirizzo Piccolo. 61295 C

FRANCESE signorina educare, accompagnare bambini offresi. Indirizzo Piccolo. 61297 C

IMPIEGATA colta, italiano, tedesco, francese, dattilografia, contabilità, lunghissima pratica, cerca posto prontamente. Offerte cassetta 10459 C Unione Pubblicità. 10459 C

INFERMIERA diplomata, offresi anche fuori. Indirizzo al Piccolo. 31362 C

MASSEUSE infermiera autorizzata, offresi per Trieste o fuori. Crispi 60, I. 31368 C

MEDICO-chirurgo pratico condotta assumerebbe interinato supplenza. Dott. Auritano, via Pischiutta 2, Udine. 5022 C

PENSIONATO dello Stato, offresi portiere casa signorile. Informazioni riva Sauro 16, Cattai. 61551 C

SIGNORA media età, paziente, offresi assistenza ammalati, compagnia, cucito, lavori leggeri. Cassetta 10596 C Unione Pubblicità. 10596 C

SIGNORINA ungherese, tedesco, con buoni attestati, cerca posto per bambini, eventualmente presso persona sola. Cassetta 10973 C Unione Pubblicità. 10973 C

VEDOVA distinta, offresi come vicemadre, governante, presso persona benestante; perfetta italiano, tedesco. Offerte cassetta 10968 C Unione Pubblicità. 10968 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CARTA uomo capacissima nuovo e rovesciare. Corso Garibaldi 14, porta 24. 61609 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 61461 CC

SARTA semplice, offresi a giornata stiro, cura vestiario. Rivolgersi via Ghega 9, portinaio. 61628 CC

SIGNORINA confeziona biancheria uomo, donna ajour mano, prezzi bassissimi anche per negozio. Indirizzo Piccolo. 61552 CC

TAPPETI in genere, si assumono riparazioni. Via S. Spiridione 4. 10727 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Plett, Toro 9. 600 D

IMPIEGATA brava con molta pratica, cercasi per mezza giornata. Casa Mode, Battisti 12. 61616 D

MEZZO lavorante barbiere e parrucchiera, cercansi. Via Giulia n. 4. 61619 D

FARRUCCHIERA capace, cercasi. Via Capitelli 12. 7148 D

SIGNORINA praticante ufficio, cercasi. Slataper 26; presentarsi dopo ore 10. 61611 D

SIGNORINA pratica dattilografia e contabilità, cercasi. Indicare pretese. Offerte cassetta 10977 D Unione Pubblicità. 10977 D

Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, uso cucina, salotto, ingresso libero, cercano distinti. Offerte con prezzo cassetta 10965 E Unione Pubblicità. 10965 E

SALOTTO elegantemente arredato, ingresso indipendente, eventualmente riscaldamento, cercasi. Cassetta 10893 E Unione Pubblicità. 10893 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Ventisettembre 39, Ifering. 31355 F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Torrebianca 21, porta 8. 61606 F

A. A. A. MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, comfort affittasi. Goldoni. Indirizzo Piccolo. 61626 F

A. A. CAMERA bellissima, mobiliata affittasi. Zovenzoni 4, porta 8. 39333 F

A. A. CAMERA vuota, ingresso scale affittasi per ufficio. Valdirivo 12, II sin. 61592 F

A. A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi. Vasari 17, porta 10. 7141 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi. Torrebianca 41, IV destra. 31351 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. Valdirivo 12, II sin. 61593 F

A. A. MOBILIATA, centrica affittasi distinto. Timeus 3, III destra. 31350 F

A. CAMERA elegante, ingresso libero affittasi. Cologna 11, I. 31341 F

A. CAMERA, eventualmente vitto affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 7. 61591 F

A. CAMERETTA chiara, vuota, mobiliata, affittasi signora. Sanmichele 26, terzo. 7146 F

A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi, preferisconsi ufficiali. Galvani 1, p. 9. 61700 F

A. ELEGANTE, stufa, soleggiata, vitto buono, offresi. Battisti 7, terzo. 10999 F

A. MOBILIATA interna affitta prontamente distinta famiglia. Battisti 4, I sin. 31336 F

A. MOBILIATA affittasi. XX Settembre 25, I destra. 61568 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distintissimo, stabile. Giulia 13, porta 5. 61565 F

A MOBILIATA, unico subinquilino affittasi Toti 2, II, p. 15. 31356 F

A. MOBILIATA bellissima, centrica affittasi Coroneo 1, primo, porta 5. 31369 F

A. MOBILIATA affittasi persona per bene Rapicio 5, porta 5. 31368 F

A. MOBILIATA, salotto, ingresso libero, eleganti affittansi distinto. Cologna 11, porta 5. 61608 F

A. MOBILIATA bella, cura vestiario, affittasi. Zovenzoni 4, II sinistra. 31404 F

A. MOBILIATE o vuote, comodo cucina affittansi. Guerrazzi 15, portinaia. 31358 F

A. STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Ronco 7, II. 61583 F

A. STANZE 2 vuote, ingresso libero affittansi. Via Mazzini 51, I. 61559 F

A STANZE due, tre, vuote, ingresso libero, affittansi anche uso ufficio o professionista. S. Francesco 12, I piano, porta 7, Paolin. 10170 F

A. STANZINO mobiliato affittasi. Barbariga 2, porta 18, Velti Roiano. 31409 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero affittasi. Madonnina 13, porta 15. 61630 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, scrupolosa pulizia, L. 110. Fabio Severo 45, portiere. 31334 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 61550 F

CAMERA vuota (semivuota), comodo cucina affittasi persona sola. Cologna 2, porta 22, visitare 9-12. 10966 F

CAMERA elegantissima, salottino, comfort, ingresso scale affittasi. Slataper 12, primo sinistra. 61613 F

CAMERA mobiliata, bella, ariosa, soleggiata, vista, luce, uso telefono, unico subinquilino affittasi distinto. S. Michele 18. 99714 F

CAMERA indipendente, libera, affittasi. Corso Vittorio Em. 39, II destra. 61597 F

CAMERA vuota, grande, volendo cucina affittasi. Gatteri 10, porta 8. 31375 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi, eventualmente vitto. Corso Garibaldi 28, porta 9. 31372 F

CAMERETTA vuota, pulitissima, soleggiata, affittasi. S. Francesco 38, porta 13. 61574 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona per bene. Molingrande 34, I sin. 31365 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Fonderia 3, II, p. 3. 31389 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, pulita affittasi. Maiolica 14, porta 5. 31335 F

MATRIMONIALE indipendente, soleggiata, stufa affittasi lire 130. Viale Regina Elena 17, barbiere. 61572 F

MATRIMONIALE affittasi. Via Ferriera 17, secondo. 31347 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi signore o signorina presso piccola famiglia, in caso anche camera comodo cucina. Via Parini 11, Sossi. 10913 F

MOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi. Via Mazzini 44, IV. 31231 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima affittasi. Piazza Borsa 3, III sinistra. 99715 F

MOBILILIATA elegante affittasi a distinto presso piccola famiglia; visitare dalle 12 in poi. Piazza S. Francesco 1, I. 61631 F

MOBILIATA bellissima affittasi, comfort, eventualmente vitto. Stuparich 16, I destra. 61570 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Via Rossetti 16, porta 12. 61571 F

MOBILIATA chiara, ingresso semilibero affittasi. Guardia 14, II sinistra. 61561 F

MOBILIATA uno due persone, eventualmente vitto, comodo cucina offro piccolissima famiglia. Crispi 11, p. 15. 600 F

MOBILIATA grande affittasi distinto signore, unico subinquilino. Zanetti 2, I. 61594 F

MOBILIATA quasi libera, massima pulizia, parchetti, una due persone. Cereria 12, secondo, porta 7. 31357 F

MOBILIATA o vuota, soleggiata, luce, due finestre lire 70 affittasi. S. Cilino 386, vicolo Roveri. 31344 F

MOBILIATA presso persona sola, prezzo mite affittasi. Cattedrale 12, pt. 31373 F

MOBILIATE, volendo pure cucinetta separata affittansi. Cecilia 6, III sin. 31394 F

STANZA vuota affittasi. Via Ghiberti 6, I; informazioni 13-14. 61501 F

STANZA bellissima, soleggiata, pulitissima, affittasi distinto. Piazza Venezia 6. 61569 F

STANZA mobiliata, soleggiata lire 80. Giulia 34, porta 13. 61553 F

STANZA vuota, due finestre, grande ariosa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10998 F

STANZA elegantissima, ogni comfort affittasi, Piazza Sangiovanni 6, p. 27. 61599 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi, prezzo mite. Ferriera 49, p. 13. 61596 F

STANZA matrimoniale, mobiliata, comodo cucina affittasi Piazza Garibaldi. Rivolgersi Maiolica 12, portinaia. 31412 F

STANZA due finestre, vuota affittasi. Via Petronio n. 7, I. 31403 F

STANZA bella, indipendente affittasi distinto signore stabile. Spiridione 12, IV. 61622 F

STANZA mobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Commerciale 7, p. 24. 31342 F

STANZE due, mobiliate, o vuote, eventualmente comodo cucina o vitto. Piazza Ponterosso 5, III. Comel. 61546 F

STANZE una due indipendenti, mobiliate, vuote, primo, uso ufficio, telefono, centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 31383 F

STANZE vuote due, comodo cucina, centro, presso persona sola a stabili distinti affittansi. Indirizzo Piccolo. 61580 F

STANZETTA mobiliata, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Becherie 7, II. 31398 F

STANZETTA mobiliata, centrale, comfort, eventualmente vitto affittasi. Valdirivo 22, III destra. 31387 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità: «Rumba», «Rancera», «Béguine», adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24963 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 61284 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1.o febbraio lire 15 mensili. Corso Vittorio Emanuele III 21, terzo. 0099 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

FRANCESE, tedesco, italiano, lezioni trisettimanali, 25 mensilmente. Cassetta 10962 G Unione Pubblicità. 10962 G

FRANCESE, corso pomeridiano per principianti, lire 20 mensili. Scuola Evangelica Rivolgersi Direzione. 61590 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorguli, Corso V. E. 71, secondo. 60735 G

INGLESE distinta signora dà corsi lingua, elementari, avanzati, corrispondenza, traduzioni. Offerte Cassetta 10269 G Unione Pubblicità. 10269 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Jackson-Royle, Silvio Pellico 6. 200 G

INSEGNAMENTO tedesco, italiano lire tre ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 7149 G

INSEGNANTE lingua russa, cercasi. Cassetta 10963 G Unione Pubblicità. 10963 G

ISTRUTTORE, lunga pratica latino, greco, tedesco (lingua, stenografia), matematica, offresi. Commerciale 19, I, destra. 31367 G

MATEMATICA, disegno, lezioni, ripetizioni individuali, collettive. Via Milano 14, secondo. 61598 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni signorine, bambini metodo Leschetizky. Offerte cassetta 10793 G Unione Pubblicità. 10793 G

PROFESSORI laureati impartiscono lezioni. Doposcuola. Licenze abbreviate. Direzione prof. dott. Polacco, Alfieri 6. 10129 G

STUDENTESSA III liceo classico darebbe lezioni, prezzo mite medie inferiori. Cassetta 10969 G Unione Pubblicità. 10969 G

VIOLINO (casa) lire tre settimanali; accordature pianoforti dieci. Foscolo 6, porta 13. 7142 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

GUANTO pelle smarrito tratto via S. Michele. Portarlo, mancia, stessa via 27, Pischianz. 10939 H

ORECCHINO terrazzo smarrito mercoledì sera. Mancia portandolo S. Nicolò 7, portinaia. 31307 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, uffici, negozi, magazzini, rivolgersi all'Amministrazione stabili in via Mazzini 15, mezzanino. Telefono 77-17. 1217 I

A. QUARTIERE 5 stanze, camerino. Ginnastica 40, I destra. 61562 I

A. QUARTIERE piccoli, grandi, diverse posizioni, affittansi. Conti 10. Trattoria. 7143 I

APPARTAMENTI signorili principio viale Regina Elena, verso mezzogiorno, perfetto stato da 4 e 5 stanze, accessori, I, II, IV piano affittansi vuoti, primo luglio. Rivolgersi (escluso domenica). Riva Grumula 22, IV, Catolla. 61544 I

APPARTAMENTO cinque stanze accessori, soleggiato affittasi prontamente. Visitare dalle 11 alle 13. Alessandro Volta 2, porta 7. 61527 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 3. 61558 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia n. 39. 61557 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. rispi 42. 61004 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, termosifone, affittasi 1.o marzo, villino. Rossetti 30. 31337 I

APPARTAMENTO soleggiato, primo piano, quattro stanze, bagno, camerino, poggiuolo. Battisti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61552 I

APPARTAMENTO bello, comodo, soleggiato, completamente mobiliato, affittasi distinti. Visitare dalle 11-13. Belpoggio 2, II sinistra. 31343 I

MAGAZZINO d'affittare, via Ginnastica 2, S. Zaccaria 5. 61547 I

MAGAZZINO due fori, acqua, gas, luce, focolaio, closets, affittasi. Via Rismondo n. 11. 61555 I

MAGAZZINO semisotterraneo, con attigua stanzetta, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 61556 I

PER magazzini, appartamenti sei oppure sette stanze, accessori, rivolgersi Via Machiavelli 18. 61579 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi 1.o febbraio. Venezian 20, I. 61554 I

QUARTIERE lussuosamente mobiliato, tre stanze soleggiate, poggiolo, camerino, bagno, cucina, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61615 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, poggiolo, I piano, affittasi. Barbiere Debegnac, via S. Nicolò 19. 31340 I

QUARTIERINI, camera, cucina, ville, stanze, più grandi, affittansi. Slataper N. 26. 61610 I

QUARTIERINO elegantemente mobiliato, pressi Stazione Centrale, affittasi. Informazioni: Genova 13, modisteria. 61528 I

QUARTIERINO 2 stanze, una mobiliata, nuova, comfort, affittasi. Cassetta 10957 I Unione Pubblicità. 10957 I

STANZE due, cucina, acqua e luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10998 I

STANZE due, affittansi per ufficio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 61614 I

STANZE una-due, per ufficio, vuote, semimobiliate, telefono, I piano, centro, adiacenze Piazza Unità, affittansi. Rivolgersi Bar Unità o telefonare 44-07. 31371 I

VILLA signorile, 8 ambienti e accessori, bagno, termosifone, giardino, affittasi prontamente, 12.000 annue. Telef. 5907. 31416 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO ben pavimentato, per temporaneo deposito mobili, cerco immediatamente. Indirizzo Piccolo. 31349 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, cercasi paraggi Stazione Centrale. Offerte Cassetta 10985 L Unione Pubblicità. 10985 L

QUARTIERE camera camerino cucina, cercasi, pure mobiliato. Rivolgersi Rivo 72, sartoria. 61605 L

QUARTIERE due-tre stanze, centrale. Cassetta 10967 L Unione Pubblicità. 10967 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ALCUNE volpi polari vendonsi. Mazzini 20, secondo. 7023 M

ARREDAMENTO completo per due posti di barbiere e parrucchiere, con relativi apparati vendesi. Scrivere E. Thomann, Grado. 31338 M

ATTREZZO ginnastica, gabbia per razza, stufa petrolio, lampada elettrica vendonsi. S. Nicolò 36, portiere. 61623 M

BOLLITORE gas 4 fiamme, con forno, lampadario, quadri, vendonsi. Viale Venti Settembre 46, IV. Oblak. 61564 M

CARROZZELLA bassa, ultimo tipo, lussuosa, vendesi. Molino a vento 5, III, sinistra. 31405 M

CASSA controllo Krupp nuovissima, registra 99.95, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61595 M

«COLUMBIA» da concerto, tipo 113, album dischi, vendonsi oppure scambiansi con argenteria, radio o scrivania. Cassetta 10987 M Unione Pubblicità. 10987 M

CRINE animale, lana, macchina scrivere, vendonsi. Madonnina 4, I, sin. 31377 M

DISCHI grammofono, prezzo irrisorio, vendonsi. Corso Garibaldi 4, orologiaio. 31359 M

GRAMMOFONO valigia, lussuoso, con dischi, 120, vendonsi occasione. Pozzo Bianco N. 3, III, destra. 99713 M

LAPIDE (croce con piedestallo) vendesi lire 50. Indirizzo Piccolo. 31362 M

MACCHINA Singer 100, altra rientrante, garantite, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 31395 M

MACCHINA scrivere ottima, cassaforte Vienna, macchina cucire, volpe nuovissima, orologio antico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31384 M

MACCHINA Singer, nuova, rientrante, 5 casseti, vendesi. Molino a vento 5, III, sin. 31406 M

MACCHINE d'occasione, altra braccio calzolaio, altra 150, vendonsi. Tulliach, Arcata N. 10. 31408 M

PELLICCIA vero castorino o vestiti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31415 M

PELLICCIA lussuosa, volpe grigia, vendesi occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera. 10993 M

RADIO Philco miget, sette valvole, vendesi occasione. XXX Ottobre 5, I. 61584 M

RADIOGRAMMOFONO americano, sette valvole, esclude locale, vendesi occasione. XXX Ottobre 5, I. 61585 M

SMOKING completo, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31374 M

SMOKING completi, finissimi, seminuovi, vestito statura forte, finissimo, soprabito pesante, vendo occasionissima. Vidali 2, I, destra. 61627 M

STUFA gas petrolio, nuovissima, vendesi. Via S. Giustina 15, porta 9. 61621 M

TAGLIATRICE Berkel modello 7, poco usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61589 M

VESTITO da ballo rosso, modello viennese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61563 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

GRAMMOFONO portatile non a mobile, con dischi, se vera occasione, acquistasi. Offerte indicando prezzo e marca entro domenica mattina: Cassetta 12345 N Unione Pubblicità. 12545 N

MODELLINI velieri legno, ben costruiti, acquistansi. Offerte Cassetta 10961 N Unione Pubblicità. 10961 N

TAPPETI, servizi, cortinaggi, oggetti diversi, acquisto; possibilmente specificare indicando prezzo. Offerte Cassetta 10981 N Unione Pubblicità. 10981 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali costosi ma mobili moderni garantiti prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner. Via Geppa 15. 01736 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 61578 NN

A. MOBILI lusso moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 10047 NN

A. NESSUN lusso locali, ma prezzi, qualità imbattibili. Mobili: Türk, Battisti 12. Pregasi visitare! 1000 NN

A. 1000 matrimoniale massiccia, 1600, 1700, lussuose, per una persona, 650 vendo fabbrica mobili. Palladio 5, angolo Rossetti. 61634 NN

ARMADIO, due sedie, tavolo vendonsi. Madonna del mare 2, porta 15. 99712 NN

ASSOLUTA convenienza. Fabbrica via Cavalli 7. Letti, lettini ferro, ottone, suste metalliche. Svendonsi al costo. 31396 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 10996 NN

CAMERA noce, porte intere, lavorazione garantita, altra mogano vendonsi. Tarabochia 6. 31325 NN

CAMERA da pranzo, grande occasione, vendesi. Telefonare 5695. 31353 NN

CAMERA usata vendesi occasione, lire 850. Ruggero Manna 19, porta 3, scala D. 31399 NN

CAMERA fortissima, quasi nuova, vendo lire 1400. Molino a vento 7, portinaio. 31401 NN

CREDENZA grande, stile Rinascimento, vendesi. Manzoni 15, porta 10. 61576 NN

CUCINA moderna bellissima, attaccapanni mogano (occasione) vendesi. Via Udine 49, falegname. 61629 NN

LETTO matrimoniale con susta, moderno, bellissimo, vendesi. Geppa 17, II. 31393 NN

LETTO moderno chiaro, pulitissimo, occasionissima, vendesi. Galileo 14, porta 5. 61575 NN

LIBRI diversi usati, nonchè parti mobili, cortinaggi, vendonsi. Visitare domenica mattina. Indirizzo Piccolo. 7145 NN

MATRIMONIALE faggio, mobili diversi, vendonsi. Valdirivo 12, II, destra. 31339 NN

MATRIMONIALE frassino, porte piene, lussuosa, pranzo singoli, armadioni, letti, vendonsi. Via Udine 2, porta 11. 31417 NN

MATRIMONIALE sala pranzo, causa trasferimento, vendonsi in giornata. Ginnastica 15, porta 8. 10992 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 14420 NN

PIANINI pianoforti Blüthner, Grotrian-Steinweg, Bösendorfer, Seiler, Koch-Korselt, Bogs-Voigt, Werdel. Vendita, scambi, noleggi, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 31378 NN

PIANINO nuovissimo di marca, vendesi a prezzo irrisorio. Fabio Severo 36. 10997 NN

PIANINO germanico, celebre marca, vendesi. Rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 10994 NN

PIANINO Hofmann originale, quasi nuovo, vendesi prezzo onesto. Piazza Hortis 7. 61560 NN

PIANINO nero corde incrociate vendesi 2000. Via Cologna 14, I, interno. 31360 NN

SALOTTINO lampada esclusi rivenditori vendesi. Indirizzo Piccolo. 61566 NN

SALOTTO vimini e servizio toilette tartaruga vendo. Rapicio 5. 61573 NN

STANZA pranzo, singoli mobili vendonsi causa partenza. Ginnastica 16, IV. 31413 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, via Mazzini 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE buona famiglia pratico visita clientela piazza, offresi per produzione affari. Cassetta 10934 P. Unione Pubblicità. 10934 P

PIAZZISTA introdotto commestibili, drogherie, cerca Ditte a provvigione. Cassetta 10978 P, Unione Pubblicità. 10978 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 4 D. balon 3000 vendesi facilitazione pagamento. Istituto 40, Garage. 61567 Q

ARIEL moto di fiducia, turismo-sport. Cremascoli, S. Lazzaro 17. 31411 Q

FURGONCINO Ford efficentissimo vendo qualunque prezzo. Deposito Ghiaccio. Via Xydias 2. 61601 Q

LAMBDA VI, sei posti, ballon smantabile, verniciata, servizio pubblico 514 speider lusso vendesi. Pilone 1, Dimauro. 31380 Q

MOTOLEGGERA 175 vendesi giornata, occasione. Visitare ore 12-13, garage Cozette, Regina Elena 1. 31354 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

DITTA commerciale industriale, cerca impiegato apporti 20.000 conto corrente. Massime garanzie, ottimo stipendio, offerte sub «Ditta» Distribuzione Piccolo, Fiume. 310 R

FABBRICA con motori e macchine per lavorazione lime, vendo anche singoli pezzi, miglior offerente. Settefontane 27, Cosmini. 7133 R

FRUTTA, erbaggi e diversi vendesi. Indirizzo Piccolo. 31363 R

LIBRERIA, agenzia giornalistica, rigattiere, vendesi. Offerte Cassetta 10974 R Unione Pubblicità. 10974 R

NEGOZIO frutta centro, avviatissimo vendesi. Rivolgersi Santoro, negozio frutta, Stuparich 8. 61602 R

NEGOZIO commestibili avviatissimo vendesi occasione, causa ritiro. Ind. Piccolo. 61633 R

PENSIONATO, piccolo capitale, acquista negozio frutta-verdure, buffet, bar, purchè avviati bene. Offerte Cassetta 10958 R Unione Pubblicità. 10958 R

PERSONA seria con 30.000, disposta collaborare impresa lucrosissima, scriva Cassetta 10976 R Unione Pubblicità. 10976 R

TRATTORIA posizione splendida, antichissima, bene arredata, lavoro garantito estate, inverno, spese minime, vendesi prezzo occasione, facilitazioni pagamento, causa malattia. Dreca, Caffè Tommaseo. 10995 R

5000 lire cercansi, garantite, per sviluppare lavoro, eventualmente cooperazione. Indirizzo Piccolo. 31348 R

25.000 cerca industriale lancio brevetto, garanzia assoluta, interesse sul capitale e percentuale utile. Cassetta 10971 R Unione Pubblicità. 10971 R

150.000 offro per prima ipoteca buono stabile città. Telefonare 25-177. 31391 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA riviera casa annessa trattoria vendesi straoccasione lire 100.000. Cassetta 10937 S Unione Pubblicità. 10937 S

CASA signorile, rendita 300.000 vendesi; molte facilitazioni. Cassetta 10936 S Unione Pubblicità. 10936 S

CASA città, rendita 12 percento netto, valore 250.000 lire, vendesi saldo prezzo 110.050 lire. Cassetta 10937 S Unione Pubblicità. 10937 S

CASA lussuosa, magnifici quartieri, rende 48.000, vendesi 440.000. Dirigere offerte Vidali, Malcanton 12. 11000 S

CASA signorile città vendo; magnifi sizione, ogni comfort. Rende oltre Telefonare 25-177.

CASETTA vendo oppure cambio con casetta occasione« Rozzol in Monte

CASETTA 4 locali, orto, viti, strada stra, vendo. Indirizzo Piccolo.

LOCALE vasto (tettoia) con terreno stante Chiarbola sup. vendesi o af miti pretese. Piazza S. Giovanni

POSSESSO m.2 8000, frutteti, vigne, Capodistria, vendesi, permutasi casett lino Trieste aggiungendo lire 20.000. Caffè XXX Ottobre.

SENOSECCHIA, posizione dominante, metri quadrati, bosco, prato, materia struzione, vendesi prezzo vantaggioso, tazioni pagamento. Indirizzo al Picco

STABILE nuovo rendita netta 15.000 si 125.000. Zanier. Caffè Pitschen.

VILLA 5 locali, cucine, comfort, gia vendesi occasione. Telefonare 4629.

VILLETTA acquisto, esclusi mediator ferte Cassetta 10962 S Unione Pubblic

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo .. 7.—

OSPEDALETTI Ligure presso Sanremo tel Royal prim'ordine ogni comfort sione da lire 25.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiario, rie, calzature, coperte ecc. Zitelman za S. Giovanni 3.

ALBERI fruttiferi ornamentali ram ti in assortimento. Attilio Depangher so 5.

AVVERTO la mia clientela che sono rivati dei magnifici modelli. Salone chig, via Udine 3-I.

CAPPELLI signora, riformazioni presso Scrosoppi. Corso V. 39.

IL Sirofosfit è il migliore rimedio tuente per l'organismo. La base su fonda il preparato è il fosforo. Il tessu ricco di fosforo è quello nervoso e quello del sistema nervoso centrale: cialmente questi tessuti importantissi si devono alimentare col fosforo elim abbondantemente nei diversi casi pa ci, come l'esaurimento, la sovraoccupa il lavoro sedentario unito allo sforzo brale. Il Sirofosfit si prepara nella cia Godina, S. Giacomo, in flaconi di

MASCHERE noleggiansi assortimento domino seta raso. Toro 4-I.

MASCHERE grandioso ricchissimo as mento costumi bambini, noleggiansi spi 9.

MASCHERE noleggiansi, assortimento stumi domino, seta, raso. Toro 4-I.

Ortensia Kern Buchberger

ha cessato di soffrire.

Il marito ENRICO, unitamente alle famiglie congiunte, ne dà partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 gennaio 1932.

Con animo angosciato la famiglia SATTI e congiunti annunzia l'impro morte per disgrazia automobilistica del indimenticabile

ALDO

La salma fu tumulata ieri alla pre dei congiunti nella tomba di famig Pirano.

Nel suo immenso dolore la famiglia da con gratitudine e sentitamente ring il sig. Giovanni Glavini, il sig. Capo dello stato civile di Pisino, il sig. Turchetto, la popolazione tutta di Pis quanti presero parte al suo dolore.

UNA PRECE

Trieste, 23 gennaio 1932.

Addì 20 corr. si spense serenamen signora

Luigia ved. Pertoldi n. Fornas

Ne dànno il triste annuncio a tumu ne avvenuta, le figlie **MARIA** ed **ANN** figlio **LUIGI**, il figlio adottivo **ANT** **PENCO**, il fratello **PASQUALE** e la **BORTOLA**, la nuora **VALERIA SCHEI** i generi **ROSSIT** e **LUSSI** unitamen parenti tutti.

Trieste, 23 gennaio 1932 - X.

Ieri mattina dopo lunghe sofferenze fortata dalla S. Religione, rendeva la bell'anima a Dio

MARIA CERNITZ

L'accasciatissimo marito **RODOLFO** nione alle congiunte famiglie **CERNI** **PEGAN** partecipa la triste notizia a ch la conobbero ed ebbero cara.

I funerali seguiranno oggi sabato 23 alle ore 15, partendo dall'Ospitale Re Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

se tanti e tanti ricorrono con fiducia a questo medicamento, quando si pensi che i più illustri medici, quelli che sono luce e guida, quelli che sono i vigili studiosi contro le malattie che affliggono l'umanità, proclamano i pregi di esso, lo prescrivono ai sofferenti e l'usano per sè e per le loro famiglie.

Fra i tanti pubblichiamo i seguenti attestati:

,,...Ho sperimentato l'Ischirogeno in molti casi ed anche in persone di mia famiglia, e veramente ne ho riconosciuto i vantaggi nei casi di esaurimento nervoso.

Prof. AUGUSTO TAMBURRINI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Roma

.... Posso assicurarle che da molto tempo consiglio questo ottimo suo prodotto Ischirogeno (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova), avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.

M. Generale Medico Dott. GIOVANNI CERVIGNI
Ispettore della Sanità Militare

.... L'Ischirogeno è un ottimo preparato: i componenti sono tali che non può mancare l'efficacia. Abbiamo provato io e mio figlio la cura e dobbiamo dire di averne avuto immenso vantaggio.

Prof. DOMENICO TADDEI
Direttore della Clinica Chirurgica nella R. Università di Pisa

Teatro Filodrammatico

OGGI, la «Paramount», presenta il film sonoro **PARLATO ITALIANO**

La canzone del mondo

ovvero **«TELEVISIONE»**

Splendido lavoro passionale interpretato magistralmente da

SILVIO ORSINI — **A. PIRANI MAGGI**
CESARE ZOPPETTI — **A. MARIA DOSSENA**

Chiuderà il brillante film cartoni animati

Meo Mao e le scarpe fatate

Precederà il **«GIORNALE L. U. C. E. SONORO»**

OGGI — **OGGI**

Attilio Frescura — *Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

Fame Amore Paura

27

«La legge di adattamento che conduce, in natura, sino al mimetismo, sino all'atrofia, per legge analoga condurrà l'Uomo a divenire, in altra epoca (che sarà a questa nostra, perciò debitrice dell'ipocrisia) ciò ch'egli aspira a divenire: il Giusto. Un Essere che, a differenza del Bruto, abbia, oltre che aspirazioni, anche facoltà di sottomissione dello Spirito alle tre fondamentali leggi che oggi lo governano; e ne possieda il governo: mezzo, non scopo. La canaglia di oggi, insomma, avrà generato quel Giusto. Bene è dunque che l'Uomo abbia il canto, la poesia e il coraggio. Bene è, dunque, che alla voglia sia sostituito il desiderio, che lo scroscio del riso si ingentilisca nel sorriso e che cerchi in sè l'illusione in un Dio.

3.

— Ohimè. L'elogio degli ipocriti?

— Ebbene, sì. Son gente costoro, che per non riconoscere se stessi, si affannano a mentire all'Uomo che non è Uomo: cioè il fratricida dannato dalla triplice maledizione d'Iddio. Vesta dunque l'Uomo onesti lunghi panni, e freni la collera e moderi l'istinto. La voce del richiamo e del pericolo, della gioia e del dolore, abbia la moderazione del linguaggio. All'ululato sia data la voce del pianto e allo scroscio della risata la mitezza del sorriso. Si stabiliscano le convenzioni, sicchè si ami, si rubi, si paventi e magari si uccida, ma secondo la legge. Se non ci fosse questo governo, l'Uomo tornerebbe alla foresta, e nelle città vuote diroccherebbero gli alti fumaioli delle fabbriche, si arrugginirebbero le macchine, mentre le rotaie si coprirebbero di sterpi, i cieli non avrebbero palpito d'ala umana, gli spazî non sarebbero percorsi dalla scintilla captata dal genio e morrebbe la Poesia, che è voglia di cantare, cioè convenzione d'amore. Io sono medico. Ebbene: chi siamo, noi medici, se non gli eredi immediati degli spacciatori di triaca, di balsamo e di elisir di lunga vita? Siamo freschi di studî di quella scuola di Cerreto, che mandò per tutto il mondo la felice illusione dei Cerretani. Al palco abbiamo sostituito il gabinetto clinico; alla mula bianca, l'automobile; al mantello di porpora dai risvolti d'ermellino, la giacca a coda; e al Buffone il richiamo, la quarta pagina dei giornali. Ci furono dei ciarlatani che riuscirono a sopprimere il dolore con l'anestetico dell'ipnosi; ai degeneri occorsero gli ottoni e il tamburo della musica, per coprire le grida del paziente. Ora, se v'è ancora chi abbia la virtù del taumaturgo e sappia dire: «Surge et ambula» e il paziente butti le stampelle e cammini, gridando di essere guarito, perchè fustigare con sarcasmo il virtuoso che ha operato il prodigio, ed elogiare magari il disutilaccio che confessi inanemente, alla fine della sua giornata di studio, che la medicina è appena una parola? Badi: se io dovessi dire la verità ai miei malati, dovrei assicurarli che la medicina è una grande povera scienza. Ora, crede Lei che un simile linguaggio gioverebbe ai malati, i quali, per combattere il male con le sole forze naturali, hanno bisogno, sopratutto di resistenze psichiche? L'illusione, caro signore, è la vita; la realtà... La realtà è in ciò che «udito e veduto abbiamo». Ella, adesso, m'intende. Larga la foglia, lunga la via, dite la vostra ch'io ho detto la mia...

— Sarò poi creduto?

— Lei faccia il dover suo. Chi crede è creduto. Battete, e vi sarà aperto. Non sempre Iddio concede la frenetica illusione del «divino» Cagliostro, che nel carcere pontificio di San Leo ebbe la grazia della follia e poteva finalmente ripetere a se stesso: «Ego sum qui sum»; vi sono dei morti che serbano nelle pupille vitree la somma di tutti i dolori, l'angoscia della disperazione, sicchè la mano pietosa che abbassa loro le palpebre, trema. Allorchè la Scienza avrà determinato questa vittoria dello Spirito sulla carne, cesserà di occuparsi vanamente della materia e, abbandonato un nome che non le spetta, si chiamerà Poesia. Oh, la Scienza... Ha detto Maeterlinck: «Ben poco esiste nella sapienza moderna che non fosse già conosciuto dagli antichi. Le età oscure non erano affatto oscure. Gli alchimisti avevano previsto molte di quelle scoperte che noi salutiamo come improvvise e nostre: essi mancavano solo di strumenti e di precisione scientifica. La moderna teoria dell'atomo è stata formulata da un filosofo greco più di duemila anni or sono». La verità è che il cammino dell'umanità è meno rapido della nostra aspirazione. L'Uomo, insomma, balbetta ancòra. Le supposte conquiste della Scienza, ad esempio (ed è l'esempio che ci interessa) non hanno prolungato di un giorno la vita dell'Uomo, la civiltà invece l'accorcia; comunque, se la Scienza la prolungasse, ciò sboccherebbe ugualmente nel Dolore, perchè la guerra è la conclusione della lotta per la vita, ergo dei singoli. Si proceda dunque all'indagine, curvi sui vetrini dei microscopi, ma si onori il trucco, perchè l'indagine della conoscenza del Bene e del Male è vietata, sin che Iddio vorrà, dai Cherubini dalle spade fiammeggianti; e l'illusione è l'antidoto concesso dalla Sua pietà al Dolore che ci genera, ci fa vivere e morire.

— Il trucco... — dissi io ricordando il cammino da noi percorso a ritroso nei secoli.

— Sì, il trucco. Ad Erfurt si narra ancòra il prodigio compiuto dal dottor Faust all'Auditorium dell'Università. Egli leggeva Omero con tanta verità ai suoi scolari, per cui gli Eroi del poema si fecero vivi innanzi agli ascoltatori: e Priamo, Ettore, Ulisse e, infine, anche Polifemo dalla ispida barba rossa e dall'unico occhio fiammeggiante, apparvero, sulla maestà del loro tempo. Polifemo, anzi, terminava di divorare membra umane; e tentò di ghermire qualche giovane dalle tenere carni, sicchè a malappena obbedì all'imperioso comando di Faust; poi, allorchè uscì finalmente dall'aula, battè indispettito il piede, e tutto l'edificio tremò, paurosamente scosso alle fondamenta.

— Il dottor Faust aveva venduta l'anima al Diavolo... — balbettai io, tremante come uno studente di Erfurt, ricordando l'apparizione dionisiaca dei fauni e delle ninfe al castello di Re Artù, e l'effetto afrodisiaco della visione sulla bella Ginevra.

— Non dico che io sia di Dio — rispose severamente il dottor Galeotto, che aveva letto sul mio pensiero. — Nè ho dovuto battere il piede fra l'illusione e la realtà. Andiamo dunque a ripetere che è più benefico il miraggio della speranza che non la verità della conoscenza, e a seminare il coraggio, opponendo ai fatti le parole, portando il calore dell'illusione là ove si muore per il freddo della realtà; ecco ciò che anelano i malati, i deboli e gli infelici, fermi innanzi alle muraglie del male. Essi attendono che si aprano gli orizzonti della speranza, e che si dica loro: domani tutto sarà sereno; va innanzi ancòra e raggiungerai il bene; perdura a vivere ed a patire, e il futuro sarà quale ti dicono le mie parole». Tutto sta a non scambiare un feto per un tumore. A questo patto, sia benedetta anche l'albagia del professor Vico. E sia, comunque, benedetto il mantello ipocrita del casto Giuseppe, nonchè, mi consenta, quello del compiacente Galeotto; e si elogino gli uomini che frenano la collera, moderano l'istinto e temono di aver paura. Guai a rinunciare a una sola delle nostre costrizioni morali: il ritorno alle origini sarebbe rapido, fulmineo, immediato. Perchè dunque stupirsi di aver visto improvvisamente l'Uomo della Caverna, se ognuno di noi è pronto a ritornare tale? E perchè, una volta che ho potuto, conducendolo per mano, dare al suo antro la luce dell'illusione, riportarlo fra di noi?

— Sicchè tutta questa storia?...

— Lei vuole sempre concludere. Ebbene: le ricorderò, allora, che la cronaca testimonia ciò che avviene nei tumulti del panico, sulla tolda delle navi, nelle platee invase dalle fiamme e nelle piazze caricate dalla polizia: gente che pur dianzi si cedeva il passo con un sorriso, all'appello della sirena, al «si salvi chi può», o allo squillare di una tromba, urla, urta, travolge, atte calpesta selvaggiamente vecchi, do bimbi. Ma anche senza il panico sista alla ressa intorno ad un «bu e vedrà che la Reggia non è che un tro dorato; oppure osservi l'assa un «tram», e ritroverà di primo to il suo Uomo. La Caverna, mi è alla svolta della strada.

4.

Sono io stesso, Lettore, che al mento di concludere m'accorgo che via mi sono smarrito.

Dunque: all'inizio del libro dic è comparso in città l'Uomo della na, e sùbito dopo che il dottor Ga è sparito con lui; viceversa assist entrambi, alla nascita di un Uom poi retrocede, di secolo in seco millennio in millennio, alla Caver entrambi lo accompagniamo: qui dente che si tratta di un errore postazione del racconto, oppure diabolica.

Dio mi perdoni, ma preferisco cludere che è così.

QUI HA FINE QUESTA OPER

Il romanzo

FAME AMORE PAURA

che tanto successo ha ottenuto nelle appendici del "Piccolo„ è raccolto in volume, in vendita in tutte le librerie.

Domani inizieremo la pubblicazione del nuovo romanzo:

L'amica del cuo

di WILLY DIAS.